

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“SANDRO PERTINI”

– GENZANO DI ROMA –

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2014/15

INDICE

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE -----	5
IL TERRITORIO E L'UTENZA -----	5
FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO -----	6
L'OFFERTA FORMATIVA	
L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	
INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING e	
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING-----	8
Quadri orari e obiettivi per discipline, secondo linee guida del Miur -----	9
L'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO	
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI-----	35
Quadri orari e obiettivi per discipline, secondo linee guida del Miur -----	37
RISORSE TECNOLOGICHE COMUNI ITE/ITT/IPSIA -----	59
L'ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA e	
ARTICOLAZIONE MEZZI DI TRASPORTO-----	60
Quadri orari e obiettivi per discipline, secondo linee guida del Miur -----	62
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – ATTIVITA' E PROGETTI -----	69
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA -----	78
LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE-----	78
CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA -----	78
ARTICOLAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO-----	79
INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO PER GLI STUDENTI -----	79
COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA -----	79
VERIFICA E VALUTAZIONE -----	80
PRINCIPI GENERALI -----	80
SCALA DI VALUTAZIONE -----	81
STRUMENTI DI VERIFICA-----	81
INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE AREE DISCIPLINARI-----	81
CRITERI PER LA VALUTAZIONE -----	83
CREDITO SCOLASTICO-----	84
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO-----	85
ORGANIGRAMMA -----	86
ORGANI GESTIONALI E COLLEGIALI: DESCRIZIONE-----	87
APPENDICI : REGOLAMENTO D'ISTITUTO -----	93
Allegati: 1. REGOLAMENTO DISCIPLINARE-----	99
2. REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA-----	101
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'-----	103
REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE -----	105

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "SANDRO PERTINI"

GENZANO DI ROMA - VIA NAPOLI, 3

Codice: **RMIS05300L**

Distretto 42°

RMIS05300L@istruzione.it

PEC: RMIS05300L@PEC.istruzione.it

www.pertinigenzano.gov.it

Sezione associate e Indirizzi:

**Istituto Tecnico Economico: *AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING*
*RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING***

Codice: **RMTD05301V**

via Napoli, 3 - 00045 Genzano di Roma

Telefono: 06121125600 – Fax: 069363827

**Istituto Professionale Industria e Artigianato: *MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA*
*MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO***

Codice: **RMRI053018**

Piazza Frasconi, 1 - 00045 Genzano di Roma

Telefono: 069396437 – Fax: 069364128

Istituto Tecnico Tecnologico: *INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI*

Codice: **RMTF053015**

via Napoli, 3 - 00045 Genzano di Roma

Telefono: : 06121125600 – Fax: 069363827

Presidenza e Segreteria:

Sede Centrale: via Napoli, 3 - Genzano di Roma

L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Sandro Pertini" di Genzano di Roma

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Sandro Pertini" di Genzano di Roma nasce nell'anno scolastico 2000/2001, per effetto della politica di dimensionamento messa in atto dalla pubblica amministrazione, dall'aggregazione di tre Istituti operanti nel territorio già da molti anni: l'ITC e l'IPSIA di Genzano e l'ITIS di Ariccia, poi trasferitosi in sede a Genzano.

Nella definizione dell'Offerta Formativa i docenti dell'I.I.S.S. "Sandro Pertini" hanno dovuto perciò tener conto di questi due elementi: le diverse esigenze e aspettative dell'utenza; la specificità dei tre indirizzi in cui l'Istituto stesso è articolato.

Tutte le proposte, attività ed iniziative didattiche poste in essere negli ultimi anni sono state svolte con spirito di **collaborazione** tra i docenti dei vari indirizzi; anche il POF per l'anno scolastico 2014/2015 è stato elaborato in una logica di **continuità** rispetto alle esperienze già svolte.

IL TERRITORIO E L'UTENZA contesto socio-economico e culturale

Nell'area in cui opera il nostro Istituto, ricca di testimonianze storiche, si sono mantenute vive tradizioni secolari, sia legate al folklore locale (in primo luogo l'Infiorata), sia di carattere enogastronomico (basti citare i vini DOC dei Colli Lanuvini e i prodotti DOP come il pane di Genzano e la porchetta di Ariccia); più recentemente sono state promosse attività culturali di rilievo come "I Castelli animati" - rassegna internazionale di film d'animazione d'autore – e molteplici iniziative organizzate dall'efficiente e ben fornita Biblioteca comunale "Carlo Levi" di Genzano.

L'elemento trainante dell'economia del territorio dei due comuni è costituito dal commercio, incentrato per la maggior parte sui prodotti locali. Il settore alimentare, in questo senso, riveste un'importanza notevole. Sono riscontrabili anche attività primarie familiari ed aziendali ed assume un certo rilievo la presenza di artigiani con piccoli e medi laboratori specializzati in vari settori. Nel territorio vi sono industrie per la trasformazione di prodotti dell'agricoltura e delle carni, soprattutto suine, ed industrie metalmeccaniche che qualificano la zona come industriale. Anche le imprese edilizie sono consistenti grazie pure ad una recente immigrazione di popolazione da Roma e da altri grandi centri che ha fatto espandere le due cittadine disseminando unità abitative di varie tipologie nei colli e nelle campagne circostanti.

Il tenore di vita, nella sua eterogeneità, è globalmente definibile medio alto, ed il livello culturale tende a crescere continuamente pur rimanendo, in molti casi, legato alla tradizione contadina e pur non avendo la possibilità di vivere particolari stimoli locali.

Finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2014/15

L'Istituto Sandro Pertini ha individuato, anche per il corrente anno scolastico, la **Comunicazione**, intesa **come interazione efficace tra la Scuola e l'Utenza** (in particolare le Famiglie), **come variabile strategica** per creare le migliori condizioni per **l'esercizio del Diritto-Dovere all'Istruzione** da parte degli Studenti.

Comunicazione nelle diverse forme: rapporti personali tra Docenti e Genitori, tra Personale di Segreteria, Genitori e Alunni, comunicazioni scritte alle Famiglie, comunicazione web chiara e tempestiva. Significatività della comunicazione informale rispetto a quella formale.

Comunicazione con diverse finalità: chiarezza di ruoli e di regole; collaborazione tra le componenti interne della Scuola, le famiglie e gli studenti; comunicazione efficace rispetto a tutti gli stakeholders esterni, istituzionali e non istituzionali.

Finalità educative dell'Istituto

- Promuovere la crescita personale, culturale e professionale degli studenti.
- Sviluppare la consapevolezza di sé e della realtà circostante.
- Favorire la coscienza dei propri diritti e doveri di cittadino in ambito locale, nazionale ed europeo.
- Garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione permanente secondo le potenzialità e capacità di ciascuno.
- Diffondere la cultura della legalità.
- Educare alla convivenza attraverso il confronto multiculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- Sostenere l'integrazione dei diversamente abili nella scuola e nella società
- Acquisire conoscenze, competenze e abilità relative ai vari indirizzi e articolazioni

L'Offerta Formativa

L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Nato come succursale dell'ITCG "Cesare Battisti" di Velletri, l'Istituto si è costituito come scuola autonoma nel 1989 ed ha assunto la denominazione "Sandro Pertini" nell'anno scolastico 1993/94. A maggio del 2000 è avvenuto il trasferimento nella nuova sede di Via Napoli.

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING e articolazione "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione:

"Relazioni internazionali per il Marketing" le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

QUADRI ORARI

Primo Biennio ISTITUTO TECNICO ECONOMICO		
Materie Curricolari	1^ Classe	2^ Classe
Totale	32	32
Lingua e lett. Italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Insegnamenti obbligatori d'indirizzo		
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Geografia	3	3
Tecnologia Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3
Economia Aziendale	2	2

Secondo biennio e 5° anno ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING			
Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Totale	32	32	32
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Tecnologia Informatica	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Insegnamenti obbligatori d'indirizzo			
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Economia Aziendale	6	7	8

Secondo biennio e 5° anno ISTITUTO TECNICO ECONOMICO ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING			
Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Totale	32	32	32
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Insegnamenti obbligatori d'indirizzo			
Diritto	2	2	2
Terza lingua straniera - cinese	3	3	3
Relazioni internazionali	2	2	3
Economia Aziendale e geo-politica	5	5	6

Obiettivi cognitivi da raggiungere nell'arco del primo biennio, secondo le linee guide stabilite dal Miur, alle quali fanno riferimento i vari dipartimenti disciplinari

Italiano

Conoscenze

lingua

- Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.
- Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.
- Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi.
- Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi.
- Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare,
- Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione sociolinguistica
- (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti).
- Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi, metrica, figure retoriche ecc.).
- Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri Paesi, inclusa quella scientifica e tecnica.

letteratura

- Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi, metrica, figure retoriche ecc.).
- Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri Paesi, inclusa quella scientifica e tecnica

Competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre varie tipologie testuali in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Saper relazionare su contenuti diversi

Capacità

lingua

- Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali (appunti, scalette, mappe).
- Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e contesti diversi.
- Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana.
- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista tenendo conto dello scopo, del contesto e dei destinatari.
- nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali (necessarie per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.).
- Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico

letteratura

- Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana e straniera.
- Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo.

Storia

Conoscenze

- Conoscere i fatti storici esaminati nelle loro interne linee di sviluppo dalle civiltà dell'Oriente antico al 1000, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali.
- Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Competenze

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Saper ricavare dai documenti storici dati utili a formulare ipotesi interpretative
- Saper leggere una carta geopolitica, una tabella, un grafico

Capacità

- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.
- Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.
- Possedere capacità linguistico-espressive tali da consentire un'esposizione chiara e lineare dei concetti
- Essere in grado di stabilire relazioni di causa-effetto

Matematica e laboratorio

Conoscenze

Aritmetica e algebra

- I numeri: naturali, interi, razionali, sotto forma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà.
 - Potenze e radici. Rapporti e percentuali. Approssimazioni.
 - Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi.
- #### geometria
- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Le principali figure del piano e dello spazio.
 - Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà.
 - Circonferenza e cerchio. Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni.

Teoremi di Euclide e di Pitagora.

- Teorema di Talete e sue conseguenze. Le principali trasformazioni geometriche e loro invarianti (isometrie e similitudini). Esempi di loro utilizzazione nella dimostrazione di proprietà geometriche.

Relazioni e funzioni

- Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.).
 - Collegamento con il concetto di equazione. Funzioni di vario tipo (lineari, quadratiche, circolari, di proporzionalità diretta e inversa).
 - Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni e di disequazioni.
 - Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Rappresentazione grafica delle funzioni.
- Dati e previsioni
- Dati, loro organizzazione e rappresentazione.
 - Distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. valori medi e misure di variabilità.
 - Significato della probabilità e sue valutazioni.
 - Semplici spazi (discreti) di probabilità: eventi disgiunti, probabilità composta, eventi indipendenti. Probabilità e frequenza.

Competenze

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Capacità

- Aritmetica e algebra
 - Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati.
 - Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali.
 - Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione.
 - Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio.
- geometria
- Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici.
 - Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.
 - Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.
- Relazioni e funzioni
- Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; risolvere sistemi di equazioni e disequazioni.
 - Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate. Studiare le funzioni $f(x) = ax + b$ e $f(x) = ax^2 + bx + c$.
 - Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica
- Dati e previsioni
- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.
 - Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione.
 - Calcolare la probabilità di eventi elementari.⁵⁵

Scienze integrate (fisica)

Conoscenze

<ul style="list-style-type: none"> • Grandezze fisiche e loro dimensioni; unità di misura del sistema internazionale; notazione scientifica e cifre significative. • Equilibrio in meccanica; forza; momento; pressione. • Campo gravitazionale; accelerazione di gravità; forza peso. • Moti del punto materiale; leggi della dinamica; impulso; quantità di moto. • Energia, lavoro, potenza; attrito e resistenza del mezzo. • Conservazione dell'energia meccanica e della quantità di moto in un sistema isolato. • Oscillazioni; onde trasversali e longitudinali; intensità, altezza e timbro del suono. • Temperatura; energia interna; calore. • Carica elettrica; campo elettrico; fenomeni elettrostatici. • Corrente elettrica; elementi attivi e passivi in un circuito elettrico; effetto Joule. • Campo magnetico; interazioni magnetiche; induzione elettromagnetica. • Onde elettromagnetiche e loro classificazione in base alla frequenza o alla lunghezza d'onda. • Ottica geometrica: riflessione e rifrazione.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare misure e calcolarne gli errori. • Operare con grandezze fisiche vettoriali. • Analizzare situazioni di equilibrio statico, individuando le forze e i momenti applicati. • Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi, liquidi e gas. • Distinguere tra massa inerziale e massa gravitazionale. • Descrivere situazioni di moti in sistemi inerziali e non inerziali, distinguendo le forze apparenti da quelle attribuibili a interazioni. • Descrivere situazioni in cui l'energia meccanica si presenta come cinetica e come potenziale e diversi modi di trasferire, trasformare e immagazzinare energia. • Descrivere le modalità di trasmissione dell'energia termica. • Confrontare le caratteristiche dei campi gravitazionale, elettrico e magnetico, individuando analogie e differenze. • Analizzare semplici circuiti elettrici in corrente continua, con collegamenti in serie e in parallelo. • Disegnare l'immagine di una sorgente luminosa applicando le regole dell'ottica geometrica.

Scienze integrate (chimica)

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi eterogenei ed omogenei e tecniche di separazione: filtrazione, distillazione, cristallizzazione, estrazione con solventi, cromatografia. • Le evidenze sperimentali di una sostanza pura e nozioni sulla lettura delle etichette e sulla pericolosità di elementi e composti. • Le leggi ponderali della chimica e l'ipotesi atomico-molecolare. • Il modello particellare (concetti di atomo, molecola e ioni) e le spiegazioni delle trasformazioni fisiche (passaggi di stato) e delle trasformazioni chimiche. • La quantità chimica: massa atomica, massa molecolare, mole, costante di Avogadro. • La struttura dell'atomo e il modello atomico a livelli di energia. • Il sistema periodico e le proprietà periodiche: metalli, non metalli, semimetalli. • Cenni sui legami chimici e i legami intermolecolari. • Elementi di nomenclatura chimica e bilanciamento delle equazioni di reazione. • Le concentrazioni delle soluzioni: percento in peso, molarità. • Elementi sull'equilibrio chimico e sulla cinetica chimica. • Le principali teorie acido-base, il pH, gli indicatori e le reazioni acido-base.
--

<ul style="list-style-type: none"> • nozioni sulle reazioni di ossido riduzione. • Idrocarburi alifatici ed aromatici, gruppi funzionali e biomolecolari
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare investigazioni in scala ridotta e con materiali non nocivi, per salvaguardare la sicurezza personale e ambientale. • Utilizzare il modello cinetico-molecolare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche. • Usare il concetto di mole come ponte tra il livello macroscopico delle sostanze ed il livello microscopico degli atomi, delle molecole e degli ioni. • Spiegare la struttura elettronica a livelli di energia dell'atomo. • Riconoscere un elemento chimico mediante il saggio alla fiamma. • Descrivere le principali proprietà periodiche, che confermano la struttura a strati dell'atomo. • Utilizzare le principali regole di nomenclatura IUPAC. • Preparare soluzioni di data concentrazione. • Descrivere semplici sistemi chimici all'equilibrio. • Riconoscere i fattori che influenzano la velocità di reazione. • Riconoscere sostanze acide e basiche tramite indicatori. • Descrivere le proprietà di idrocarburi e dei principali composti dei diversi gruppi funzionali

Scienze integrate (terra e biologia)

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ◦ Il Sistema solare e la Terra • Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici. I minerali e loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce. • L'idrosfera, fondali marini; caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti. • L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane. • Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani. • Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; virus, cellula procariota, cellula eucariota). ◦ Teorie interpretative dell'evoluzione della specie. • Processi riproduttivi, la variabilità ambientale e gli habitat. • Ecosistemi (circuiti energetici, cicli alimentari, cicli bio-geochimici). • Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi. nascita e sviluppo della genetica. • Genetica e biotecnologie: implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche. • Il corpo umano come un sistema complesso: omeostasi e stato di salute. • Le malattie: prevenzione e stili di vita (disturbi alimentari, fumo, alcool, droghe e sostanze stupefacenti, infezioni sessualmente trasmissibili). • La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche). • Ecologia: la protezione dell'ambiente (uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti) Conoscere argomenti relativi alla geologia e alla biologia
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire

<ul style="list-style-type: none"> dall'esperienza. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra. Analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra. Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente. Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali. Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi. Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi. Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati. Descrivere il meccanismo di duplicazione del DnA e di sintesi delle proteine. Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.

<p>Inglese</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori. Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura. Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale o l'attualità. Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro. nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti. Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.
<p>Competenze</p> <p>Il livello di uscita B1</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Saper maneggiare le strutture grammaticali, gli aspetti lessicali e fonologici tali da permettere una comunicazione efficace nelle situazioni in cui ci si viene a trovare
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità. Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, brevi, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare. Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali. Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità. Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche. Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale. Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.

Francese

conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ◦ Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. ◦ Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura. ◦ Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e brevi, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, familiare o sociale. ◦ Lessico e fraseologia idiomatica di uso frequente relativi ad argomenti abituali di vita quotidiana, familiare o sociale. ◦ Prime tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro. ◦ Nell'ambito della produzione scritta, caratteristiche delle diverse tipologie di testo (messaggi e lettere informali, descrizioni, ecc.), strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti. ◦ Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.
Competenze
<p>Il livello di uscita a2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Interagire scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni su argomenti consueti di interesse personale, familiare o sociale. • Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione globale di messaggi semplici, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti di interesse personale, familiare o sociale. • Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana. • Usare i dizionari, anche multimediali. • Descrivere in maniera semplice situazioni, persone o attività relative alla sfera personale, familiare o sociale. • Produrre testi brevi, semplici e lineari, appropriati nelle scelte lessicali, su argomenti quotidiani di interesse personale, familiare o sociale. • Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale o multimediale. • Cogliere gli aspetti socio-culturali delle varietà di registro

diritto ed economia

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit). • Fonti normative e loro gerarchia. • Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri. • Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico). • Fattori della produzione, forme di mercato ed elementi che le connotano. • Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano. • Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo). • Forme di stato e forme di governo. Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione Italiana. • Istituzioni locali, nazionali e internazionali. • Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni. • Il curriculum vitae secondo il modello europeo e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.)
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. • Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali) in relazione agli obiettivi da conseguire. • Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione Italiana e alla sua struttura. • Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica. • Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio. • Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale. • Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione. • Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali. • Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio. • Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. • Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo.

Economia aziendale

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azienda come sistema. • Tipologie di aziende e caratteristiche della loro gestione. • Elementi del sistema azienda. • Combinazione dei fattori produttivi e loro remunerazione. • Quadro generale delle funzioni aziendali. • Quadro generale della gestione aziendale, delle rilevazioni e degli schemi di bilancio. • Settori in cui si articolano le attività economiche. • Processi di localizzazione delle aziende. • Tipologie di modelli organizzativi. • Strumenti di rappresentazione e descrizione dell'organizzazione aziendale. • Documenti della compravendita e loro articolazione. • Tecniche di calcolo nei documenti della compravendita. • Documenti di regolamento degli scambi e loro tipologie. • Tecniche di calcolo nei documenti di regolamento degli scambi.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. • Saper conoscere le caratteristiche della documentazione relativa alle operazioni in programma • Saper effettuare i calcoli relativi alle operazioni finanziarie
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le modalità con cui l'intrapresa diventa impresa. • Riconoscere le tipologie di azienda e la struttura elementare che le connota. • Riconoscere la funzione economica delle diverse tipologie di aziende incluse le attività no profit. • Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione. • Riconoscere le varie funzioni aziendali e descriverne le caratteristiche e le correlazioni. • Distinguere le finalità delle rilevazioni aziendali e individuare, nelle linee generali, i risultati prodotti dalla

gestione attraverso la lettura degli schemi contabili di bilancio.

- Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio.
- Individuare le esigenze fondamentali che ispirano le scelte nella localizzazione delle aziende.
-
- Rappresentare la struttura organizzativa aziendale esaminando casi relativi a semplici e diverse tipologie di imprese.
- Riconoscere modelli organizzativi di un dato contesto aziendale

Tecnologia Informatica

Conoscenze

- Sistemi informatici.
- Informazioni, dati e loro codifica.
- Architettura e componenti di un computer.
- Comunicazione uomo-macchina.
- Struttura e funzioni di un sistema operativo.
- Software di utilità e software gestionali.
- Fasi risolutive di un problema, algoritmi e loro rappresentazione.
- Organizzazione logica dei dati.
- Fondamenti di programmazione e sviluppo di semplici programmi in un linguaggio a scelta.
- Struttura di una rete.
- Funzioni e caratteristiche della rete Internet e della posta elettronica.
- normativa sulla privacy e sul diritto d'autore.

Competenze

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Capacità

- Riconoscere le caratteristiche logico-funzionali di un computer e il ruolo strumentale svolto nei vari ambiti (calcolo, elaborazione, comunicazione, ecc.).
- Riconoscere e utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo.
- Raccogliere, organizzare e rappresentare dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale.
- Analizzare, risolvere problemi e codificarne la soluzione.
- Utilizzare programmi di scrittura, di grafica e il foglio elettronico.
- Utilizzare software gestionali per le attività del settore di studio.
- Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati di tipo tecnico-scientifico-economico
- Essere in grado di utilizzare la guida a video per reperire autonomamente informazioni
- Possedere un metodo razionale di scrittura
- Utilizzare le reti per attività di comunicazione interpersonale.
- Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie con particolare riferimento alla privacy.
- Riconoscere le principali forme di gestione e controllo dell'informazione e della comunicazione specie nell'ambito tecnicoscienctifico-economico.

Geografia

Conoscenze

- Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici.
- Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici.
- Tipologia di beni culturali e ambientali, valore economico e identitario del patrimonio culturale.

<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione dei climi e ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici e micro-climatici. • Processi e fattori di cambiamento del mondo contemporaneo (globalizzazione economica, aspetti demografici, energetici, geopolitici...). • Sviluppo sostenibile: ambiente, società, economia (inquinamento, biodiversità, disuguaglianze, equità intergenerazionale). • Flussi di persone e prodotti; innovazione tecnologica. • Organizzazione del territorio, sviluppo locale, patrimonio territoriale. • Caratteristiche fisico-ambientali, socioculturali, economiche e geopolitiche relative a:- Italia e regioni italiane- Unione europea • - Europa e sue articolazioni regionali- continenti extra-europei: esemplificazioni significative di alcuni Stati.
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. • Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. • Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse di un territorio. • Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spaziali e temporali. • Riconoscere le relazioni tra tipi e domini climatici e sviluppo di un territorio. • Analizzare i processi di cambiamento del mondo contemporaneo. • Riconoscere l'importanza della sostenibilità territoriale, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità. • Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitici dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti. • Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo, al mercato del lavoro e all'ambiente. • Analizzare casi significativi della ripartizione del mondo per videnziarne le differenze economiche, politiche e socio-culturali

Scienze motorie

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze dell'apparato locomotore e della cinesiologia inerenti alla prevenzione e tutela della salute • Conoscere gli sport più diffusi • Conoscere la terminologia specifica della materia
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Saper svolgere situazioni dinamiche di movimento nelle attività ludiche • Saper adattare il movimento in funzione di uno scopo • Consolidare l'equilibrio posturale e dinamico e la coordinazione • Sviluppare abitudini di collaborazione reciproca
Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di compiere movimenti complessi a carico naturali e sotto sforzo di diversa ampiezza in situazione di volo • Affinamento degli schemi motori di base in relazione con l'ambiente

Religione cattolica

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i contenuti essenziali del Cristianesimo • Conoscere le grandi linee del suo sviluppo storico e le espressioni più significative • Conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere in maniera corretta e adeguata la bibbia e altri testi religiosi decodificando in maniera piena quanto il linguaggio religioso veicola
Capacità

- Maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le altre religioni

Obiettivi cognitivi da raggiungere nel secondo biennio e 5° anno nelle discipline delle due articolazioni, secondo le linee guide stabilite dal Miur, alle quali fanno riferimento i vari dipartimenti disciplinari

Italiano

<p>Conoscenze</p> <p>lingua</p> <ul style="list-style-type: none">• Evoluzione della lingua italiana dal Medioevo a oggi.• Affinità e differenze tra la lingua italiana e le altre lingue studiate.• Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.• Criteri di accesso e consultazione delle fonti di informazione e di documentazione.• Caratteristiche, struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici. <p>letteratura</p> <ul style="list-style-type: none">• Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalle origini a oggi• Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.• Significative produzioni letterarie, artistiche, scientifiche anche di autori internazionali.• Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.• Tradizioni culturali e fonti letterarie e artistiche del territorio. <p>Altre espressioni artistiche</p> <ul style="list-style-type: none">• Caratteri fondamentali delle arti in Italia e in Europa dal Medioevo ad oggi.• Rapporti tra letteratura ed altre espressioni culturali ed artistiche.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.• Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete..• Saper svolgere una relazione orale con opportune argomentazioni e utilizzando un lessico adeguato• Saper produrre testi scritti secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato• Saper analizzare e contestualizzare testi letterari
<p>Capacità</p> <p>lingua</p> <ul style="list-style-type: none">• Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana dal Medioevo a oggi• Istituire confronti a livello storico e semantico tra lingua italiana e lingue straniere.• Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie dei destinatari dei servizi.• Consultare dizionari e altre fonti come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica.• Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio. <p>letteratura</p> <ul style="list-style-type: none">• Identificare le tappe fondamentali del processo di sviluppo della cultura letteraria italiana, dal Medioevo a oggi.• Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano e internazionale nel periodo considerato.• Individuare, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.• Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo.• Individuare immagini, persone, luoghi e istituzioni delle tradizioni culturali e letterarie del territorio. <p>Altre espressioni artistiche</p> <ul style="list-style-type: none">• Contestualizzare e identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano.• Interpretare criticamente un'opera d'arte visiva e cinematografica.<ul style="list-style-type: none">◦ Analizzare le relazioni tra le istituzioni artistiche e culturali del territorio e l'evoluzione della cultura del lavoro e delle professioni• Individuare e descrivere il significato culturale dei beni ambientali e monumentali, dei siti archeologici e dei musei, a partire da quelli presenti nel territorio d'appartenenza.

Storia

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• La storia italiana, europea e internazionale dall'anno Mille ai nostri giorni.• .Storia politica ed economica, sociale e culturale, ma anche della scienza e della tecnica.• .Il territorio come fonte storica (sul piano economico-sociale ma anche culturale e artistico).• L'analisi delle fonti come base del metodo storico. Le principali interpretazioni dei grandi fenomeni storici.• Il lessico tecnico della disciplina..• Strumenti Cartine, mappe, dati e statistiche, materiali multimediali.• Intercultura Confronto fra modelli culturali: conflitti, scambi, dialogo.• L'impatto delle innovazioni scientifiche e tecnologiche sulla politica, le istituzioni, l'economia e la società• L'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro, con le problematiche etiche e sociali collegate.◦ La Costituzione italiana, il dibattito sulla Costituzione europea, le principali Carte e istituzioni internazionali.
Competenze
<ul style="list-style-type: none">• Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali.• Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.• Integrare la storia generale con le storie settoriali, facendo dialogare le scienze storico-sociali con la scienza e la tecnica.• Collegare i fatti storici ai contesti globali e locali, in un costante rimando sia al territorio sia allo scenario internazionale.• Approfondire i nessi fra il passato e il presente, in una prospettiva interdisciplinare.• Applicare un metodo di lavoro laboratoriale, con esercitazioni in contesti reali che abituino a risolvere problemi concreti.• Conoscere i valori alla base della Costituzione e modellare di conseguenza il proprio comportamento, partecipando attivamente alla vita civile e sociale.
Capacità
<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici; individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali• Individuare l'evoluzione sociale, culturale e ambientale del territorio collegandola al contesto nazionale e internazionale e mettere la storia locale in relazione alla storia generale.• Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità• Utilizzare e applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi.• Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico• Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali• Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche• Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale• Riconoscere nella storia del novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.• Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali.◦ Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali Carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali• Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali, analizzati storicamente.

Francese

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al

contesto e agli interlocutori.

- Strategie compensative nell'interazione orale.
- Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase adeguate al contesto comunicativo, anche professionale.
- Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali, riguardanti argomenti inerenti la sfera personale, l'attualità, lo studio o il settore di indirizzo.
- Principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, loro caratteristiche e modalità per assicurare coerenza e coesione al discorso.
- Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti comuni di interesse generale, di studio, di lavoro; varietà espressive e di registro.
- Tecniche d'uso dei dizionari, mono e bilingue, anche settoriali, multimediali e in rete.
- Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata.
- Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della comunicazione in relazione ai contesti di studio e di lavoro.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso.
- Principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, loro caratteristiche e organizzazione del discorso.
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e/o orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali, anche in rete, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- Lessico e fraseologia di settore codificati da organismi internazionali..
- Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.
- Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata.
- Aspetti socio-culturali, in particolare inerenti il settore di studio e lavoro, dei Paesi di cui si studia la lingua.

Competenze

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Orientarsi efficacemente nella comprensione di pubblicazioni in lingua straniera relative al settore specifico di indirizzo

Capacità

- Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti familiari di interesse personale, sociale, d'attualità o di lavoro utilizzando anche strategie compensative.
- Identificare e utilizzare le strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, anche a carattere professionale, scritte, orali o multimediali.
- Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni, eventi e progetti relativi ad ambiti d'interesse personale, d'attualità, di studio o di lavoro.
- Utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione globale di testi chiari di relativa lunghezza e complessità, scritti, orali o multimediali, riguardanti argomenti familiari di interesse personale, sociale, d'attualità o di lavoro.
- Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, con scelte lessicali e sintattiche appropriate.
- Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale, d'attualità o di lavoro.
- Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.
- Riconoscere la dimensione culturale e interculturale della lingua anche ai fini della trasposizione di testi in lingua italiana
- Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro nell'interazione con un parlante anche nativo.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro.
- Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone idee principali ed elementi di dettaglio.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro.
- Comprendere testi scritti relativamente complessi, continui e non continui, riguardanti argomenti di attualità, di

studio e di lavoro, cogliendone le idee principali, dettagli e punto di vista.

- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Produrre, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico-professionali coerenti e coesi, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo.
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale

Inglese

Conoscenze

- Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.
- Strategie compensative nell'interazione orale.
- Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguati al contesto comunicativo.
- Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali.
- Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso.
- il lavoro o il settore di indirizzo.
- lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio o di lavoro; varietà espressive e di registro.
- Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete.
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni.
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.
- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.

Competenze

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche Saper confrontare la realtà italiana con quella dei paesi di cui studia la lingua
- Saper produrre ipotesi di soluzione riguardanti problemi di carattere commerciale

Capacità

- Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro.
- Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale.
- Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.
- Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità,

- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.
- Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.
- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnicoscintifici di settore.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al settore di indirizzo.
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Cinese

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • conoscere aspetti fondamentali della fonetica della lingua cinese e del sistema di trascrizione pinyin. • conoscere i tratti fondamentali e le regole di scrittura di un carattere cinese • conoscere le strutture linguistiche fondamentali della lingua cinese • conoscere il lessico fondamentale nelle sue tre componenti: grafica, semantica e fonetica.
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ◦ Saper utilizzare correttamente le strutture linguistiche fondamentali ◦ Saper Utilizzare correttamente il sistema di trascrizione fonetica e pronunciare correttamente e fluidamente tutti i fonemi della lingua cinese ed essere in grado di riconoscerli e discriminarli tra loro; leggere fluidamente e con una pronuncia corretta un testo con lessico conosciuto • Saper confrontare la realtà italiana con quella dei paesi di cui studia la lingua • Saper produrre ipotesi di soluzione riguardanti problemi di carattere commerciale
Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di orientarsi all'interno delle dinamiche che presiedono al commercio internazionale • Saper interagire con interlocutori su problemi di carattere economico finanziario, rispettando i vari registri comunicativi

Matematica

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Connettivi e calcolo degli enunciati. variabili e quantificatori. • Ipotesi e tesi. Il principio d'induzione. • Insieme dei numeri reali. • Il numero . • Teoremi dei seni e del coseno. Formule di addizione e duplicazione degli archi. • Rappresentazione nel piano cartesiano della circonferenza e della parabola. • Funzioni di uso comune nelle scienze economiche e sociali e loro rappresentazione grafica. • Continuità e limite di una funzione. Limiti notevoli di successioni e di funzioni. Il numero e. • Concetto di derivata e derivazione di una funzione. • Proprietà locali e globali delle funzioni. • Approssimazione locale di una funzione mediante polinomi. • Integrale indefinito e integrale definito. • Concetto e rappresentazione grafica delle distribuzioni doppie di frequenze. • Indicatori statistici mediante differenze e rapporti.

<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di dipendenza, correlazione, regressione. • Applicazioni finanziarie ed economiche delle distribuzioni di probabilità. • Algoritmi per l'approssimazione degli zeri di una funzione. • Concetti di algoritmo iterativo e di algoritmo ricorsivo. • Problemi e modelli di programmazione lineare. • Ricerca operativa e problemi di scelta. • Probabilità totale, condizionata, formula di Bayes. • Concetto di gioco equo. • Piano di rilevazione e analisi dei dati. • Campionamento casuale semplice e inferenza induttiva sulla media e sulla proporzione
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; • utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati (solo per il Settore Tecnologico); • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare una proposizione a partire da altre. • Ricavare e applicare le formule per la somma dei primi in termini di una progressione aritmetica o geometrica. • Applicare la trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli. • Calcolare limiti di successioni e funzioni. • Analizzare funzioni continue e discontinue. • Calcolare derivate di funzioni. • Calcolare l'integrale di funzioni elementari. • Costruire modelli matematici per rappresentare fenomeni delle scienze economiche e sociali, anche utilizzando derivate e integrali. • Utilizzare metodi grafici e numerici per risolvere equazioni e disequazioni anche con l'aiuto di strumenti informatici. • Risolvere problemi di massimo e di minimo. • Analizzare distribuzioni doppie di frequenze. Classificare e rappresentare graficamente dati secondo due caratteri. • Utilizzare, anche per formulare previsioni, informazioni statistiche da fonti diverse di natura economica per costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi. • Calcolare, anche con l'uso del computer, e interpretare misure di correlazione e parametri di regressione. • Costruire modelli, continui e discreti, di crescita lineare, esponenziale o ad andamento periodico a partire dai dati statistici

Tecnologia informatica

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema Informativo e sistema informatico. • Funzioni di un Data Base Management System (DBMS). • Struttura di un Data Base. • Fasi di sviluppo di un ipermedia. • Linguaggi del Web. • Struttura, usabilità e accessibilità di un sito web. • Servizi di rete a supporto dell'azienda con particolare riferimento alle attività commerciali. • Software di utilità e software gestionali: manutenzione e adattamenti. • Lessico e terminologia di settore, anche in lingua inglese.
<p>Competenze</p>

- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti

Capacità

- Rappresentare l'architettura di un sistema informativo aziendale.
- Documentare con metodologie standard le fasi di raccolta, archiviazione e utilizzo dei dati.
- Realizzare tabelle e relazioni di un Data Base riferite a tipiche esigenze amministrativo-contabili.
- Utilizzare le funzioni di un DBMS per estrapolare informazioni.
- Produrre ipermedia integrando e contestualizzando oggetti selezionati da più fonti.
- Realizzare pagine web.
- Individuare le procedure che supportano l'organizzazione di un'azienda.
- Scegliere e personalizzare software applicativi in relazione al fabbisogno aziendale.
- Individuare gli aspetti tecnologici innovativi per il miglioramento dell'organizzazione aziendale.
- Utilizzare lessico e terminologia di settore, anche in lingua inglese

Economia Aziendale

Conoscenze

- Strumenti e modalità di rappresentazione e comunicazione dei fenomeni economici.
- Strategie aziendali di localizzazione, delocalizzazione e globalizzazione dell'azienda.
- Correlazioni, calcolo, analisi relative al fabbisogno finanziario e alle connesse fonti di finanziamento nelle diverse forme giuridiche d'impresa.
- Funzione, struttura e contenuto dei preventivi di impianto.
- Teoria e principi di organizzazione aziendale.
- Modelli organizzativi aziendali.
- Strumenti di rappresentazione, descrizione e documentazione delle procedure e dei flussi informativi.
- Caratteristiche del mercato del lavoro.
- Struttura, contenuto e aspetti economici dei contratti di lavoro.
- Politiche, strategie, amministrazione nella gestione delle risorse umane.
- Tecniche di selezione del personale e curriculum europeo.
- Principi contabili.
- Regole e tecniche di contabilità generale.
- Aspetti finanziari ed economici delle diverse aree della gestione aziendale.
- normative e tecniche di redazione del sistema di bilancio in relazione alla forma giuridica e alla tipologia di azienda.
- Programmi applicativi di contabilità integrata.
- Principi, teoria e tecniche di marketing.
- Analisi e politiche di mercato .
- Leve di marketing e loro utilizzo nella politica organizzativa e gestionale della rete di vendita.
- Struttura del piano di marketing.
- Soggetti, mercati, prodotti e organi del sistema finanziario.
- Calcoli connessi ai principali contratti finanziari e relativi problemi di scelta
- Caratteristiche gestionali delle imprese dell'area finanza.
- Aspetti tecnici, economici, giuridici, fiscali e contabili delle operazioni di intermediazione finanziaria bancaria e relativa documentazione.
- Finalità, concetti e tipologie della comunicazione d'impresa.
- Architettura del sistema informativo aziendale.
- Modelli, strumenti e forme di comunicazione aziendale integrata.

<ul style="list-style-type: none"> • Principi di responsabilità sociale dell'impresa. • Bilancio sociale e ambientale d'impresa. • Lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e interpretare: <ul style="list-style-type: none"> – le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; – i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; – i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. • Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. • Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. • Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. • Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. • Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. • Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato • Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. • Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. • Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare e documentare procedure e flussi informativi. • Riconoscere l'assetto strutturale di un'impresa attraverso l'analisi dei suoi organigrammi e funzionigrammi. • Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione ad economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale. • Calcolare la remunerazione del lavoro in relazione alla tipologia contrattuale e redigere i connessi documenti amministrativi. • Redigere il curriculum vitae europeo e simulare colloqui di selezione anche in lingua straniera. • Individuare le fonti e analizzare i contenuti dei principi contabili. • Redigere la contabilità utilizzando programmi applicativi integrati. • Individuare e analizzare sotto il profilo strategico, finanziario ed economico le operazioni delle aree gestionali. • Redigere e commentare i documenti che compongono il sistema di bilancio. • Ricercare e descrivere le caratteristiche di mercati di beni o servizi. • Costruire strumenti di indagine, raccogliere dati, elaborarli, interpretarli per individuare in un dato contesto il comportamento dei consumatori e delle imprese concorrenti. • Elaborare piani di marketing in relazione alle politiche di mercato aziendali. • Riconoscere l'evoluzione delle strategie di marketing. • Riconoscere soggetti, caratteristiche gestionali e regole dei mercati finanziari regolamentati e non. • Individuare e descrivere prodotti dei mercati finanziari in relazione al loro diverso impiego. • Effettuare calcoli relativi alle operazioni finanziarie e bancarie anche per comparare offerte di investimento. • Riconoscere e analizzare i principali documenti di sintesi della gestione delle banche. • Utilizzare codici e tecniche di comunicazione funzionali a contesti interni ed esterni all'azienda. • Riconoscere e rappresentare l'architettura di un sistema informativo aziendale. • Elaborare piani di comunicazione integrata rivolti ai differenti soggetti interessati. • Descrivere il ruolo sociale dell'impresa ed esaminare il bilancio sociale e ambientale quale strumento di informazione e comunicazione verso la comunità. • Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese.

Diritto

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• Diritti reali: proprietà e usufrutto.• Obbligazioni.• Contratti tipici e atipici, inerenti l'imprenditore e la sua attività.• (solo per articolazione SIA: con particolare riferimento a quelli applicabili nel settore informatico).• Imprenditore e azienda.• Disciplina della concorrenza.• Forme giuridiche d'impresa: costituzione e gestione.• Schema di bilancio.• Bilancio sociale e ambientale.• Caratteristiche giuridiche, economiche del mercato del lavoro.• Struttura, contenuto e aspetto economico dei contratti di lavoro anche in relazione alle situazioni locali.• Aspetti giuridici delle operazioni di intermediazione finanziaria, bancarie e non bancarie.• Compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali e internazionali con particolare riferimento ai rapporti con l'impresa.• Principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione.• Caratteristiche degli atti amministrativi con particolare riferimento all'attività contrattuale della PA.• Caratteristiche delle imprese internazionali e multinazionali negli scenari della globalizzazione
Competenze
<ul style="list-style-type: none">• Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.• Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.• Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.• Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.• Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
Capacità
<ul style="list-style-type: none">• Reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario.• Ricercare le norme relative ad una categoria di argomenti e individuare le parti che afferiscono ad una precisa fattispecie.• Applicare le disposizioni normative a situazioni date.• Analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali.• Riconoscere la normativa riguardante l'informativa di bilancio e la tutela dei diritti dell'impresa e applicarla a casi specifici.• Individuare caratteri strutturali, aspetti normativi e fiscali, vincoli e opportunità del mercato del lavoro con riferimento a specifiche situazioni ambientali e produttive.• Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione ad economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale.• Redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione delle risorse umane.• Riconoscere le caratteristiche giuridiche dei principali prodotti dei mercati finanziari indicare criteri di scelta in relazione al contesto, alle risorse, agli obiettivi aziendali.• Riconoscere le modalità con cui l'azienda opera in relazione alla normativa in materia di sicurezza e sul trattamento dei dati personali.• Descrivere il ruolo sociale dell'impresa ed esaminare il bilancio sociale e ambientale quale strumento di informazione e comunicazione verso la comunità.• Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale.• Individuare nella normativa nazionale e comunitaria le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli enti locali, nazionali e internazionali.• Individuare e utilizzare la normativa amministrativa e tributaria più recente.

Economia politica

Conoscenze <ul style="list-style-type: none">• Trasformazioni storiche dei sistemi economici e tendenze attuali.• Funzionamento del sistema economico.• Sistema economico locale.• Principali fonti di informazioni statistico-economiche, anche in lingua straniera.• Strumenti e modalità di rappresentazione e comunicazione delle informazioni economiche.• Strumenti e modalità di comunicazione dei fenomeni economico-finanziari in ambito aziendale.• Forme di mercato e strategie che le caratterizzano.• Politiche di intervento dello Stato nell'economia.• Soggetti, mercati, prodotti e organi del sistema finanziario.• Scambi internazionali e caratteristiche del mercato globale.• Ruolo dell'impresa etica nel sistema economico.• Principi di responsabilità sociale dell'impresa.• Bilancio sociale e ambientale.• Strumenti e funzioni di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica.• Bilancio dello Stato.• Finanza locale e bilancio degli enti locali.• Processo di determinazione del reddito contabile, fiscale e imponibile.
Competenze <ul style="list-style-type: none">◦ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.◦ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.◦ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.◦ Riconoscere e interpretare:<ul style="list-style-type: none">- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.◦ Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.◦ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.◦ Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.• Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa
Capacità <ul style="list-style-type: none">• Tracciare le macrotrasformazioni dei sistemi economici nel tempo fino alle tendenze attuali.• Reperire la documentazione relativa ad un settore economico e/o al territorio ed elaborarne i contenuti in funzione di specifici obiettivi.• Riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio.• Individuare e riconoscere le interdipendenze tra sistemi economici e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto.• Identificare e giustificare le scelte di localizzazione del sistema azienda.• Ricercare e descrivere le caratteristiche di elementi conoscitivi dei mercati di beni o servizi.• Individuare il comportamento dei consumatori e dei concorrenti in un dato contesto.• Riconoscere le regole e le caratteristiche dei mercati finanziari e definirne ruolo, funzioni, patologie.• Distinguere le attività di mercati regolamentati e non.• Riconoscere le caratteristiche dei prodotti dei mercati finanziari in relazione al contesto, alle risorse, agli obiettivi aziendali.• Individuare e commentare i cambiamenti che il mercato globale ha prodotto sulla struttura aziendale e sulla sua operatività.• Analizzare le problematiche di localizzazione e delocalizzazione produttiva in riferimento alle situazioni aziendali e al contesto economico internazionale.

- Individuare e interpretare il ruolo svolto dall'impresa etica.
- Analizzare la responsabilità sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali e all'impatto dell'attività economica sul territorio
- Ricercare ed analizzare rapporti, previsioni e studi economici di settore.
- Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero Paese.
- Riconoscere il ruolo del Bilancio dello Stato come strumento di politica economica.
- Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese

Relazioni internazionali

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Fonti di informazione economica, anche in lingua straniera. ◦ Strumenti e modalità di rappresentazione e comunicazione delle informazioni economiche. ◦ Funzionamento e trasformazioni storiche del sistema economico. ◦ Sistema economico locale, nazionale ed internazionale. ◦ Modalità di intervento pubblico nell'economia. ◦ Processi di globalizzazione e loro effetti. ◦ Soggetti, mercati, prodotti e organi del sistema commerciale. ◦ Politiche di mercato con particolare riferimento al processo di internazionalizzazione delle imprese. ◦ Caratteristiche del mercato globale e scambi internazionali. ◦ Soggetti, mercati e prodotti del mercato finanziario. ◦ Etica e cultura delle imprese che operano nei mercati internazionali. ◦ Caratteristiche e cultura dell'impresa etica operante nei mercati internazionali ◦ Strumenti e funzioni di politica economica. ◦ Fattori chiave per la definizione della struttura economica nazionale/internazionale. ◦ Politica doganale e valutaria.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ◦ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. ◦ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. ◦ Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, Riconoscere e interpretare: <ul style="list-style-type: none"> – le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; – i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. ◦ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. ◦ Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. ◦ Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Reperire la documentazione relativa a un settore economico e/o al territorio ed elaborarne i contenuti in funzione di specifiche esigenze. ◦ Tracciare le macrotrasformazioni dei sistemi economici nel tempo fino alle tendenze attuali. ◦ Riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio locale e nazionale. ◦ Individuare gli strumenti essenziali per operare nella realtà economica delle imprese, delle organizzazioni e delle istituzioni nazionali. ◦ Individuare e riconoscere le interdipendenze tra sistemi economici e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto, con particolare riferimento alle strategie di localizzazione, delocalizzazione e globalizzazione.

- Ricercare e descrivere le caratteristiche di elementi conoscitivi dei mercati di beni e/o servizi.
- Individuare il comportamento dei consumatori e dei concorrenti in un dato contesto.
- Analizzare le problematiche connesse al processo di internazionalizzazione delle imprese di piccole e grandi dimensioni.
- Distinguere le attività di mercati regolamentati e non.
- Individuare le modalità di entrata in un mercato estero in relazione alla specificità del contesto aziendale e internazionale.
- Riconoscere le caratteristiche dei prodotti dei mercati finanziari in relazione al contesto, alle risorse, agli obiettivi aziendali.
- Riconoscere le regole e le caratteristiche dei mercati finanziari e definirne ruolo, funzioni, patologie.
- Individuare e interpretare il ruolo svolto dall'impresa etica.
- Analizzare la responsabilità sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali e all'impatto dell'attività economica sul territorio.
- Riconoscere il tipo di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese.
- Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica.
- Individuare gli ostacoli all'internazionalizzazione e le possibili soluzioni in un dato contesto.
- Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese.
- Analizzare cause ed effetti della politica doganale e valutaria sull'economia nazionale e internazionale
-

Economia aziendale e geopolitica

Conoscenze

- Correlazioni, calcolo, analisi relative al fabbisogno finanziario e alle connesse fonti di finanziamento nelle diverse forme giuridiche d'impresa.
- Teoria e principi di organizzazione aziendale.
- Modelli organizzativi nelle tipologie di aziende che operano nei mercati nazionali e internazionali.
- Caratteristiche del mercato del lavoro.
- Struttura, contenuto e aspetti economici dei contratti di lavoro.
- Politiche, strategie, amministrazione nella gestione delle risorse umane.
- Tecniche di selezione del personale e curriculum europeo.
- Principi contabili.
- Regole e tecniche di contabilità generale.
- Aspetti economici e finanziari delle diverse aree di gestione aziendale.
- normative e tecniche di redazione del sistema di bilancio.
- Principi, teoria e tecniche di marketing internazionale.
- Analisi e politiche di mercato nazionale e internazionale.
- Leve di marketing.
- Struttura del piano di marketing.
- norme, documentazione e aziende ed enti a supporto degli importatori e degli esportatori nel commercio interno ed estero.
- Analisi dei rischi e criteri di copertura delle operazioni commerciali nazionali e internazionali.
- Aspetti tecnici, economici, giuridici e contabili dei Regolamenti internazionali.
- Finalità, concetti e tipologie della comunicazione d'impresa.
- Architettura del sistema informativo aziendale.
- Modelli, strumenti e forme di comunicazione aziendale integrata.
- Lessico e fraseologia specifici di settore, anche in lingua inglese
- Teoria e principi di organizzazione aziendale;
- Modelli organizzativi delle aziende che operano nei mercati nazionali e internazionali;
- Modelli, strumenti e forme di comunicazione aziendale integrata;
- Aspetti economici e finanziari delle diverse aree di gestione aziendale;
- Aspetti tecnici, economici, giuridici e contabili dei regolamenti internazionali;
- Casi aziendali di diversa complessità, focalizzati su:
 - A. Analisi di bilancio per indici e per flussi.
 - B. Dalla pianificazione strategica al controllo. Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di

gestione.
Business plan di imprese che operano nel mercato interno ed estero.
C.
Operazioni di import e di export.
D.
Politiche di mercato e piani di marketing nazionali e internazionali.
Ruolo delle imprese multinazionali nei flussi commerciali tra Paesi.
F.
Tecniche di reporting realizzate con il supporto informatico.

Competenze

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Capacità

- Ricercare e descrivere le caratteristiche di mercati di beni o servizi.
- Costruire strumenti di indagine, raccogliere dati, elaborarli, interpretarli per individuare in un dato contesto il comportamento dei consumatori e delle imprese concorrenti.
- Riconoscere l'evoluzione delle strategie di marketing.
- Elaborare piani di marketing in relazione alle politiche di mercato nazionale e internazionale.
- Riconoscere e analizzare i diversi elementi che caratterizzano gli scambi interni ed internazionali, i principali documenti commerciali e bancari in ambito nazionale e internazionale.
- Riconoscere gli strumenti e la copertura dei rischi derivanti dall'operatività internazionale.
- Riconoscere il ruolo delle aziende di servizi e degli enti a supporto degli importatori e degli esportatori.
- Effettuare calcoli relativi alle operazioni commerciali, finanziarie e bancarie per comparare scelte di convenienza economica.
- Utilizzare codici e tecniche della comunicazione funzionali a contesti interni ed esterni all'azienda.
- Riconoscere e rappresentare l'architettura di un sistema informativo aziendale.
- Elaborare piani di comunicazione integrata rivolti ai differenti soggetti interessati.
- Utilizzare lessico e fraseologia specifici di settore, anche in lingua inglese.
- Interpretare la realtà aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse.
- Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo specie in imprese che operano anche nei mercati internazionali.

- Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati.
- Costruire un business plan.
- Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie.
- Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato negli scambi con l'estero

Scienze motorie

Secondo biennio

nel secondo biennio l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti proseguirà al fine di migliorare la loro formazione motoria e sportiva.

A questa età gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

quinto anno

La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, utili a scoprire e orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità

Religione cattolica

Conoscenze

- Conoscere i contenuti essenziali del Cristianesimo
- Conoscere le grandi linee del suo sviluppo storico e le espressioni più significative
- Conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso

Competenze

- Saper leggere in maniera corretta e adeguata la bibbia e altri testi religiosi decodificando in maniera piena quanto il linguaggio religioso veicola

Capacità

- Maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le altre religioni

L'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

INDIRIZZO: **Informatica E Telecomunicazioni**

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto Tecnico Industriale di Ariccia è presente nel territorio dal 1984, dapprima come sezione staccata dell'I.T.I.S. "Vallauri" di Velletri poi dell'I.T.I.S. "Copernico" di Pomezia, in entrambi i casi svolgendo esclusivamente la funzione di biennio propedeutico. Dall'anno scolastico 2000/2001, nella nuova condizione di sezione associata all'I.I.S.S. "Sandro Pertini" di Genzano, l'indirizzo ITIS ha attivato i trienni di specializzazione, consentendo così agli studenti di compiere all'interno dello stesso Istituto il ciclo completo di studi.

Attualmente l'indirizzo è suddiviso nelle articolazioni **"Informatica"** e **"Telecomunicazioni"**. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

è in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni" viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Finalità del Biennio

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, con l'entrata in vigore della riforma scolastica del Ministro Gelmini, gli studenti che si iscrivono ad un istituto tecnico possono scegliere tra due diversi settori: economico e tecnologico. **Il profilo del settore tecnologico** si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Oltre allo studio della lingua inglese, gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere, per il potenziamento dell'offerta formativa.

Alla fine del percorso di studio, gli studenti devono essere in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Finalità del triennio

Alla fine del percorso di studio, ogni studente deve raggiungere specifici risultati di apprendimento ed deve essere in grado di:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di
- comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione ;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento

Quadro orario settimanale PRIMO BIENNIO PROPEDEUTICO

Biennio ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO		
<i>Materie Curriculari</i>	1^ Classe	2^ Classe
Totale	32	32
Lingua e lett. Italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Geografia	1	
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2
Scienze integrate (fisica)	3	3
Scienze integrate (chimica)	3	3
Tecnologia e tecnica di rappresentazione grafica	3	3
Tecnologia informatica	3	
Scienze e tecnologie applicate		3
Scienze motorie	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1

quadro orario settimanale SECONDO BIENNIO E 5° ANNO: ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Secondo biennio e 5° anno ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO			
<i>Materie Curriculari</i>	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Totale	32	32	32
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e prog. di sistemi informatici e di telec.	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa			3

Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	

Quadro orario settimanale secondo biennio e 5° anno: ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONE

Secondo biennio e 5° anno ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO			
<i>Materie Curriculari</i>	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Totale	32	32	32
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e prog. di sistemi informatici e di telec.	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa			3
Informatica	3	3	
Telecomunicazioni	6	6	6

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore dedicate alle attività laboratoriali saranno 264 ore nel primo biennio, 561 ore nel secondo biennio e ben 330 ore nel solo quinto anno.

Le attività di laboratorio prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici

Obiettivi cognitivi da raggiungere nell'arco del primo biennio, secondo le linee guida del Miur alle quali fanno riferimento i vari dipartimenti disciplinari

ITALIANO

Conoscenze
<p><u>lingua</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. • Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale. • Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi. • Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi. • Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, • Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione sociolinguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti). • Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi, metrica, figure retoriche ecc.). • Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri Paesi, inclusa quella scientifica e tecnica. <p><u>letteratura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi, metrica, figure retoriche ecc.). • Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri Paesi, inclusa quella scientifica e tecnica
Competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre varie tipologie testuali in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Saper relazionare su contenuti diversi

Capacità

lingua

- Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali (appunti, scalette, mappe).
- Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e contesti diversi.
- Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana.
- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista tenendo conto dello scopo, del contesto e dei destinatari.
- nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali (necessarie per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.).
- Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico

letteratura

- Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalle letterature italiana e straniera.
- Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo.

STORIA

Conoscenze

- Conoscere i fatti storici esaminati nelle loro interne linee di sviluppo dalle civiltà dell'Oriente antico al 1000, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali.
- Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Competenze

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Saper ricavare dai documenti storici dati utili a formulare ipotesi interpretative
- Saper leggere una carta geopolitica, una tabella, un grafico

Capacità

- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.
- Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.
- Possedere capacità linguistico-espressive tali da consentire un'esposizione chiara e lineare dei concetti
- Essere in grado di stabilire relazioni di causa-effetto

INGLESE

Conoscenze

- Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori.
- Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.

<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale o l'attualità. • Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti. • Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.
<p>Competenze</p> <p>Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità. • Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, brevi, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità. • Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivereesperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare. • Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali. • Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità. • Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche. • Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale. • Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.

MATEMATICA

<p>Conoscenze</p> <p>Aritmetica e algebra</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ I numeri: naturali, interi, razionali, sotto forma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà. ◦ Potenze e radici. Rapporti e percentuali. Approssimazioni.Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi.. <p>geometria</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. ◦ Le principali figure del piano e dello spazio. ◦ Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. ◦ Circonferenza e cerchio. Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. ◦ ◦ ◦Teoremi di Euclide e di Pitagora. ◦Teorema di Talete e sue conseguenze. ◦ Le principali trasformazioni geometriche e loro invarianti (isometrie e similitudini). Esempi di loro utilizzazione nella dimostrazione di proprietà geometriche.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica; ◦ confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; ◦ individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; ◦ analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
<p>Capacità</p>

<p>Aritmetica e algebra</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. ◦ Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali. ◦ Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione. ◦ Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio <p>geometria</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici. ◦ Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio. ◦ Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.
--

DIRITTO ED ECONOMIA

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit). • Fonti normative e loro gerarchia. • Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri. • Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico). • Fattori della produzione, forme di mercato ed elementi che le connotano. • Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano. • Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo). • Forme di stato e forme di governo. Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione Italiana. • Istituzioni locali, nazionali e internazionali. • Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni. • Il curriculum vitae secondo il modello europeo e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.)
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. • Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali) in relazione agli obiettivi da conseguire. • Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione Italiana e alla sua struttura. • Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica. • Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio. • Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale. • Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione. • Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali. • Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio. • Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. • Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo.

GEOGRAFIA

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici.• Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici.• Tipologia di beni culturali e ambientali, valore economico e identitario del patrimonio culturale.• Classificazione dei climi e ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici e micro-climatici.• Processi e fattori di cambiamento del mondo contemporaneo (globalizzazione economica, aspetti demografici, energetici, geopolitici...).• Sviluppo sostenibile: ambiente, società, economia (inquinamento, biodiversità, disuguaglianze, equità intergenerazionale).• Flussi di persone e prodotti; innovazione tecnologica.• Organizzazione del territorio, sviluppo locale, patrimonio territoriale.• Caratteristiche fisico-ambientali, socioculturali, economiche e geopolitiche relative a:- Italia e regioni italiane- Unione europea• - Europa e sue articolazioni regionali- continenti extra-europei: esemplificazioni significative di alcuni Stati.
Competenze
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
Capacità
<ul style="list-style-type: none">• Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.• Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.• Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse di un territorio.• Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spaziali e temporali.• Riconoscere le relazioni tra tipi e domini climatici e sviluppo di un territorio.• Analizzare i processi di cambiamento del mondo contemporaneo.• Riconoscere l'importanza della sostenibilità territoriale, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità.• Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitici dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti.• Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo, al mercato del lavoro e all'ambiente.• Analizzare casi significativi della ripartizione del mondo per videnziarne le differenze economiche, politiche e socio-culturali

SCIENZE INTERGRATE (FISICA)

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• Grandezze fisiche e loro dimensioni; unità di misura del sistema internazionale; notazione scientifica e cifre significative.• Equilibrio in meccanica; forza; momento di una forza e di una coppia di forze; pressione.• Campo gravitazionale; accelerazione di gravità; massa gravitazionale; forza peso.• Moti del punto materiale; leggi della dinamica; massa inerziale; impulso; quantità di moto.• Moto rotatorio di un corpo rigido; momento d'inerzia; momento angolare.• Energia, lavoro, potenza; attrito e resistenza del mezzo.• Conservazione dell'energia meccanica e della quantità di moto in un sistema isolato.• Oscillazioni; onde trasversali e longitudinali; onde armoniche e loro sovrapposizione; risonanza; intensità, altezza e timbro del suono.• Temperatura; energia interna; calore.• Stati della materia e cambiamenti di stato.• Primo e secondo principio della termodinamica.• Carica elettrica; campo elettrico; fenomeni elettrostatici.

<ul style="list-style-type: none"> • Corrente elettrica; elementi attivi e passivi in un circuito elettrico; potenza elettrica; effetto Joule. • Campo magnetico; interazione fra magneti, fra corrente elettrica e magneti, fra correnti elettriche; forza di Lorentz. • Induzione e autoinduzione elettromagnetica. • Onde elettromagnetiche e loro classificazione in base alla frequenza o alla lunghezza d'onda; interazioni con la materia (anche vivente). • Ottica geometrica: riflessione e rifrazione.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. ◦ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. ◦ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare misure e calcolarne gli errori. • Operare con grandezze fisiche vettoriali. • Analizzare situazioni di equilibrio statico individuando le forze e i momenti applicati. • Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi, liquidi e gas. • Descrivere situazioni di moti in sistemi inerziali e non inerziali, distinguendo le forze apparenti da quelle attribuibili a interazioni. • Riconoscere e spiegare la conservazione dell'energia, della quantità di moto e del momento angolare in varie situazioni della vita quotidiana. • Analizzare la trasformazione dell'energia negli apparecchi domestici, tenendo conto della loro potenza e valutandone il corretto utilizzo per il risparmio energetico. • Descrivere le modalità di trasmissione dell'energia termica e calcolare la quantità di calore trasmessa da un corpo. • Applicare il concetto di ciclo termodinamico per spiegare il funzionamento del motore a scoppio. • Confrontare le caratteristiche dei campi gravitazionale, elettrico e magnetico, individuando analogie e differenze. • Realizzare semplici circuiti elettrici in corrente continua, con collegamenti in serie e parallelo, ed effettuare misure delle grandezze fisiche caratterizzanti. • Spiegare il funzionamento di un resistore e di un condensatore in corrente continua e alternata. • Calcolare la forza che agisce su una particella carica in moto in un campo elettrico e/o magnetico e disegnarne la traiettoria. • Ricavare e disegnare l'immagine di una sorgente luminosa applicando le regole dell'ottica geometrica

SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Grandezze fisiche fondamentali e derivate, strumenti di misura, tecniche di separazione dei sistemi omogenei ed eterogenei. ◦ Il modello particellare (concetti di atomo, molecola e ioni) e le spiegazioni delle trasformazioni fisiche (passaggi di stato) e delle trasformazioni chimiche. ◦ Le leggi ponderali della chimica e l'ipotesi atomico-molecolare. ◦ Le evidenze sperimentali di una sostanza pura (mediante la misura della densità, del punto di fusione e/o del punto di ebollizione) e nozioni sulla lettura delle etichette e sui simboli di pericolosità di elementi e composti. ◦ La quantità chimica: massa atomica, massa molecolare, mole, costante di Avogadro. ◦ L'organizzazione microscopica del gas ideale, le leggi dei gas e volume molare. ◦ Le particelle fondamentali dell'atomo: numero atomico, numero di massa, isotopi. ◦ Le evidenze sperimentali del modello atomico a strati e la organizzazione elettronica degli elementi. Il modello atomico ad orbitali. ◦ Forma e proprietà del sistema periodico: metalli, non metalli, semimetalli. ◦ Il legame chimico: regola dell'ottetto, principali legami chimici e forze intermolecolari, valenza, numero ossidazione, scala di elettronegatività, forma delle molecole. ◦ Sistemi chimici molecolari e sistemi ionici: nomenclatura.

- Le soluzioni: per cento in peso, molarità, molalità, proprietà colligative.
- Le reazioni chimiche, bilanciamento e calcoli stechiometrici.
- Energia e trasformazioni chimiche.
- L'equilibrio chimico, la costante di equilibrio, l'equilibrio di solubilità, il principio di Le Châtelier.
- I catalizzatori e i fattori che influenzano la velocità di reazione.
- Le teorie acido-base: pH, indicatori, reazioni acido-base, calore di neutralizzazione, acidi e basi forti e deboli, idrolisi, soluzioni tampone.
- Reazioni di ossidoriduzione e loro bilanciamento: pile, corrosione, leggi di Faraday ed elettrolisi.

Competenze

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Capacità

- Individuare le grandezze che cambiano e quelle che rimangono costanti in un fenomeno.
- Effettuare misure di massa, volume, temperatura, densità, temperatura di fusione, temperatura di ebollizione (da usare per identificare le sostanze).
- Conoscere i simboli di pericolosità presenti sulle etichette dei materiali per un loro utilizzo sicuro.
- Effettuare investigazioni in scala ridotta con materiali non nocivi, per salvaguardare la sicurezza personale e ambientale.
- Effettuare separazioni tramite filtrazione, distillazione, cristallizzazione, centrifugazione, cromatografia, estrazione con solventi.
- Utilizzare il modello cinetico-molecolare per spiegare le evidenze delle trasformazioni fisiche e chimiche e costruire grafici temperatura/tempo per i passaggi di stato.
- Determinare la quantità chimica in un campione di una sostanza ed usare la costante di Avogadro.
- Usare il concetto di mole come ponte tra il livello macroscopico delle sostanze ed il livello microscopico degli atomi, delle molecole e degli ioni.
- Spiegare la forma a livelli di energia dell'atomo sulla base delle evidenze sperimentali, come il saggio alla fiamma.
- Spiegare la forma delle molecole e le proprietà delle sostanze.
- Utilizzare le regole della nomenclatura IUPAC.
- Preparare soluzioni di data concentrazione (per cento in peso, molarità, molalità).
- Spiegare le trasformazioni chimiche che comportano scambi di energia con l'ambiente.
- Determinare la costante di equilibrio di una reazione dalle concentrazioni di reagenti e prodotti.
- Spiegare l'azione dei catalizzatori e degli altri fattori sulla velocità di reazione.
- Riconoscere sostanze acide e basiche tramite indicatori, anche di origine vegetale, e misure di pH.
- Bilanciare le reazioni di ossido riduzione col metodo ionicoelettronico.
- Disegnare e descrivere il funzionamento di pile e celle elettrolitiche.
- Descrivere le proprietà fisiche e chimiche di idrocarburi, dei diversi gruppi funzionali e delle biomolecole.
-

SCIENZE INTEGRATE E BIOLOGIA

Conoscenze

- Sistema solare e la Terra.
- Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici.
- I minerali e loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce.
- L'idrosfera, fondali marini; caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti.
- L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane.
- Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani.
- Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub

<p>cellulare; virus, cellula procariota, cellula eucariota).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teorie interpretative dell'evoluzione della specie. • Processi riproduttivi, la variabilità ambientale e gli habitat. • Ecosistemi (circuiti energetici, cicli alimentari, cicli bio-geochimici).
<p>Competenze</p> <p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra. • Analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra. • Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente. • Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali. • Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi. • Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi. • Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati.. • Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento

TECNOLOGIA E TECN. DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggi della teoria della percezione. • norme, metodi, strumenti e tecniche tradizionali e informatiche per la rappresentazione grafica. • Linguaggi grafico, infografico, multimediale e principi di modellazione informatica in 2D e 3D. • Teorie e metodi per il rilevamento manuale e strumentale. • Metodi e tecniche di restituzione grafica spaziale nel rilievo di oggetti complessi con riferimento ai materiali e alle relative tecnologie di lavorazione. • Metodi e tecniche per l'analisi progettuale formale e procedure per la progettazione spaziale di oggetti complessi.
<p>Competenze</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p>
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare i vari metodi e strumenti nella rappresentazione grafica di figure geometriche, di solidi semplici e composti. • Applicare i codici di rappresentazione grafica dei vari ambiti tecnologici. • Usare il linguaggio grafico, infografico, multimediale, nell'analisi della rappresentazione grafica spaziale di sistemi di oggetti (forme, struttura, funzioni, materiali). • Utilizzare le tecniche di rappresentazione, la lettura, il rilievo e l'analisi delle varie modalità di rappresentazione.

- Utilizzare i vari metodi di rappresentazione grafica in 2D e 3D con strumenti tradizionali ed informatici.
- Progettare oggetti, in termini di forme, funzioni, strutture, materiali e rappresentarli graficamente utilizzando strumenti e metodi tradizionali e multimediali.

TECNOLOGIA INFORMATICA

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni, dati e loro codifica. • Architettura e componenti di un computer. • Funzioni di un sistema operativo. • Software di utilità e software applicativi. • Concetto di algoritmo. • Fasi risolutive di un problema e loro rappresentazione. • Fondamenti di programmazione. • La rete Internet. • Funzioni e caratteristiche della rete Internet. • normativa sulla privacy e diritto d'autore. • Utilizzare la rete Internet per ricercare dati e fonti. • Utilizzare le rete per attività di comunicazione interpersonale. • Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della rete con particolare riferimento alla tutela della privacy
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche funzionali di un computer (calcolo,elaborazione, comunicazione). • Riconoscere e utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo. • Utilizzare applicazioni elementari di scrittura, calcolo e grafica. • Raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni. • Impostare e risolvere problemi utilizzando un linguaggio di programmazione.

SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • I materiali e loro caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche e tecnologiche. • Le caratteristiche dei componenti e dei sistemi di interesse. • Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi. • La filiera dei processi caratterizzanti l'indirizzo e l'articolazione. • Le figure professionali caratterizzanti i vari settori tecnologici. •
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. • Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprietà dei materiali e le funzioni dei componenti. • Utilizzare strumentazioni, principi scientifici, metodi elementari di progettazione, analisi e calcolo riferibili alle tecnologie di interesse. • Analizzare, dimensionare e realizzare semplici dispositivi e sistemi; analizzare e applicare procedure di indagine. • Riconoscere, nelle linee generali, la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi dell'area tecnologica di riferimento

SCIENZE MOTORIE

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • lo sport, le regole e il fair play; • salute, benessere, sicurezza e prevenzione; .
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione della percezione di sé e del completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive; • relazione con l'ambiente naturale e tecnologico
Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • a valorizzare le potenzialità di ogni studente

Religione cattolica

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i contenuti essenziali del Cristianesimo • Conoscere le grandi linee del suo sviluppo storico e le espressioni più significative • Conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere in maniera corretta e adeguata la bibbia e altri testi religiosi decodificando in maniera piena quanto il linguaggio religioso veicola
Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le altre religioni

Obiettivi cognitivi da raggiungere nell'arco del SECONDO BIENNIO E 5° ANNO, secondo linee guida del Miur, alle quali fanno riferimento i vari dipartimenti disciplinari

ITALIANO

Conoscenze
<p>lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione della lingua italiana dal Medioevo a oggi. • Affinità e differenze tra la lingua italiana e le altre lingue studiate. • Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali. • Criteri di accesso e consultazione delle fonti di informazione e di documentazione. • Caratteristiche, struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici. <p>letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalle origini a oggi • Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche. • Significative produzioni letterarie, artistiche, scientifiche anche di autori internazionali. • Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

<ul style="list-style-type: none"> • Tradizioni culturali e fonti letterarie e artistiche del territorio. Altre espressioni artistiche • Caratteri fondamentali delle arti in Italia e in Europa dal Medioevo ad oggi. • Rapporti tra letteratura ed altre espressioni culturali ed artistiche.
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.. • Saper svolgere una relazione orale con opportune argomentazioni e utilizzando un lessico adeguato • Saper produrre testi scritti secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato • Saper analizzare e contestualizzare testi letterari
Capacità
<p>lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana dal Medioevo a oggi • Istituire confronti a livello storico e semantico tra lingua italiana e lingue straniere. • Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie dei destinatari dei servizi. • Consultare dizionari e altre fonti come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica. • Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio. <p>letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare le tappe fondamentali del processo di sviluppo della cultura letteraria italiana, dal Medioevo a oggi. • Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano e internazionale nel periodo considerato. • Individuare, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. • Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo. • Individuare immagini, persone, luoghi e istituzioni delle tradizioni culturali e letterarie del territorio. Altre espressioni artistiche • Contestualizzare e identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano. • Interpretare criticamente un'opera d'arte visiva e cinematografica. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Analizzare le relazioni tra le istituzioni artistiche e culturali del territorio e l'evoluzione della cultura del lavoro e delle professioni • Individuare e descrivere il significato culturale dei beni ambientali e monumentali, dei siti archeologici e dei musei, a partire da quelli presenti nel territorio d'appartenenza.

STORIA

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • La storia italiana, europea e internazionale dall'anno Mille ai nostri giorni. • .Storia politica ed economica, sociale e culturale, ma anche della scienza e della tecnica. • .Il territorio come fonte storica (sul piano economico-sociale ma anche culturale e artistico). • L'analisi delle fonti come base del metodo storico. Le principali interpretazioni dei grandi fenomeni storici. • Il lessico tecnico della disciplina.. • Strumenti Cartine, mappe, dati e statistiche, materiali multimediali. • Intercultura Confronto fra modelli culturali: conflitti, scambi, dialogo. • L'impatto delle innovazioni scientifiche e tecnologiche sulla politica, le istituzioni, l'economia e la società • L'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro, con le problematiche etiche e sociali collegate. ◦ La Costituzione italiana, il dibattito sulla Costituzione europea, le principali Carte e istituzioni internazionali.
Competenze

- Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali.
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.
- Integrare la storia generale con le storie settoriali, facendo dialogare le scienze storico-sociali con la scienza e la tecnica.
- Collegare i fatti storici ai contesti globali e locali, in un costante rimando sia al territorio sia allo scenario internazionale.
- Approfondire i nessi fra il passato e il presente, in una prospettiva interdisciplinare.
- Applicare un metodo di lavoro laboratoriale, con esercitazioni in contesti reali che abituino a risolvere problemi concreti.
- Conoscere i valori alla base della Costituzione e modellare di conseguenza il proprio comportamento, partecipando attivamente alla vita civile e sociale.

Capacità

- Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici; individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale e ambientale del territorio collegandola al contesto nazionale e internazionale e mettere la storia locale in relazione alla storia generale.
- Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Utilizzare e applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi.
- Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale
- Riconoscere nella storia del novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali.
 - Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali Carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali, analizzati storicamente.

LINGUA INGLESE

Conoscenze

- Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.
- Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguati al contesto comunicativo.
- Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali.
- Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso.
- Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio o di lavoro; varietà espressive e di registro.
- Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete.
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni.
 - Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.
 - Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
 - Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.
 - Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.

Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • I anno II anno III anno IV anno V anno • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale. • Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro. • Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano. • Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. • Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo. • Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note. • Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato. • Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto. <p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnicoscintifici di settore.</p> <p>Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.</p> <p>Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.</p> <p>Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.</p> <p>Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.</p> <p>Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale</p>

MATEMATICA

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Connettivi e calcolo degli enunciati. variabili e quantificatori. • Ipotesi e tesi. Il principio d'induzione. • Insieme dei numeri reali. Unità immaginaria e numeri complessi. Strutture degli insiemi numerici. • Il numero . • Teoremi dei seni e del coseno. Formule di addizione e duplicazione degli archi. • Potenza n-esima di un binomio. • Funzioni polinomiali; funzioni razionali e irrazionali; funzione modulo; funzioni esponenziali e logaritmiche; funzioni periodiche.

<ul style="list-style-type: none"> • Le coniche: definizioni come luoghi geometrici e loro rappresentazione nel piano cartesiano. • Funzioni di due variabili. • Continuità e limite di una funzione. Limiti notevoli di successioni e di funzioni. • Il numero e Concetto di derivata di una funzione. • Proprietà locali e globali delle funzioni. Formula di Taylor. • Integrale indefinito e integrale definito. • Teoremi del calcolo integrale. • Il calcolo integrale nella determinazione delle aree e dei volumi. • Sezioni di un solido. Principio di Cavalieri. • Concetti di algoritmo iterativo e di algoritmo ricorsivo. • Cardinalità di un insieme. Insiemi infiniti. Insiemi numerabili e insiemi non numerabili. • Probabilità totale, condizionata, formula di Bayes. • Piano di rilevazione e analisi dei dati. • Campionamento casuale semplice e inferenza induttiva.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; • utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati (solo per il Settore Tecnologico); • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare una proposizione a partire da altre. • Ricavare e applicare le formule per la somma dei primi n termini di una progressione aritmetica o geometrica. • Applicare la trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli. • Calcolare limiti di successioni e funzioni. • Calcolare derivate di funzioni. • Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto. • Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni $f(x) = a/x$, $f(x) = ax$, $f(x) = \log x$. • Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico. • Calcolare derivate di funzioni composte. • Costruire modelli, sia discreti che continui, di crescita lineare ed esponenziale e di andamenti periodici. • Approssimare funzioni derivabili con polinomi. • Calcolare l'integrale di funzioni elementari. • Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche e alla funzione modulo, con metodi grafici o numerici e anche con l'aiuto di strumenti elettronici • Calcolare aree e volumi di solidi e risolvere problemi di massimo e di minimo. • Calcolare l'integrale di funzioni elementari, per parti e per sostituzione. • Calcolare integrali definiti in maniera approssimata con metodi numerici. • Utilizzare la formula di Bayes nei problemi di probabilità condizionata. • Costruire un campione casuale semplice data una popolazione. Costruire stime puntuali ed intervallari per la media e la proporzione. • Utilizzare e valutare criticamente informazioni statistiche di diversa origine con particolare riferimento agli esperimenti e ai sondaggi. • Individuare e riassumere momenti significativi nella storia del pensiero matematico.

COMPLEMENTI DI MATEMATICA

<p>Conoscenze</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Potenze ad esponente reale. • Logaritmi in base “e” numeri complessi. • Analisi di Fourier delle funzioni periodiche. • Modelli e metodi matematici discreti (calcolo con matrici, risoluzione algoritmica di sistemi lineari, risoluzione approssimata di una equazione, interpolazione, successioni, modelli della Ricerca operativa...). • Derivate parziali e differenziale totale. • Popolazione e campione. • Statistiche, distribuzioni campionarie e stimatori. • Algoritmi statistici.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; • utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; • progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le coordinate logaritmiche. • Utilizzare le coordinate polari nel piano e nello spazio. • Operare con i numeri complessi. • Ideare e verificare semplici modelli matematici, anche utilizzando strumenti informatici. • Formalizzare un problema individuando o ricercando un modello matematico coerente. • Analizzare una rappresentazione grafica nello spazio. • Trattare semplici problemi di campionamento e stima e verifica di ipotesi. • Realizzare gli algoritmi per il calcolo dei valori medi, gli indici di variabilità e altri indici statistici.

SISTEMI E RETI

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura, architettura e componenti dei sistemi di elaborazione. • Organizzazione del software di rete in livelli; modelli standard di riferimento. • Tipologie e tecnologie delle reti locali e geografiche. • Protocolli per la comunicazione in rete e analisi degli strati. • Dispositivi per la realizzazione di reti locali; apparati e sistemi per la connettività ad Internet. • Dispositivi di instradamento e relativi protocolli; tecniche di gestione dell’indirizzamento di rete. • Problematiche di instradamento e sistemi di interconnessione nelle reti geografiche. • normativa relativa alla sicurezza dei dati. • Tecnologie informatiche per garantire la sicurezza e l’integrità dei dati e dei sistemi. • Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. • Tecniche di filtraggio del traffico di rete. • Tecniche crittografiche applicate alla protezione dei sistemi e delle reti. • Reti private virtuali. • Modello client/server e distribuito per i servizi di rete. • Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete. • Strumenti e protocolli per la gestione ed il monitoraggio delle reti. • Macchine e servizi virtuali, reti per la loro implementazione.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.

<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. • Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione. • Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la corretta configurazione di un sistema per una data applicazione. • Identificare i principali dispositivi periferici; selezionare un dispositivo adatto all'applicazione data. • Installare, configurare e gestire sistemi operativi garantendone la sicurezza. • Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici. • Progettare, realizzare, configurare e gestire una rete locale con accesso a Internet. • Installare e configurare software e dispositivi di rete. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese • Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi. • Identificare le caratteristiche di un servizio di rete. • Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete locale o ad accesso pubblico. • Integrare differenti sistemi operativi in rete

TECNICHE E PROG. DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONE

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi di teoria e di codifica dell'informazione. • Classificazione, struttura e funzionamento generale dei sistemi operativi. • Struttura e organizzazione di un sistema operativo; politiche di gestione dei processi. • Classificazione e moduli di gestione delle risorse del sistema operativo. • Tecniche e tecnologie per la programmazione concorrente e la sincronizzazione dell'accesso a risorse condivise. • Casi significativi di funzionalità programmabili di un sistema operativo. • Fasi e modelli di gestione di un ciclo di sviluppo. • Tecniche e strumenti per la gestione delle specifiche e dei requisiti di un progetto. • Tipologie di rappresentazione e documentazione dei requisiti, dell'architettura dei componenti di un sistema e delle loro relazioni ed interazioni. • Rappresentazione e documentazione delle scelte progettuali e di implementazione in riferimento a standard di settore. • normative di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza e la tutela ambientale. • Metodi e tecnologie per la programmazione di rete. • Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo. • Tecnologie per la realizzazione di web-service.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza. • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. • Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza, gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali. • Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e analizzare gli aspetti funzionali dei principali componenti di un sistema operativo. • Scegliere il sistema operativo adeguato ad un determinato ambiente di sviluppo. • Progettare e realizzare applicazioni che interagiscono con le funzionalità dei sistemi operativi. • Progettare e realizzare applicazioni in modalità concorrente. • Identificare le fasi di un progetto nel contesto del ciclo di sviluppo. • Documentare i requisiti e gli aspetti architetturali di un prodotto/servizio, anche in riferimento a standard di settore.

- Applicare le normative di settore sulla sicurezza e la tutela ambientale
- Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete.
- Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche.
- Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti.
- Progettare semplici protocolli di comunicazione.
- Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi.

GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche e per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto. • Manualistica e strumenti per la generazione della documentazione di un progetto Tecniche e metodologie di testing a livello di singolo componente e di sistema. • Norme e di standard settoriali di per la verifica e la validazione del risultato di un progetto. • Normativa internazionale, comunitaria e nazionale di settore relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni. • Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT. • Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali. • Ciclo di vita di un prodotto/servizio. • Metodologie certificate per l'assicurazione della qualità di progettazione, realizzazione ed erogazione di prodotti/servizi .
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ◦ identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti • gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza • utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali -
Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici. • Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi. • Realizzare la documentazione tecnica, utente ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore. • Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di testing conformi ai normative o standard di settore . • Individuare le cause di rischio connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro. • Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore. • Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali. • Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo .

INFORMATICA(ARTICOLAZIONE INFORMATICA)

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni fondamentali tra macchine, problemi, informazioni e linguaggi.

<ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi e macchine a vari livelli di astrazione. • Paradigmi di programmazione. • Logica iterativa e ricorsiva. • Principali strutture dati e loro implementazione. • File di testo. • Teoria della complessità algoritmica. • Programmazione ad oggetti. • Programmazione guidata degli eventi e interfacce grafiche. • Strumenti per lo sviluppo del software e supporti per la robustezza dei programmi. • Linguaggi per la definizione delle pagine web. • Linguaggio di programmazione lato client per la gestione locale di eventi in pagine web. • Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. • normative di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza. • Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati. • Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati. • Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo. • Tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni. • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e implementare algoritmi utilizzando diverse strutture di dati. • Analizzare e confrontare algoritmi diversi per la soluzione dello stesso problema. • Scegliere il tipo di organizzazione dei dati più adatto a gestire le informazioni in una situazione data. • Gestire file di testo. • Progettare e implementare applicazioni secondo il paradigma ad oggetti. • Progettare e realizzare interfacce utente. • Progettare, realizzare e gestire pagine web statiche con interazione locale. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. • Applicare le normative di settore sulla sicurezza. • Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati. • Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati.

INFORMATICA(ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI)

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni fondamentali tra macchine, problemi, informazioni e linguaggi. • Linguaggi e macchine a vari livelli di astrazione. • Paradigmi di programmazione. • Logica iterativa e ricorsiva. • Principali strutture dati e loro implementazione. • File di testo. • Teoria della complessità algoritmica. • Programmazione ad oggetti. • Programmazione guidata degli eventi e interfacce grafiche. • Strumenti per lo sviluppo del software e supporti per la robustezza dei programmi. • Linguaggi per la definizione delle pagine web. • Linguaggio di programmazione lato client per la gestione locale di eventi in pagine web. • Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. • normative di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza.

<ul style="list-style-type: none"> • Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati. • Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati. • Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo. • Tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche.
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni. • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e implementare algoritmi utilizzando diverse strutture di dati. • Analizzare e confrontare algoritmi diversi per la soluzione dello stesso problema. • Scegliere il tipo di organizzazione dei dati più adatto a gestire le informazioni in una situazione data. • Gestire file di testo. • Progettare e implementare applicazioni secondo il paradigma ad oggetti. • Progettare e realizzare interfacce utente. • Progettare, realizzare e gestire pagine web statiche con interazione locale. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. • Applicare le normative di settore sulla sicurezza. • Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati. • Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati.

TELECOMUNICAZIONI(ARTICOLAZIONE INFORMATICA)

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratterizzazione nel dominio del tempo delle forme d'onda periodiche. • Reti elettriche in regime continuo e in regime alternato. • Elettronica digitale in logica cablata. • Modelli e rappresentazioni di componenti e sistemi di telecomunicazione. • Decibel e unità di misura. • Analisi di segnali periodici e non periodici. • Portanti fisici e tecniche di interconnessione tra apparati e dispositivi. • Ricetrasmisione e propagazione delle onde elettromagnetiche. • Principi di elettronica analogica per le telecomunicazioni. • Tecniche di modulazione nei sistemi di trasmissione analogica. • Reti a commutazione di circuito e tecniche di multiplazione e commutazione. • Apparati e tecniche per sistemi di trasmissione digitali in banda base e in banda traslata. • Parametri di qualità di un segnale in un collegamento di telecomunicazioni. • Architettura, servizi e tendenze evolutive dei sistemi per la comunicazione in mobilità. • Architettura e servizi delle reti convergenti multi servizio. • Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. • Normative di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; • descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
<p>Capacità</p>

- applicare leggi, teoremi e metodi risolutivi delle reti elettriche nell'analisi di circuiti.
- Riconoscere la funzionalità e le strutture dei sistemi a logica cablata.
- Contestualizzare le funzioni fondamentali di un sistema e di una rete di telecomunicazioni.
- Individuare i parametri relativi al comportamento esterno dei dispositivi e realizzare collegamenti adattati.
- Individuare i parametri che caratterizzano una forma d'onda periodica nel dominio del tempo e della frequenza.
- Determinare i parametri per la caratterizzazione o la scelta di un mezzo trasmissivo.
- Riconoscere le funzionalità dei principali dispositivi elettronici analogici.
- Riconoscere la struttura, l'evoluzione, i limiti delle reti a commutazione di circuito.
- Scegliere gli elementi di un sistema di trasmissione .
- Riconoscere le cause di degrado della qualità dei segnali.
- Individuare i servizi forniti dai sistemi per la comunicazione in mobilità in base alle loro caratteristiche.
- Individuare i servizi forniti delle reti convergenti multiservizio in base alle loro caratteristiche.
- Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
- Individuare le normative di settore sulla sicurezza .

TELECOMUNICAZIONI(ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI)

<p>Conoscenze</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Caratterizzazione nel dominio del tempo delle forme d'onda periodiche. • Reti elettriche in regime continuo e in regime alternato. • Elettronica digitale in logica cablata. • Modelli e rappresentazioni di componenti e sistemi di telecomunicazione • Decibel e unità di misura. • Analisi di segnali periodici e non periodici. • Portanti fisici e tecniche di interconnessione tra apparati e dispositivi . • Ricetrasmisione e propagazione delle onde elettromagnetiche; • installazione dei sistemi d'antenna. • Principi di elettronica analogica per le telecomunicazioni . • Tecniche di modulazione nei sistemi di trasmissione analogici. • Reti a commutazione di circuito e tecniche di multiplazione e commutazione. • Caratteristiche e prestazioni dei sistemi di accesso e di trasporto nelle reti a commutazione di circuito. • Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese. • Normative di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza e la tutela ambientale.
<p>Competenze</p>
<ul style="list-style-type: none"> • scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; • descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti; • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
<p>Capacità</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare segnali e determinarne i parametri. • Applicare leggi, teoremi e metodi risolutivi delle reti elettriche nell'analisi e progetto di circuiti. • Riconoscere la funzionalità e le strutture dei sistemi a logica cablata. • Contestualizzare le funzioni fondamentali di un sistema e di una rete di telecomunicazioni. • Individuare i parametri relativi al comportamento esterno dei dispositivi e realizzare collegamenti adattati. • Calcolare e misurare i parametri che caratterizzano una forma d'onda periodica nel dominio del tempo e della frequenza. • Determinare i parametri per la caratterizzazione o la scelta di un mezzo trasmissivo. • Dimensionare la potenza in trasmissione di un collegamento ricetrasmittivo noti i parametri di riferimento. • Riconoscere le funzionalità dei principali dispositivi elettronici analogici. • Progettare e realizzare circuiti analogici di base con e senza modulazione. • Valutare la qualità di apparati e segnali nei sistemi analogici • Descrivere la struttura, l'evoluzione, i campi di impiego, i limiti delle reti a commutazione di circuito.

- Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
- Applicare le normative di settore sulla sicurezza

SCIENZE MOTORIE

Nel secondo biennio l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti proseguirà al fine di migliorare la loro formazione motoria e sportiva.

A questa età gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

quinto anno

La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, utili a scoprire e orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.

RELIGIONE CATTOLICA

Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i contenuti essenziali del Cristianesimo • Conoscere le grandi linee del suo sviluppo storico e le espressioni più significative • Conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso
Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere in maniera corretta e adeguata la bibbia e altri testi religiosi decodificando in maniera piena quanto il linguaggio religioso veicola
Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le altre religioni

Risorse tecnologiche comuni ITE/ ITT/IPSIA

a) la situazione attuale

L'istituto è dotato attualmente di 12 laboratori (matematica e economia aziendale-informatica di base- sistemi- informatica- matematica calcolo- linguistico- fisica- chimica- elettronica- tecnologie informatiche CAD- lab.macchinari utensili- lab. controllo numerico e teoria) ai quali si aggiungono la Biblioteca e l'Aula video.

Il numero delle postazioni di pc è di circa 200 unità. La rete lan di istituto, di tipo wired a 100 mb/s, è in via di completamento in modo da coprire interamente le diverse aree. L'istituto dispone di un accesso flat a banda larga di tipo ADSL con indirizzo IP fisso e banda garantita e di uno spazio web in hosting su server ARUBA.IT e di un correlato sito web con dominio pertinigenzano.gov.it .

b) obiettivi di sviluppo

Miglioramento del un sistema informativo integrato interno capace di gestire le informazioni necessarie ai diversi processi che le utilizzano. A titolo esemplificativo e non esaustivo si fa riferimento alle attività di carattere amministrativo, a quelle didattiche, alla gestione della comunicazione con gli interlocutori interni (categorie di operatori della scuola, alunni, famiglie) e con gli interlocutori esterni. Per gestione delle informazioni deve intendersi ogni attività di produzione, archiviazione, selezione di dati.

Creazione/rafforzamento delle infrastrutture al servizio specifico delle attività didattiche in modo da consentire effettive azioni di innovazione didattica funzionali al successo formativo degli studenti.

In particolare, oltre al potenziamento/reengineering delle attrezzature informatiche, si procederà all'allestimento di:

Implementazione dei servizi di rete.

Creazione di una sperimentazione di Robotica.

Partecipazione alle attività del territorio, e a certamen locali e nazionali.

Progetti alternanza scuola lavoro.

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Manutenzione e Assistenza Tecnica –Manutenzione mezzi di trasporto

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e per l'Artigianato nasce a Genzano, negli anni Sessanta, come sede staccata del "Locatelli" di Roma.

La sede del professionale fu richiesta dal Preside dell'Istituto e dal Sindaco Cesaroni per venire incontro alle esigenze dei numerosi alunni della zona e probabilmente perché il territorio si avviava verso una progressiva industrializzazione legata ai poli di Pomezia e di Colferro.

Nel 1986 la scuola è accorpata, come Sede Coordinata, all'I.P.S.I.A. di Pomezia, nato sempre dal Locatelli e divenuto successivamente autonomo ed intitolato, nel 1999, allo scomparso Presidente dell'Industria farmaceutica Sigma Tau Emilio Cavazza, per i rapporti di collaborazione attiva e proficua dell'Istituto con l'Azienda. Dall'A.S. 2000/2001 l'indirizzo I.P.S.I.A. è associato all'I.I.S.S. "Sandro Pertini" di Genzano di Roma.

L'Istituto Professionale ha attualmente la sede principale in Piazza Frasconi.

Analisi dell'utenza

L'indirizzo professionale a Genzano opera in un bacino d'utenza frammentario, soffre d'elevato pendolarismo che pone la necessità di operare scelte funzionali adeguate. Ricevendo pochi stimoli culturali dal contesto socio-territoriale la scuola costituisce spesso, per gli allievi che scelgono questo indirizzo, l'unico momento di crescita e una buona opportunità per inserirsi nel mondo del lavoro e stabilire contatti con le industrie del territorio.

La diffusa erronea opinione che l'istituto professionale rappresenti l'unico sbocco per giovani poco motivati e privi di modelli culturali, spesso fa sì che l'utenza sia rappresentata da allievi poco scolarizzati.

Presa coscienza di tale situazione, con l'autonomia scolastica, nel professionale sono state attivate procedure e strategie atte a migliorare le offerte formative per una progettazione didattica diversificata in rapporto alle esigenze del territorio e dell'utenza.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

è in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Gli sbocchi professionali

Impiego in aziende, in studi professionali e in enti pubblici.

Accesso alle facoltà universitarie.

Autorizzazione per la revisione dei veicoli di trasporto

Obiettivi culturali e professionali

Le profonde modifiche apportate a programmi ed orari di insegnamento degli istituti professionali dal D.M. 24 aprile 1992 hanno permesso un rafforzamento dell'impianto culturale degli studenti e un ampliamento della valenza degli indirizzi di studio. La scelta di un istituto con percorso didattico professionale dopo la scuola dell'obbligo è, secondo un'idea tradizionale, riservata a giovani demotivati o per fattori personali, o per condizionamenti di natura socio-economica, o per la modesta preparazione conseguita al termine della scuola media, ma i nuovi programmi pongono invece prospettive di elevazione della dignità culturale e professionale dei discenti adeguando il mondo della scuola alle nuove esigenze che emergono dalla società civile e dal mondo produttivo.

Il fine del discorso educativo è la costituzione di una scuola orientativa, tesa a preparare uomini consapevoli delle proprie responsabilità e doveri, ma anche dei propri diritti, capaci di rivendicarli e *tutelarli in ogni campo*, sia della professionalità sia della socialità o della politica. In quest'ottica insegnare oggi significa non solo far crescere la coscienza umana civile e culturale dei discenti e trasmettere loro conoscenze di base ampie e corredate da un solido sapere professionale, ma anche fornire gli strumenti per affrontare i cambiamenti che si determinano nella società e nel mondo del lavoro.

Pertanto le finalità dell'IPSIA sono:

- Migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse, offrendo un'adeguata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli studenti, anche in termini di integrazione e di compensazione, e puntando all'acquisizione di standard cognitivi elevati;
- Puntare al conseguimento da parte degli studenti, di autonomia, di capacità critica e di un affidabile metodo di studio e di lavoro;
- Elaborare un progetto di autovalutazione dei percorsi formativi attuati dai docenti al fine di monitorare l'attività d'insegnamento nella scuola e rendere più efficace l'azione educativa nei prossimi anni.
- Promuovere la capacità di interiorizzazione del sapere, effettuare scelte consapevoli acquisendo valori organicamente organizzati

Quadro orario settimanale Biennio propedeutico

Materie Curricolari	1^ Classe	2^ Classe
Totale	33	32
Lingua e lett. Italiana	3	3
Lingua inglese	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2
Matematica	4	4
Geografia	1	
Diritto ed economia	2	2
Scienze della terra e biologia	2	2
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
Fisica	2	2
Chimica	2	2
Scienze motorie	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2

Quadro orario settimanale secondo biennio e 5° anno: ARTICOLAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Totale	32	32	32
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica ed informatica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	3	3
Tecnologia meccanica e applicazioni	5	5	3
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	3	5	8
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	5	4	3

Quadro orario settimanale secondo biennio e 5° anno: ARTICOLAZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Totale	32	32	32
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica ed informatica	3	3	3

Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	3	3
Tecnologia meccanica e applicazioni	5	5	3
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto	3	5	8
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	5	4	3

Obiettivi delle materie di insegnamento dell'area comune (biennio), secondo linee guida del Miur

ITALIANO

Acquisire la capacità di usare la lingua nella ricezione e nella produzione orali e scritte, in modo sufficientemente articolato in relazione agli scopi e alle situazioni comunicative
Acquisire l'abitudine alla lettura per soddisfare nuove personali esigenze di cultura, per la maturazione della capacità di riflessione e di partecipazione alla realtà sociale (abilità linguistiche)
Acquisire una conoscenza più sicura del funzionamento del sistema della lingua e un metodo più rigoroso nell'analisi in analogia con le esperienze che si compiono in altri campi disciplinari (riflessione sulla lingua)
Maturare, attraverso l'accostamento a testi di vario genere e significato un interesse più specifico per le opere letterarie (educazione letteraria)

STORIA

Operare con le strutture del pensiero spazio-temporale, utilizzando schemi causali per spiegare i fatti storici
Comprendere la dimensione storica delle differenze di etnie, nazione, religione e cultura, sviluppando l'idea di solidarietà, convivenza pacifica e rispetto reciproco
Scoprire e dare significato alla dimensione storica del mondo attuale.

MATEMATICA

utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate
--

LINGUA INGLESE

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Acquisire una competenza comunicativa accettabile che permetta di servirsi della lingua in contesti semplici
--

GEOGRAFIA

Conoscere termini e concetti relativi ai contenuti affrontati Conoscere la localizzazione di regioni amministrative, stati, aree regionali, continenti
Saper costruire e interpretare grafici, carte tematiche, serie statistiche Saper utilizzare i sistemi di classificazione, misurazione e rappresentazione specifici della disciplina
Essere in grado di utilizzare il lessico specifico Essere in grado di ordinare i contenuti secondo i rapporti di causa-effetto e secondo un corretto ordine cronologico

DIRITTO ED ECONOMIA

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
Comprendere la realtà sociale attraverso la conoscenza dei principali aspetti giuridici ed economici dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano

SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA

Consolidare e sviluppare la capacità di lettura del territorio nei suoi aspetti naturali ed antropici
Comprendere l'importanza delle risorse che l'uomo trae dalla terra anche in rapporto ai problemi conseguenti all'utilizzazione di quelle esauribili e di quelle rinnovabili

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

- ° Utilizzare metodi e sistemi di rappresentazione grafica di oggetti, dispositivi e sistemi.
- Utilizzare gli elementi normalizzati e unificati.
- Interpretare le simbologie settoriali.
- Interpretare la rappresentazione grafica di oggetti, dispositivi e sistemi.

- Conoscere principi di programmazione di sistemi CAD.
- Realizzare semplici rappresentazioni grafiche attraverso supporti informatici.
- Tecniche di compilazione, ricerca e archiviazione della documentazione tecnica.
- La rappresentazione funzionale dei sistemi.
- L'organizzazione degli schemi logico-funzionali.
- Simbologia dei principali componenti secondo normativa.
- Designazione di base dei materiali più diffusi.
- Produrre documentazione tecnica.
- Individuare e descrivere la funzionalità del sistema.
- Leggere e costruire schemi a blocchi.
- Individuare i singoli componenti che lo costituiscono,

FISICA

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica ed acquisire la capacità di utilizzarli, conoscendo la natura peculiare dei metodi della fisica

CHIMICA

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate, osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.
reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
 - ° Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

SCIENZE MOTORIE

Maturare la coscienza relativa alla propria corporeità per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale

Orientare le attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e al tempo libero

RELIGIONE

Contribuire alla formazione globale della persona umana

Individuare gli elementi di convergenza e di diversità tra la cultura cristiano-cattolica e le altre forme di espressione (non cattoliche, non cristiane, non religiose) riguardo al rispetto della libertà di coscienza, lo sviluppo della storia, delle arti e del pensiero, della vita e delle opportunità personali.

Obiettivi delle materie di insegnamento comuni nel 2° biennio e 5° anno, secondo linee del Miur

ITALIANO

Affinare le abilità già acquisite negli anni precedenti e sviluppare le capacità di elaborazione, di presentazione e realizzazione di testi relativi a diversi ambiti disciplinari (educazione linguistica)

Educare alla complessità perché ogni schema interpretativo è relativo all'osservatore e non è possibile chiudere un processo storico in un univoco sistema interpretativo, essendo presente una

pluralità di intrecci tra storia letteraria, artistica, politica e sociale
Formare il senso storico (educazione letteraria)

STORIA

Sviluppare la consapevolezza che ogni conoscenza storica è una costruzione alla cui origine ci sono processi di produzione nei quali lo storico vaglia, seleziona e interpreta fonti secondo particolari riferimenti ideologici

Consolidare l'abitudine a problematizzare

Sviluppare la capacità di applicazione delle conoscenze del passato per la comprensione del presente
--

LINGUA STRANIERA

Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
--

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
--

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
--

MATEMATICA

padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;

collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.
--

Approfondire ed ampliare le conoscenze già acquisite
--

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Realizzare e interpretare disegni e schemi di dispositivi e impianti del mezzo di trasporto.
--

Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni.
--

Assemblare componenti pneumatici, oleodinamici ed elettrici attraverso la lettura di schemi e disegni.
--

Reperire, aggiornare e archiviare la documentazione tecnica di interesse relativa a schemi di impianti e struttura dei mezzi di trasporto.
--

Consultare i manuali tecnici di riferimento. Mettere in relazione i dati della documentazione con il dispositivo descritto.

Ricavare dalla documentazione a corredo del mezzo di trasporto le informazioni relative agli interventi di manutenzione.
--

-utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza
--

-comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto
--

- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
--

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto

TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

Interpretare ed eseguire disegni e schemi di impianti e dispositivi elettrici.
Definire le condizioni di esercizio degli impianti rappresentati in schemi e disegni.
Individuare gli elementi per la protezione dell'equipaggiamento elettrico del mezzo di trasporto.
Individuare le modalità di alimentazione elettrica e le relative protezioni previste.
Determinare i materiali dei conduttori idonei al trasporto dell'energia nei componenti e negli impianti da alimentare elettricamente.
Individuare le caratteristiche elettriche di macchine, impianti e dispositivi elettrici.
Individuare i pericoli e valutare i rischi nell'uso dei dispositivi, nelle attività e ambienti di vita e di lavoro.
Riconoscere e interpretare la segnaletica antinfortunistica.

TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

Interpretare disegni e schemi di apparati e dispositivi meccanici, comprensivi delle indicazioni sulle tolleranze.
Definire le condizioni di esercizio degli impianti rappresentati in schemi e disegni.
Interpretare le schede tecniche dei componenti il mezzo di trasporto.
Applicare le disposizioni normative e legislative nazionali e comunitarie nel campo della sicurezza e della salute.
Individuare i pericoli e valutare i rischi nei diversi ambienti di vita e di lavoro.
Riconoscere e interpretare la segnaletica antinfortunistica.
Individuare e adottare i dispositivi a protezione delle persone e degli impianti.
Operare in condizioni di sicurezza nelle attività di manutenzione e adottare comportamenti conformi, adeguati ai rischi.
Riconoscere e designare i principali materiali.
Individuare gli effetti di forze e momenti sugli organi meccanici e riconoscere le cause che contribuiscono a usura, fatica e rottura degli stessi.

Obiettivi delle materie di insegnamento dell'area di indirizzo, secondo le linee guida del Miur (secondo biennio e 5° anno: articolazione installazione e manutenzione)

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di

collaudo e di installazione;

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Obiettivi delle materie di insegnamento dell'area di indirizzo, secondo le linee guida del Miur (secondo biennio e 5° anno: articolazione mezzi di trasporto)

TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza
- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti
- agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Lo svolgimento dei programmi si integra naturalmente con le attività di laboratorio, momenti educativi e metodologici fondamentali, che abitano ad un atteggiamento progettuale sempre più preciso e rigoroso. L'attività di laboratorio potrà dunque precedere, ma anche seguire la trattazione teorica. L'uso di filmati, audiovisivi e modelli, sarà utile per mostrare situazioni non riproducibili direttamente in istituto o per approfondire argomenti precedentemente trattati.

Risorse materiali

Laboratorio tecnologico: N° 20 computer grafici; N° 2 plotter; N° 2 stampanti; N° 1 macchina per prova di fatica; N° 1 forno a muffola; N° 1 misuratore di durezza; N° 1 microscopio

Laboratorio TTCA: N° 2 pannelli per pneumatica; N° 1 banco oleodinamica; N° 1 PLC; N° 1 lavagna luminosa

Laboratorio di fisica: strumentazioni varie

Laboratorio di meccanica e macchine: strumentazioni varie

Laboratorio di disegno: N° 15 computer; N° 20 banchi da disegno; N° 1 plotter; N° 1 stampante

Laboratorio di macchine utensili: N° 18 torni; N° 2 trapani a colonna; N° 2 molatrici; N° 1 segatrice; N° 2 banchi di lavoro

Laboratorio macchine speciali: N° 1 tornio a controllo numerico; N° 1 fresatrice semiautomatica; N° 1 computer per simulazione CNC; N° 3 computer; N° 1 plotter

Aula per attività multimediali: N° 3 computer; N° 1 computer con masterizzatore e DVD; N° 1 modem per collegamenti Internet e posta elettronica; N° 1 scanner; N° 1 stampante; N° 1 stampante/fotocopiatrice/scanner; N° 2 televisori; N° 1 Videoregistratore

Biblioteca: volumi di letteratura, poesia, vocabolari, manuali, testi scolastici, videocassette e compact disc.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'Istituto, con la precisa prospettiva di un ampliamento dell'offerta formativa, organizza e promuove attività curricolari ed extracurricolari finalizzate alla crescita complessiva dei suoi studenti.

Per il presente anno scolastico sono state deliberate e programmate le seguenti attività:

ATTIVITA' E PROGETTI A.S. 2014/2015	
1	<p>ORIENTAMENTO IN USCITA L'attività "Orientamento in uscita", curata dalle Funzioni Strumentali nominate dal Collegio dei Docenti per questo preciso scopo, ha la finalità di aiutare gli studenti, che frequentano gli ultimi anni, a capire bene le diverse prospettive che si aprono loro, una volta ultimato il percorso scolastico. Pertanto, i ragazzi vengono orientati, sia a una eventuale prosecuzione degli studi sia alla possibilità di entrare direttamente nel mondo del lavoro.</p> <p>Destinatari Alunni delle classi terminali dell'istituto</p> <p>Durata Intero anno scolastico</p> <p>Referenti Proff.sse Quaresima e Sgrò</p>
2	<p>ORIENTAMENTO IN ENTRATA Le attività di orientamento consistono principalmente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza per i nuovi iscritti • Didattica orientativa • Giornate aperte presso il nostro Istituto (OPEN- DAY) • Contatti con le Scuole Medie del territorio • Raccordi con la rete locale: Enti locali (comune e provincia), Istituti scolastici della città o provincia, ASL • Promozione dell'immagine della scuola attraverso la diffusione di eventi e manifestazioni culturali <p>Le attività di orientamento realizzate all'interno dell'Istituto hanno luogo in modo continuativo, nella logica di un servizio stabile, affiancate da attività esterne all'Istituto, che hanno anch'esse carattere permanente.</p> <p>All'interno dell'Istituto funziona uno sportello di orientamento a servizio dell'utenza e gli studenti di terza media e le famiglie possono consultare il sito web della scuola, dal quale attingere tutte le informazioni necessarie e chiedere chiarimenti inviando una mail in una piattaforma a loro disposizione. Sarà in funzione anche il "LabPertini", un servizio a favore degli alunni di terza media, che potranno condividere il percorso didattico con insegnanti che metteranno a disposizione la propria esperienza professionale in laboratori attrezzati, offrendo opportunità di sperimentazioni a loro favore.</p> <p>Destinatari Alunni delle classi terminali delle Scuole medie</p> <p>Durata Intero anno scolastico</p> <p>Referente Proff. Sebastianelli che si avvale della Commissione Orientamento</p>
	<p>ECDL L'obiettivo generale del programma ECDL è di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elevare il livello di conoscenza dell'informatica e di uso dei personal computer e delle applicazioni più comuni; • Accrescere la produttività di tutti coloro che hanno bisogno di usare il PC;

3	<ul style="list-style-type: none"> • Consentire un miglior ritorno degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione; • Fornire una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla sua formazione di base, di essere parte attiva della Società dell'informazione <p>Destinatari Alunni dell'istituto Personale docente e non docente Persone esterne alla scuola</p> <p>Referente Tecnico di laboratorio Sig. Bettinelli</p>
4	<p>PROMOZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</p> <p>Il progetto si prefigge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo della ricerca sperimentazione delle metodologie per un'efficace didattica della scienza con particolare riferimento alle nuove tecnologie. - La promozione della cultura tecnico-scientifica nelle scuole attraverso un miglior utilizzo dei laboratori e strumenti multimediali - L'incentivazione delle attività di formazione ed aggiornamento professionale per favorire il miglioramento del sistema di istruzione e formazione - La produzione di un documento sulle prassi adottate e la loro diffusione <p>Destinatari Alunni dell'istituto Personale docente</p> <p>Referente Minerva</p>
5	<p>PROGETTO SPORTIVO DI ISTITUTO</p> <p>Il progetto relativo alla promozione della pratica sportiva all'interno dell'Istituto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare • Garantire e sviluppare una socializzazione negli studenti • Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche • Sviluppare autonomia e responsabilità negli allievi <p>Destinatari Alunni dell'istituto</p> <p>Durata Intero anno scolastico: ottobre 2013/ giugno 2014</p> <p>Referente Prof. Fiori</p>
6	<p>ACCOGLIENZA CLASSI PRIME</p> <p>Per il presente anno scolastico il progetto è stato semplificato prevedendo le seguenti fasi.:</p> <ul style="list-style-type: none"> -iniziale momento di accoglienza degli alunni e dei genitori classi prime, distinte per indirizzi ,in Aula Magna - visita dell' Istituto -Valutazione dei livelli di base di conoscenza -Prevenzione alla dispersione scolastica e cura del ri-orientamento <p>Destinatari Alunni delle classi prime dei tre indirizzi</p> <p>Durata Intero anno scolastico: ottobre 2014/ maggio 2015</p>

	<p>Referente Prof.ssa Sebastianelli- Santangeli</p>
7	<p>ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione; • Favorire l'apprendimento delle abilità di autonomia per sostenere la realizzazione della persona non solo da un punto di vista didattico, ma soprattutto educativo <p>Destinatari Alunni diversamente abili dell'istituto</p> <p>Durata Intero anno scolastico</p> <p>Referenti Prof.sse Carbonetti - Ungaro.</p>
8	<p>RADIO IMPERTINENTE Ideato dal gruppo di lavoro composto dai docenti di sostegno ed educatori, che si occupano dei ragazzi diversamente abili frequentanti, il progetto vuole favorire l'autonomia, la socializzazione e il senso di responsabilità individuale e collettiva, sfruttabili per la crescita affettivo-relazionale dei ragazzi diversamente abili, anche in relazione ad una futura uscita dalla scuola. Tale progetto prevede la strutturazione di un laboratorio di registrazione radio a scuola che, attraverso la realizzazione di rubriche a tema e la partecipazione ad attività extra scolastiche, aiuti i ragazzi diversamente abili e non, a sviluppare una "competenza sociale"</p> <p>Destinatari Alunni diversamente abili dell'istituto</p> <p>Durata Intero anno scolastico</p> <p>Referenti Prof.sse Carbonetti ed educatrice Tamburi</p>
9	<p>PROGETTO ALTERNANZA HANDICAP Al fine di favorire l'inserimento di alunni disabili in realtà extra scolastiche è stato programmato il loro inserimento in attività lavorative del territorio, previo accordi con Enti e Istituzioni.</p> <p>Destinatari Alunni diversamente abili dell'istituto</p> <p>Referenti Prof.sse Carbonetti ed Ungaro</p>
10	<p>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA- ADESIONE A "LIBERA" Le finalità del progetto sono quelle di offrire agli studenti la possibilità di riflettere su alcune tematiche inerenti la convivenza democratica, di acquisire comportamenti che favoriscano la coscienza critica, di educare alla responsabilità personale, di educare alla partecipazione, a partire dalla vita della comunità scolastica, per arrivare alla comprensione del concetto più ampio di cittadinanza attiva e responsabile. In tal senso gli alunni saranno coinvolti in specifici percorsi e attività mirate in vista della giornata della memoria e dell'impegno promossa dall'associazione Libera.</p> <p>Destinatari Alunni del triennio</p> <p>Durata Anno scolastico</p> <p>Referente Prof.ssa Giansanti- Quaresima</p>

ENERGIE RINNOVABILI: ENERGIA SOLARE

Le finalità del progetto sono:

- Acquisizione della capacità di inquadrare l'argomento delle energie rinnovabili nelle varie discipline, dal punto di vista storico, umanistico, filosofico, tecnico, scientifico matematico, economico e del trattamento ed elaborazione delle informazioni.
- Conoscere le fonti di approvvigionamento energetico attuali, con particolare attenzione alla fonte solare. Conoscere struttura e funzionamento di un pannello solare termico, di un pannello solare fotovoltaico e di un concentratore solare.
- Acquisizione della capacità di lavorare in gruppo e di utilizzare il computer ed il software sia per l'e-learning, la comunicazione e la creazione di siti Web, sia per il controllo e l'acquisizione dei dati di funzionamento dei pannelli solari
- Responsabilizzazione degli studenti e acquisizione delle capacità di riflessione critica in merito a vantaggi / svantaggi del tipo di energia di cui si studia l'utilizzazione
- Saper pianificare e confrontare diverse forme di intervento, con analisi di costi in relazione a progetti di produzione di energia eolica, solare fotovoltaica, a pannelli o per mezzo di un concentratore solare e realizzazione del progetto più conveniente

Destinatari

Alunni delle classi quarte e quinte dell'istituto

Durata

Biennale

Referente

Prof. Minerva

PROGETTO ROSSO BIANCO VERDE - ITALIA MADAGASCAR

Promosso dall'Associazione Gialuma di Genzano, il progetto è finalizzato alla conoscenza di un mondo lontano dal nostro e bisognoso di aiuti, offre un'opportunità di crescita culturale e vuole essere uno strumento di cittadinanza e di integrazione sociale. Si articola in varie fasi ed ha una durata biennale. Prevede, inoltre, esperienze dirette nel territorio africano da parte di alunni dell'Istituto e una raccolta fondi per la costruzione di una "Casa dei ragazzi" a Fort Dauphin (Madagascar).

Destinatari

Classi che hanno aderito al progetto

Durata

biennale

Referente

Prof. Santangeli

LINGUE EUROPEE – CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE

La finalità del progetto è quella di dare sostegno all'apprendimento linguistico e fornire agli studenti la possibilità di acquisire titoli spendibili all'esterno e nei percorsi universitari. Il progetto è rivolto anche ai docenti dell'Istituto per i quali, su richiesta, sono possibili dei corsi.

Destinatari

Alunni del triennio di tutte le classi dell'Istituto e docenti

Durata

Novembre 2014 / Marzo 2015

Referente

Prof.ssa Ferrara

STRATEGIE DI COMUNICAZIONE PER IL MARKETING TERRITORIALE ATTRAVERSO IL WEB E I SOCIAL NETWORK

Progetto finalizzato a sviluppare competenze nel campo del web e dei social network, per ciò che riguarda forme comunicative 2.0 riferite al territorio, nell'ambito di un preciso piano di marketing, si pone i seguenti obiettivi:

-acquisire adeguate tecniche di scrittura dei contenuti delle pagine web

	<p>-comprendere l'importanza del posizionamento nei motori di ricerca</p> <p>Durata. Da dicembre a febbraio</p> <p>Destinatari: alunni di 4° e 5° anno</p> <p>Referente: Paola Quaresima</p>
15	<p>GIOVANI IN MOVIMENTO ATTIVITA' VOLONTARIATO AISM (SCLEROSI MULTIPLA)</p> <p>Il progetto propone percorsi educativi sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale ponendo l'accento sul ruolo e l'importanza che il mondo del volontariato riveste in questo tipo di situazioni. Promotore incontri è AISM- Associazione sclerosi multipla</p> <p>Destinatari Tutte le classi</p>
16	<p>INIZIATIVE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA</p> <p>Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dare visibilità alla cultura scientifica - Diffondere la consapevolezza che fare scienze porta alla costruzione di competenze fondamentali per la qualità della vita - Ripensare la scuola come luogo di produzione della cultura scientifica - Creare consapevolezza e padronanza delle acquisizioni in campo scientifico - Promuovere e sviluppare un modello di formazione per insegnanti di scienze - Organizzare momenti di confronto tra operatori della formazione <p>Destinatari Alumni classi biennio dell'istituto –Famiglie- Docenti</p> <p>Durata:a.s.14-15</p> <p>Referente Prof.Cantarella</p>
17	<p>MEMORY NELLA SCUOLA</p> <p>Il progetto si basa sulla teoria delle Intelligenze Multiple dello psicologo Howard Gardner e si pone come efficace strategia per colmare il gap metacognitivo presente nei casi di studenti con BES e DSA, ma è utile a tutti coloro cui non sia stata diagnosticata alcuna particolare condizione metacognitiva. L'obiettivo è di offrire un percorso formativo che accompagni studenti e docenti per tutto l'iter scolastico</p> <p>Destinatari: Alunni e docenti</p>
18	<p>INFIORATA</p> <p>Il progetto, promosso dall'Associazione "Accademia dei Maestri Infioratori di Genzano di Roma" intende promuovere la conoscenza, il recupero e la conservazione della manifestazione dell'Infiorata di Genzano per tramandarla alle generazioni future. La scelta di un percorso educativo relativo alla tematica "Infiorata" si basa sull'esigenza di stimolare nelle nuove generazioni, la conoscenza e la coscienza del patrimonio storico-artistico-culturale della città del nostro Istituto.</p> <p>Destinatari Alunni dell'istituto</p> <p>Durata Dicembre 2014/ Maggio 2015</p> <p>Referente Proff. D'Ambrosio e Giacchetti.</p>
19	<p>PROGETTO DI INSEGNAMENTO LINGUA, CULTURA E CIVILTÀ ROMENA</p> <p>Si tratta di un'offerta educativa ufficiale e gratuita da parte del Ministero della P.I italiano e del Ministero dell'educazione della ricerca e della gioventù romena, che prevede l'insegnamento della lingua, civiltà e cultura rumena nelle scuole italiane.</p> <p>Destinatari studenti di tutte le nazionalità.</p> <p>Durata: anno scolastico in orario pomeridiano , due ore una volta a settimana.</p>

20	<p>PROGETTO “INVENTIAMO UNA BANCONOTA” L’attività prevede la realizzazione di un bozzetto di una banconota “immaginaria”, si svolgerà in due fasi di selezione e avrà il suo culmine nella cerimonia di premiazione presso la Banca d’Italia. Destinatari: alunni una classe 4° ITE Referenti: Quaresima</p>
21	<p>PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ ED ALLA SESSUALITA’ Da molti anni consecutivamente gli operatori del Consultorio Giovani attuano il progetto E.A.S . nelle scuole del distretto ASL RMH2 con la finalità della promozione della salute e la prevenzione del disagio giovanile. Si articolerà in incontri con i gruppi classe e con spazio di ascolto. Destinatari Le seconde classi dell’Istituto.</p>
22	<p>SPORTELLLO D’ASCOLTO Dal 2007, preso il nostro Istituto, è operativo uno “Sportello d’ascolto-consultazione”. Un docente di supporto educativo accoglie tutti coloro che vogliono arrivare a fare chiarezza rispetto alle loro “problematiche esistenziali”. Problematiche che possono riflettersi sfavorevolmente sia nella vita privata che nell’ambito scolastico. I soggetti richiedenti, attraverso dei colloqui, parlando in piena libertà, possono prendere coscienza delle loro esigenze, e “dissolvere quelle esperienze vissute negativamente” che continuano a condizionare la loro personalità. Il referente dello sportello d’ascolto è il prof Antonio Manzo. Destinatari Alunni maggiorenni dell’istituto Personale docente e non docente Genitori degli alunni dell’Istituto Referente Prof. Manzo</p>
23	<p>PORTFOLIO FORMATIVO DELLA CRI PER LE SCUOLE 2014-15 Il progetto prevede, secondo protocollo d’intesa tra Ministero p.i. e C.R.I., dei percorsi formativi e iniziative volte a favorire la formazione della persona e l’appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea. I corsi si svolgeranno previo accordo dell’Istituto scolastico con i Comitati provinciali e locali della C.R.I. Destinatari: tutti gli allievi Referenti. Vicepresidenza</p>
24	<p>BELLA LA VITA SE SALVI UNA VITA “Bella la vita se salvi una vita”: la cultura del primo soccorso e della donazione di sangue. Il progetto si propone di: - sensibilizzare alunni e genitori del territorio su cui gravitano le famiglie degli allievi; - promuovere una corretta educazione alla solidarietà, intesa come occasione di crescita personale e collettiva; - fornire una corretta informazione scientifica opportunamente strutturata in funzione dell’età degli allievi coinvolti; - far conoscere la situazione attuale della donazione del sangue sul territorio nazionale, evidenziando il numero esiguo di donatori; - offrire opportunità educativo-didattico per collegare in modo significativo le esperienze scuola-lavoro; Destinatari Alunni maggiorenni dell’istituto Personale docente e non docente Genitori degli alunni dell’Istituto Referente Sig.ra Monosilio e Prof. Minerva</p>
25	<p>DARE PER SALVAGUARDARE L’AMBIENTE La finalità del progetto è quella di sviluppare negli studenti la capacità di rapportarsi con gli altri e con l’ambiente in modo responsabile e solidale, suscitando un cambiamento nel comportamento del singolo e una sensibilizzazione della</p>

	<p>società al problema ecologico.</p> <p>Destinatari Alunni delle classi prime, seconde e terze dell'istituto</p> <p>Durata Il progetto si svolge nel corso dell'anno in orario curricolare. Sono previste lezioni frontali, interventi di esperti e la partecipazione ad una visita di istruzione a carattere ecologico-solidale in linea con il progetto stesso.</p> <p>Referente Prof.ssa Pace</p>
26	<p>IMPRESA FORMATIVA SIMULATA Il progetto IFS (Impresa Formativa Simulata) nasce con l'obiettivo di operare secondo i criteri del learning by doing, favorire cioè l'apprendimento in contesti operativi. Attraverso il sistema IFS gli studenti possono infatti operare da scuola come farebbero in un'azienda. Una classe simula in un contesto laboratoriale la creazione e poi la gestione di un'impresa.. Questo percorso avviene nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro, di cui l'IFS è di fatto una modalità di attuazione. La metodologia IFS si propone in particolare di promuovere nei giovani il problem solving, superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di regole. Gli studenti in questo modo non hanno solo il ruolo "passivo" dei fruitori, ma si trovano ad essere invece protagonisti della gestione stessa del progetto, senza rinunciare alla forma laboratoriale e all'apprendimento di gruppo. L'IFS è l'occasione di trasferire nella pratica tutto quello che precedentemente hanno appreso in forma teorica.</p> <p>Destinatari Alunni del triennio del corso ITE</p> <p>Durata Intero anno scolastico</p> <p>Referente Prof. Sgrò- Quaresima</p>
27	<p>STAGE, TIROCINI –ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO L'attività prevede esperienze formative temporanee presso strutture del territorio, preventivamente organizzate tramite accordi e coordinate dai referenti. Prevede, inoltre, l'adesione a progetti Alternanza Scuola-lavoro proposti dal Miur o Enti istituzionali.</p> <p>Destinatari Studenti triennio ITE,ITT,IPSIA</p> <p>Referente Quaresima-Sgrò</p>
28	<p>SICUREZZA PERTINI Prevede la conoscenza e l'approfondimento degli aspetti e gli elementi fondamentali della sicurezza nella scuola e nel mondo del lavoro-</p> <p>Destinatari Studenti triennio ITT</p> <p>Referente Minerva</p>
29	<p>VOGLIA DI CINEMA Articolato in undici conferenze monografiche sul percorso artistico di dieci grandi registi italiani o stranieri, il progetto è un'occasione valida per avviare una didattica del cinema e garantire maggiori possibilità di interpretazione del nostro presente e della nostra realtà di cittadini consapevoli.</p> <p>Destinatari: alunni classi 3°-4°-5°</p> <p>Durata: da novembre ad aprile</p> <p>Referente: prof. Ferrara</p>
30	<p>CORSO DI SICUREZZA STRADALE Incontri con personale dei Vigili del fuoco o funzionari del comando di Polizia di Genzano finalizzati all'informazione e prevenzione di comportamenti illeciti riscontrabili negli ultimi tempi nelle nuove generazioni.</p> <p>Destinatari: Alunni maggiorenni</p>

31	<p>PROGETTO DIDATTICO FORMATIVO DI PROTEZIONE CIVILE: COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA</p> <p>Il progetto vuole informare sulle misure e i mezzi di protezione e di prevenzione possibili e sulle procedure e comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. Intende formare affrontando problematiche legate alla sicurezza, addestrando a riconoscere gli aspetti di un evento imprevisto e attivare un comportamento idoneo</p> <p>Destinatari: studenti, il personale docente e non docente</p> <p>Referenti: Protezione civile</p> <p>Durata: anno scolastico</p>
32	<p>INTERVENTI PSICOEDUCATIVI DI CLASSE, EDUCAZIONE ALLA SOCIALITA'</p> <p>Per favorire l'inclusività scolastica e il benessere scolastico è stato elaborato un piano di intervento nelle classi bisognose da parte di personale esperto a promuovere attività di confronto per prevenire e favorire una migliore gestione del disagio giovanile e delle sue ripercussioni nel gruppo classe.</p> <p>Destinatari Tutti i gruppi classe, soprattutto prime, il personale docente e le famiglie degli alunni</p> <p>Referente: dott.sse D'Eramo e Bizzoni</p>
33	<p>OLIMPIADI di PROBLEM SOLVING</p> <p>La competizione si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; -sollecitare la diffusione dei contenuti scientifici culturali dell'informatica come strumento di formazione (metacompetenze) nei processi educativi; -sottolineare l'importanza del pensiero algoritmico come strategia generale per affrontare i problemi, metodo per ottenere la soluzione e linguaggio universale per comunicare con gli altri. <p>Destinatari: Alunni biennio</p> <p>Referente : Prof.ssa Carosi</p>
34	<p>OLIMPIADI INFORMATICA</p> <p>Finalità Stimolare l'interesse degli studenti verso la scienza dell'informazione e le tecnologie informatiche, selezionare e formare una squadra di atleti che rappresentano il nostro Paese alle "International Olympiad in Informatics" indette dall'Unesco.</p> <p>Destinatari Alunni meritevoli nelle materie di indirizzo – un nostro allievo lo scorso anno è arrivato secondo nella classifica a livello nazionale, acquisendo il diritto di partecipare alla squadra nazionale</p> <p>Referente: Prof.ssa Carosi</p>
35	<p>ZEROROBOTICS</p> <p>Progetto ludico-didattico con lo scopo di creare programmi per il controllo di satelliti in miniatura, chiamati SHERES, presso dal Politecnico di Torino, l'Università di Padova. Il MIT (Massachusetts institute of tecnology), la Nasa, l'Agenzia spaziale europea ed italiana)</p> <p>Destinatari: tutti gli studenti</p> <p>Referente: Carosi.</p>
36	<p>CHAMPIONSHIP DI INFORMATICA</p> <p>Championship è una gara organizzata in squadre sulle competenze e l'utilizzo degli applicativi Microsoft Office. La gara ha lo scopo di stimolare il lavoro di gruppo e l'uso di strumenti informatici.</p> <p>Destinatari Alunni meritevoli nelle materie di indirizzo interessati alla gara</p> <p>Referente: Prof. Carosi,</p>
37	<p>PROGETTO NERD</p> <p>Proposto dal Dipartimento di informatica dell' università La Sapienza di Roma, con il supporto dell'IB Italia, ha l'obiettivo di confutare l'idea che l'informatica non sia una scienza adatta alle studentesse insomma una faccenda "nerd" (Non è roba per donne)</p> <p>Destinatari: tutte le studentesse</p> <p>Referente: Prof. Carosi</p>

38	<p>CORSO GAMELVADERS Proposto dal dipartimento di informatica della Sapienza di Roma, è un'iniziativa rivolta agli studenti che vogliono imparare a programmare un video gioco per il proprio smartphone utilizzando il linguaggio Java Destinatari: tutti gli studenti Referente: Carosi.</p>
39	<p>CORSO APP E STARTUP Proposto dal dipartimento di informatica della Sapienza di Roma è volto a programmare una App per il proprio smartphone e ad insegnare come programmare un business plan per una start-up. Destinatari: tutti gli studenti Referente: Carosi.</p>
40	<p>OLIMPIADI DELLA CULTURA E DEL TALENTO Finalità Concorso nazionale a squadre riservato agli studenti di tutti gli istituti secondari di secondo grado del territorio italiano svolto sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - ISCRIZIONE COMPLETAMENTE GRATUITA - - Squadre di 6 elementi dello stesso istituto - Nessun limite al numero di squadre iscritte per ogni istituto Destinatari Alunni interessati alla gara Referenti- tutor: Proff. Ercolino, Carosi, Quaresima, Madama</p>
41	<p>OLIMPIADI LA MATEMATICA NEL MEDIOEVO Il Concorso si colloca nel quadro, largamente avvertito ed auspicato, della valorizzazione e del potenziamento dello studio della matematica all'interno delle scuole italiane di ogni ordine e grado; esso ha inoltre l'obiettivo di suggerire agli insegnanti ulteriori stimoli nei confronti di ambiti di ricerca/azione interdisciplinari, per migliorare i livelli di conoscenza e di competenza degli studenti italiani Destinatari Alunni interessati alla gara Referente: Prof.ssa Ercolino</p>
42	<p>CITY FOR LIFE Anche quest'anno il Comune di Genzano di Roma aderisce alla campagna contro la pena di morte promossa dalla Comunità di Sant'Egidio promuovendo un incontro con gli studenti dell'Istituto "Sandro Pertini", il primo dicembre, con Mark Elliot, impegnato prima con Amnesty International e divenuto poi direttore esecutivo della Floridians for Alternatives to the Death Penalty (FADP) Destinatari: alunni classe 3° e 4° Referente: Giansanti</p>
42	<p>OLIMPIADI DEL PATRIMONIO L'iniziativa è rivolta agli studenti delle scuole secondarie superiori nell'ambito delle discipline letterarie, storiche, storico-artistiche e artistiche o trasversalmente con altre discipline curriculari. L'iniziativa sostenuta dal Miur, è stata inserita tra i punti qualificanti del Protocollo d'Intesa tra Anisa e MIUR, sottoscritto il 20-3-2009. La competizione, promossa da ANISA, che realizzerà e monitorerà le fasi di preparazione e valutazione delle prove, si avvarrà per la fase regionale della collaborazione dei Servizi educativi dei Musei Statali o Comunali o di Fondazioni e Enti sparsi sul territorio. L'iniziativa avrà carattere nazionale. Finalità Fornire agli studenti un'opportunità per arricchire le loro conoscenze rispetto alla straordinaria ricchezza e varietà delle testimonianze storico-artistiche, monumentali e architettoniche, dall'archeologia all'arte contemporanea, disseminate sul territorio italiano. Promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni. Destinatari: Alunni del triennio Referenti: Prof.ssa Ercolino</p>

N.B. I PROGETTI SARANNO ATTIVATI COMPATIBILMENTE CON LE DISPONIBILITA' ECONOMICHE DELL'ISTITUTO

Organizzazione della didattica (norme comuni)

La programmazione curricolare

Nella programmazione didattica si intende garantire a tutti gli allievi la possibilità di raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento. A tal fine si attiveranno:

- α) interventi mirati al conseguimento di un adeguato metodo di studio
- β) incentivazione della motivazione ad apprendere
- χ) attività per il recupero delle carenze accertate
- δ) percorsi individualizzati per fasce di livello
- ε) lavori di gruppo

Si intendono inoltre promuovere varie iniziative volte alla valorizzazione delle attitudini individuali:

- α) approfondimenti di contenuti di particolare interesse
- β) ricerche e relazioni su argomenti vari
- χ) moduli individualizzati
- δ) partecipazione a stage
- ε) attività che comportino l'utilizzazione delle nuove tecnologie
- φ) forme di flessibilità del gruppo classe indirizzate al recupero e al potenziamento

In linea con le indicazioni ministeriali che invitano a superare i "particolarismi" nella programmazione didattica, si intende avviare un approccio diverso ai curricoli tradizionali. In particolare si progetteranno:

- percorsi didattici inter e/o pluridisciplinari, da definire in sede di Consiglio di Classe;
- unità didattiche comuni, che potrebbero essere svolti da più insegnanti della stessa disciplina, ognuno nella propria classe ma con possibilità di confronto o raccordo.

Ogni unità didattica o percorso didattico progettato da ciascun Consiglio di Classe esplicita obiettivi, contenuti, attività, tempi di svolgimento e modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Criteri per la definizione dell'Offerta Formativa

Il Collegio docenti ha individuato come linee guida intorno a cui sviluppare sia l'attività didattica curricolare sia le iniziative inerenti i progetti adottati dal POF, le seguenti tematiche:

- Ambiente (area della comunicazione; rapporti e sviluppo sul territorio; educazione alla salute)
- Cittadinanza attiva/Legalità (promozione alla partecipazione, agli aspetti della vita sociale ed economica)
- Multicultura/Intercultura (conoscenza e confronto tra culture diverse; integrazione)
- Rapporti Scuola-lavoro

Nella programmazione delle attività didattiche si è dato ampio spazio alla capacità di proposta e di innovazione didattica dei singoli docenti.

Per quanto riguarda i **progetti** da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa 2014/2015, il Collegio dei Docenti ha ritenuto tuttavia opportuno fissare alcuni **criteri** sulla base dei quali procedere alla selezione e alla conseguente approvazione dei progetti stessi:

- **Numero studenti potenzialmente coinvolti**
- **Potenziale ricaduta sul territorio**
- **Valorizzazione delle eccellenze**
- **Ricaduta didattica**

Articolazione dell'anno scolastico

La scansione del calendario scolastico deliberato per il 2014/2015 prevede un trimestre dal 15 settembre al 22 dicembre 2014 ed un pentamestre dal 7 gennaio 2014 al 10 giugno 2015, con momenti di valutazione quali gli scrutini di fine trimestre, a gennaio, e fine anno scolastico a giugno e la scheda di valutazione intermedia (pagellino) a marzo-aprile 2015.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di rispettare il calendario scolastico regionale.

Interventi didattici educativi di recupero e potenziamento per gli studenti

L'Istituto ritiene l'attività di recupero parte essenziale per garantire il successo formativo dello studente. Per l'a. s. 2014/15 il Collegio dei Docenti ha deliberato interventi aventi finalità diverse:

- 1) sportello didattico da gennaio a fine anno scolastico
- 2) per il recupero delle carenze del primo trimestre:
 - pausa didattica dal 7 al 17 gennaio 2015
 - prove di recupero dal 24 gennaio al 53'i gppckq"4237
- 3) per gli alunni con giudizio sospeso: Corsi tra la fine di giugno e l'inizio di luglio.

Lo Sportello didattico è un intervento didattico riguardante una singola disciplina ed argomenti precisati, tenuto da un docente ad un gruppo di studenti dello stesso indirizzo o di indirizzo diverso, su prenotazione ad orario prestabilito. Si precisa che la richiesta dello sportello deve essere fatta dagli alunni, sia spontaneamente sia su indicazione dei docenti, secondo modalità stabilite.

Si sottolinea la responsabilità del docente nell'indicare agli studenti la necessità di un intervento di recupero: l'attivazione di uno sportello infatti non solo responsabilizza gli studenti perché si rendono attivamente protagonisti del loro percorso di recupero, ma dovrebbe anche responsabilizzare il docente che di fronte ad una carenza da parte dell'alunno ha il dovere di comunicarla e sollecitare lo studente e la famiglia ad attivarsi per recuperarla.

Comunicazione scuola-famiglia

Tra le diverse modalità di comunicazione tra l'istituzione scolastica e le famiglie messe in atto nel nostro istituto:

- ricevimento due volte al mese, previa prenotazione, a settimane alterne come da calendario messo a disposizione
- ricevimento pomeridiano famiglie 18 e 19 dicembre 2014
- ricevimento famiglie per consegna comunicazioni interperiodali del pentamestre a marzo-aprile 2015

La scuola intendendo sfruttare appieno le potenzialità della Rete internet per migliorare, con opportune forme di comunicazione e nel pieno rispetto della normativa relativa alla privacy, la comunicazione con le famiglie, ha già dallo scorso anno adottato il registro on-line che, in un'ottica di sempre maggior attenzione alle esigenze della utenza, permette una maggiore efficacia comunicativa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Principi Generali

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo in quanto è presente:

- 1) nella fase iniziale dove si:
 - definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
 - definisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di classe, mediante test di ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso dell'alunno.
- 2) nella fase intermedia dove si:
 - indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
 - registra il ritmo dell'apprendimento;
 - individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
 - permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni ed idonei.
- 3) nella fase finale dove si:
 - si colloca al termine del processo di apprendimento;
 - evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
 - esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità;
 - costituisce il bilancio della programmazione didattica mediante la valutazione del profitto, del comportamento di ogni singolo alunno, del suo inserimento nell'attività scolastica, fornendo in tal modo anche la verifica dell'efficacia del programma educativo svolto.

La valutazione, dunque, è un'operazione complessa perché porta a formulare un giudizio globale comprensivo delle qualità degli apprendimenti di ciascun allievo e del suo livello di integrazione nella struttura scolastica. Perché la valutazione risponda ai criteri basilari di validità, affidabilità, oggettività, gli obiettivi di fondo devono essere:

- trasparenza, cioè i criteri di valutazione devono essere chiari ed espliciti, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti;
- omogeneità, cioè i criteri di valutazione devono essere largamente simili fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi e tale accordo deve essere conseguito in sede di riunione per materie normalmente programmata all'inizio di ogni anno scolastico.

I criteri così concordati sono quindi pubblicizzati e spiegati dai docenti alle rispettive classi.

Scala di valutazione (la corrispondenza fra voti – giudizi - e prestazione didattica)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Il non approfondimento di alcun lavoro	NON RAGGIUNTO (1/3)	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
La sensibile diffusione di lacune	NON RAGGIUNTO (4)	INSUFFICIENTE
L'incertezza diffusa e la misconoscenza di qualche argomento (specie se essenziale)	PARZIALMENTE RAGGIUNTO (5)	MEDIOCRE
il possesso dei requisiti minimi di conoscenza e di capacità d'uso personale di ogni singolo argomento trattato nello svolgimento del programma, con particolare riguardo all'acquisizione dei "concetti" fondamentali (anche se con qualche aiuto e avvio al ragionamento logico-deduttivo, ove sia presente incertezza)	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO (6)	SUFFICIENTE
In senso positivo l'autosufficienza e la sostanziale padronanza degli argomenti	RAGGIUNTO (7)	DISCRETO
La sicurezza e la padronanza	RAGGIUNTO (8)	BUONO
L'arricchimento eventuale con materiale e conoscenze aggiuntive con ricerche personali spontanee	PIENAMENTE RAGGIUNTO (9-10)	OTTIMO

Strumenti di verifica

Nell'ambito della programmazione di ciascuna area disciplinare vengono definiti gli strumenti di verifica più idonei alle esigenze specifiche di ogni materia.

Tuttavia perché tali prove rispondano ai criteri fondamentali di affidabilità e validità, è necessario che esse siano: di tipo oggettivo, strutturato, semistrutturato o tradizionale come:

- interrogazioni tradizionali/compiti in classe;
- test scritti a risposta sintetica;
- prove pratiche di laboratorio con relazione scritta;
- test con sussidi multimediali (computer);
- esecuzione di manufatti didattici elaborati a casa (per materie tecnico-scientifiche);
- esecuzione di esercizi estratti dal testo adottato o dettati dall'insegnante da svolgere a casa;
- ricerche su fonti aggiuntive (altri testi, enciclopedie, esperti).

Indicatori per griglia di valutazione per l'elaborato scritto dell'area linguistico-espressiva:

Rispondenza all'argomento proposto;
Coerenza delle idee;
Coesione del discorso;
Capacità argomentativa;
Esattezza e adeguatezza delle informazioni;
Originalità;
Varietà lessicale;
Uso del linguaggio adeguato alle varie situazioni;
Morfosintassi;
Punteggiatura;
Presentazione formale.

Indicatori per griglia di valutazione del colloquio orale dell'area linguistico-espressiva:

Conoscenza di dati, nozioni e regole;
Autonomia di organizzazione dei contenuti;
Capacità di orientamento in ambito disciplinare;
Capacità argomentativa;
Capacità espositiva;
Pertinenza lessicale;
Capacità analitica.

Indicatori per griglia di valutazione per l'elaborato scritto dell'area logico-matematica:

Correttezza dei calcoli
Completezza dell'elaborato
Consapevolezza del significato delle operazioni
Corretta e funzionale impostazione delle rappresentazioni grafiche
Corretto uso del linguaggio proprio della materia
Capacità di autocorrezione

Indicatori per griglia di valutazione per il colloquio orale dell'area logico-matematica:

Conoscenza dei dati, nozioni e regole;
Possesso e padronanza dei concetti;
Autonomia di organizzazione dei contenuti;
Capacità di orientamento nell'ambito disciplinare/capacità ragionativa;
Capacità espositiva e di corretto uso del linguaggio tecnico;
Capacità di analisi e di sintesi.

Indicatori per griglia di valutazione per l'elaborato scritto dell'area tecnico-professionale:

Partecipazione all'attività del lavoro di gruppo ove previsto;
Capacità di seguire correttamente le istruzioni;
Adeguate uso del computer e/o di altre apparecchiature in dotazione;
Capacità di collegare attività pratiche e teoria;
Consapevolezza del significato delle operazioni;
Capacità di autocorrezione;
Accuratezza nelle misurazioni;
Adeguate utilizzazione del S.I. di misura;
Corretta individuazione dell'incertezza di misura;
Corretta esecuzione dei calcoli;
Corretta e funzionale impostazione delle tabelle;
Corretta e funzionale impostazione delle rappresentazioni grafiche;
Conseguimento di un corretto risultato finale in linea con gli obiettivi prefissati per l'esercitazione;
Corretto uso del linguaggio tecnico;
Pulizia ed ordine nella presentazione formale.

Indicatori per griglia di valutazione per il colloquio orale dell'area tecnico-professionale:

Conoscenza dei dati, nozioni e regole;
Possesso e padronanza dei concetti;
Autonomia di organizzazione dei contenuti;
Capacità di orientamento nell'ambito disciplinare / capacità ragionativa;
Capacità espositiva e di corretto uso del linguaggio tecnico;
Capacità di analisi e di sintesi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

- Viste le O.M n. 128 del 14 maggio 1999 e n. 126 del 20 aprile 2000 (concernenti la normativa sul Debito Formativo) e O.M. n. 90 del 21 maggio 2001 concernente le "Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore"
- Viste le delibere del Collegio dei Docenti

1. Media ponderata dei voti attribuiti nelle verifiche, in relazione alle quali va precisato quanto segue:

- verificano e valutano il conseguimento degli obiettivi cognitivi specifici;
- devono essere almeno in misura a quelle previste nella seguente tabella

PERIODI	DISCIPLINE SOLO ORALI	DISCIPLINE SCRITTE E ORALI o ORALI PRATICO	DISCIPLINE SCRITTE, ORALI E PRATICHE
I° trimestre	Almeno 2	Almeno 3	Almeno 4
II° pentamestre	Almeno 3	Almeno 5	Almeno 6

- devono essere riportate sul registro personale del docente, secondo le tabelle e la legenda in esso contenute.

2. Incidenza di tutte le altre tipologie di verifica, somministrate nell'anno scolastico, riportate sul registro del docente, con opportuna legenda.

3. Incidenza degli indicatori educativi, inseriti nel P.O.F.:

- Impegno
- Partecipazione
- Progressione nell'apprendimento
- Metodo di studio

4. Frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita della scuola (Comma 7 Art. 13 O.M. 56/02)

5. Conseguimento degli obiettivi formativi e cognitivi fissati dai Dipartimenti e dal Consiglio di classe

6. Ogni altro elemento di valutazione individuato dal singolo Consiglio di classe, purché coerente con l'Offerta Formativa della Scuola, come ad esempio la valutazione delle attività svolte dagli alunni presso aziende, qualora esse possano configurarsi "come attività didattica sulla base di accordi nazionali o locali" o qualora si tratti di "attività di stages in aziende e di formazione effettuate durante l'anno scolastico, anche in attuazione di appositi progetti autorizzati" (Comma 8 Art. 13 O.M. 56/'02).

7. Considerazione della possibilità, da parte dell'alunno

- a) " di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate [con insufficienza non grave]"

(Art. 5, Comma a dell'O.M. 56/02,)

b) "di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare... delle [sue] attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti" (Art. 5, Comma b dell'O.M. 56/02).

8. Valutazione del comportamento degli studenti

Secondo quanto stabilito dal D.L. n.137 del 1 settembre 2008, a decorrere dall'a.s. 2008-2009 la valutazione del comportamento è espressa in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Per l'attribuzione del voto di condotta si fa riferimento alla seguente tabella:

INDICATORI	VOTO DI COMPORTAMENTO
Frequenza assidua, puntualità nel giustificare assenze e ritardi, attenzione e concentrazione continue in classe, impegno responsabile e approfondito nello studio, rispetto delle regole d'istituto, spirito di collaborazione con docenti e compagni, assenza di sanzioni disciplinari.	9 - 10
Frequenza regolare, puntualità nel giustificare assenze e ritardi, attenzione e concentrazione continue in classe, impegno responsabile nello studio, rispetto delle regole d'istituto, buon inserimento nel gruppo classe, assenza di sanzioni disciplinari.	8
Frequenza abbastanza regolare, giustificazione di assenze e ritardi non sempre puntuale, attenzione e concentrazione non omogenea in tutte le discipline, sufficiente impegno nello studio, rispetto delle regole d'istituto, rispetto di docenti e compagni, assenza di note disciplinari o anche in presenza di note personali disciplinari non particolarmente gravi.	7
Frequenza irregolare, giustificazione di assenze e ritardi non sempre puntuale, attenzione e concentrazione discontinue, impegno irregolare nello studio, mancanza di rispetto delle regole d'istituto in qualche occasione, presenza di sanzioni disciplinari che abbiano prodotto miglioramenti nel comportamento.	6
Presenza di sanzioni disciplinari gravissime e reiterate secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009, art.4.	5

N.B. Le note disciplinari alle quali si fa riferimento nella tabella vanno intese di norma come note individuali.

CREDITO SCOLASTICO

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per rendere gli Esami di Stato più obiettivi ed efficaci nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente; serve ad evitare episodi di valutazioni finali contraddittorie con l'andamento della carriera scolastica e con l'impegno dimostrato.

Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli **ultimi tre anni di corso** e che contribuisce (25 punti) a determinare il punteggio finale complessivo dell'Esame di Stato.

Ciascun alunno può conseguire, infatti, un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per

anno saranno assegnati dal consiglio di classe durante gli scrutini finali del secondo biennio e dell'ultimo anno, in base alla media dei voti e a determinati parametri stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il credito scolastico deve essere espresso con un numero intero; deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale secondo la seguente tabella.

TABELLA A - CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO PUNTI		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M <=7	4-5	4-5	5-6
7 < M <= 8	5-6	5-6	6-7
8 < M <=9	6-7	6-7	7-8
9 < M <=10	7-8	7-8	8-9

Oltre alla media (M) dei voti, nell'assegnare il punteggio all'interno della banda bisogna tener conto dei quattro parametri:

- 1) assiduità nelle frequenza scolastica;
- 2) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- 3) interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- 4) eventuali crediti formativi.

(Riferimenti normativi: D.M. n.99 del 16-12-2009)

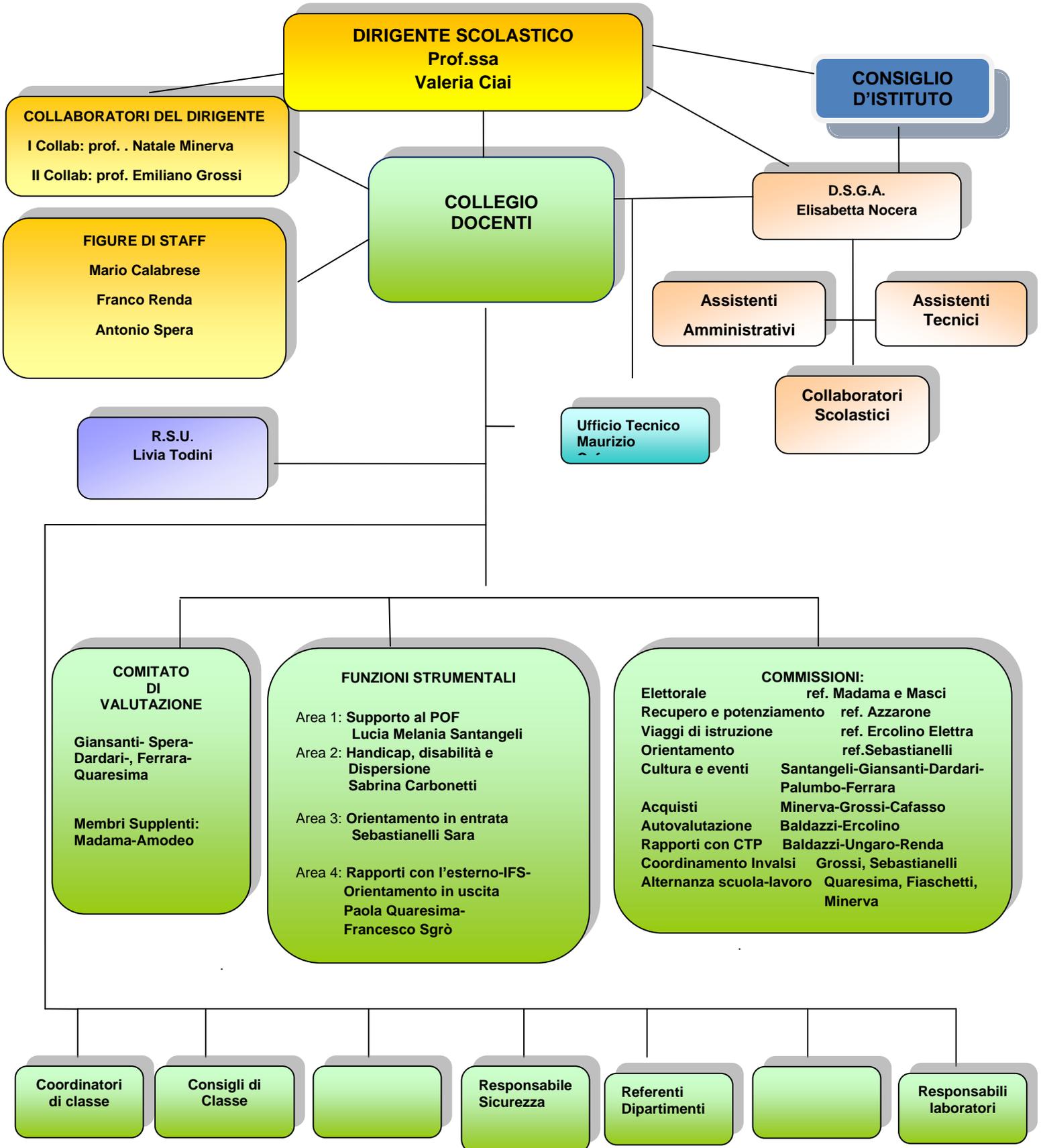
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, riconoscono le attività e le esperienze fatte dagli studenti all'esterno e all'interno dell'istituzione scolastica che siano coerenti ed omogenee ai contenuti dei corsi di studio frequentati e debitamente documentate. L'attribuzione del credito formativo non potrà essere, comunque, superiore ad un punto e dovrà rimanere all'interno della banda di oscillazione relativa alla media dei voti. (Tabella del D.M. nr. 99 del 12 dicembre 2009)

Il Credito Formativo può essere riconosciuto quale fattore integrante ai fini dell'attribuzione del Credito Scolastico nei seguenti casi:

<i>Positività dei primi quattro indicatori previsti per l'attribuzione del Credito Scolastico (frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo).</i>
<i>Coerenza tra l'esperienza svolta dallo studente e l'indirizzo di studi.</i>
<i>Considerazione di quelle documentazioni in cui siano certificate le competenze acquisite o comunque siano illustrate brevemente le esperienze maturate dallo studente anche nell'ambito di particolari progetti o attività scolastiche</i>
<i>Riconoscimento dei requisiti necessari alla convalidazione delle certificazioni: tutte le esperienze personali, di cui al Comma 1- Art. 1/O.M. 49/2004, affinché siano di effettiva rilevanza qualitativa" (Comma 1- Art.2/O.M. 49/2000) devono essere state espletate a livello regionale o nazionale o internazionale.</i>

ORGANIGRAMMA D' ISTITUTO



ORGANI GESTIONALI E COLLEGIALI: DESCRIZIONE

DESCRIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1. Consiglio d'Istituto
2. Collegio dei Docenti
3. Dipartimenti
4. Giunta Esecutiva
5. Consiglio di Classe
6. Comitato di Valutazione
7. Assemblee degli studenti
8. Assemblee dei genitori
9. Comitato studentesco

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo avviso (di massima non inferiore ai 5 giorni) rispetto alla data della riunione e solo per documentati ed eccezionali motivi tale procedura potrà essere modificata.

La convocazione deve essere effettuata con lettera ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso. La lettera e l'avviso devono contenere gli argomenti all'O.d.G. da trattare nella seduta. Di ogni seduta dell'organo Collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario incaricato della stesura dello stesso su apposito registro a pagine numerate.

1. **Consiglio d'Istituto.** Nelle scuole con più di 500 alunni, il C. d'I. è costituito da 19 membri: 8 docenti, 2 rappresentanti del personale non docente, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli alunni e il Dirigente scolastico. Il Presidente del Consiglio d'Istituto è eletto tra i rappresentanti dei genitori. All'interno del C. d'I. viene eletta una **Giunta esecutiva** composta da un docente, un non docente, un genitore, un alunno, il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola. Il Consiglio d'Istituto ha le seguenti funzioni:

- a) elabora e adotta gli indirizzi generali di gestione amministrativa;
- b) fissa i programmi generali per l'offerta formativa;
- c) stabilisce i criteri per la programmazione delle visite e dei viaggi di istruzione;
- d) adotta il Piano dell'Offerta Formativa;
- e) stabilisce i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno;
- f) stabilisce le sanzioni disciplinari da adottare, nel rispetto delle norme contenute nello Statuto degli studenti e delle studentesse, da inserire nel Regolamento interno
- g) elabora e adotta il Regolamento interno dell'Istituto.

2. **Collegio docenti.** E' composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente in servizio nella scuola. E' convocato ogni qualvolta il Dirigente ne ravvisa la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne fa richiesta. Il Collegio dei docenti ha le seguenti funzioni:

- a) cura la programmazione del Piano dell'Offerta Formativa e ne valuta periodicamente la validità;
- b) elabora la programmazione educativa e didattica;
progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nei programmi di studio;
- c) formula proposte per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti;
- d) stabilisce i criteri di valutazione e verifica;
- e) delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi;
- f) elegge le Funzioni Strumentali.

Nella seduta del 15 novembre 2011 il Collegio dei Docenti ha approvato l'istituzione dei **dipartimenti disciplinari** con l'obiettivo fondamentale di definire un progetto educativo di istituto condiviso adeguato ai rinnovati profili culturali degli istituti tecnici e professionali anche alla luce di quello che è il quadro europeo delle competenze.

3. Regolamento Dipartimenti Disciplinari e del Comitato Tecnico Didattico

Art. 1 Istituzione dei dipartimenti disciplinari

In applicazione della delibera del Collegio dei Docenti del 15 novembre 2011 vengono istituiti i dipartimenti disciplinari.

Art. 2 Articolazione dei dipartimenti disciplinari

I dipartimenti disciplinari comprendono tutte le discipline dell'area interessata sia nella definizione ordinamentale attuale.

I dipartimenti disciplinari, suddivisi per indirizzo, sono così strutturati:

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	
AREA LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> 1 Francese 2 Italiano 3 Inglese 4 Religione (o Attività alternative) 5 Storia 6 terza lingua straniera
AREA LOGICO-MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> 1 tecnologia Informatica 2 Matematica
AREA TECNICO-SCIENTIFICA	<ul style="list-style-type: none"> 1 Scienze integrate (terra e biologia) 2 Scienze integrate (fisica) 4 Scienze integrate (chimica) 5 Scienze motorie e sportive
AREA ECONOMICO-SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> 1 Diritto ed economia 2 Diritto 3 Economia Aziendale 4 Economia Politica 5 Geografia 6 Economia Aziendale e geo- politica 7 Relazioni internazionali
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO	
AREA LINGUISTICO-SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> 1 Diritto ed Economia 2 Italiano 3 Inglese 4 Religione (o Attività Alternative) 5 Storia
AREA LOGICO-MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> 1 Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica 2 Complementi di matematica 3 tecnologia Informatica 4 Matematica 5 Sistemi e reti 6 Tecnologie e tecniche di sistemi informatici e telecomunicazioni 7 gestione progetto organizzazione d'impresa 8 informatica 9) Telecomunicazioni
AREA TECNICO-SCIENTIFICA	<ul style="list-style-type: none"> 1 Chimica 3 Fisica 4 Scienze della Terra e Biologia 5 Scienze Integrate 6 Scienze Motorie
ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	
AREA LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> 1 Inglese 2 Italiano 3 Storia

	4 <i>Tecnologie e Tecniche delle rappresentazioni Grafiche</i> 5 <i>TIC (tecnologie dell'informazione e comunicazione)</i>
AREA LOGICO-MATEMATICA	1 <i>Matematica</i>
AREA TECNICO-SCIENTIFICA	1 <i>Fisica</i> 3 <i>Scienze della Terra e Biologia</i> 4 <i>Chimica</i> 5 <i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i> 6 <i>tecnologia dell'informazione e della comunicazione</i> 7 <i>laboratori tecnologici ed esercitazioni</i> 8 <i>tecnologie meccaniche e applicazioni</i> 9 <i>tecnologie-elettriche-elettroniche e applicazioni</i> 10 <i>tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione</i> 11 <i>tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di</i> 12 <i>Scienze motorie e sportive</i>
AREA ECONOMICO-SOCIALE	1 <i>Diritto ed Economia</i> 2 <i>Religione (o Attività Alternative)</i>

Art. 3 Organi dipartimentali

Il sistema dei dipartimenti è formato dagli organismi seguenti con le prerogative, le competenze, le regole di funzionamento definite nei successivi articoli:

1. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
2. COMITATO TECNICO DIDATTICO

Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti.

Competono al Dirigente Scolastico i poteri sostitutivi rispetto alle funzioni di auto-organizzazione riconosciute ai dipartimenti e al comitato tecnico didattico in caso di inerzia di questi.

Il Dirigente Scolastico provvede alla prima convocazione dei dipartimenti disciplinari e del comitato tecnico didattico nonché alla prima convocazione degli stessi organismi all'inizio di ciascun anno scolastico.

Art. 4 Composizione e prerogative dei dipartimenti

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti ed insegnanti tecnico pratici delle discipline d'ambito. È presieduto dal dirigente scolastico che, su proposta del dipartimento, nomina un responsabile coordinatore del dipartimento. È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento per presentarlo al comitato tecnico didattico per le procedure di informazione del Collegio dei Docenti.

In particolare è compito del dipartimento:

1. predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento. In particolare, sono compiti dei dipartimenti:
 - la programmazione disciplinare
 - la definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto
 - la definizione dei criteri di valutazione e delle griglie di misurazione degli standard
 - la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
 - la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno.
2. proporre gli obiettivi educativi d'Istituto
3. predisporre (o selezionare tra quelli proposti dalle altre agenzie formative) i progetti culturali da eseguire nelle classi
4. predisporre il piano delle competenze conformi agli Assi Culturali ed alle competenze Comuni di Cittadinanza
5. predisporre l'adozione dei libri di testo
6. ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti

In caso di trattazione di questioni specifiche inerenti le diverse discipline, dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in sub-dipartimenti. Le eterminazioni di questi ultimi devono essere, in ogni caso, riassunte con elibera del dipartimento.

Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in ateria di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in ateria di deliberazione dei criteri per gli scrutini finali.

Art. 5 Compiti del coordinatore

Il coordinatore di dipartimento:

- 1) rappresenta il proprio dipartimento;
- 2) tutte le volte che lo ritenga necessario ed entro il monte ore annuo fissato all'art. 27 del C.C.N.L. vigente, convoca, con un preavviso minimo di 7 giorni, e riunioni del dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza e ai docenti fiduciari di sede;
- 3) raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato tecnico didattico e delle richieste presentate da singoli docenti, fissa l'ordine del giorno;
- 4) su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal docente verbalizzante designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire, tramite il comitato tecnico didattico, nelle delibere del Collegio dei Docenti. Qualora la convocazione del collegio sia lontana nel tempo e non si ritenga necessaria una sua convocazione straordinaria, le delibere del dipartimento vengono trasmesse comunque al comitato tecnico didattico.
- 5) è membro d'ufficio del comitato didattico e partecipa alle riunioni;
- 6) comunica ai docenti del proprio dipartimento le indicazioni e le delibere del comitato tecnico didattico e al comitato tecnico didattico, parimenti, comunica le posizioni (di maggioranza e di minoranza) e le delibere assunte in dipartimento e ogni altra notizia che possa giovare alla buona conduzione del dipartimento e del comitato tecnico didattico. Il comitato tecnico didattico inserisce la discussione del caso nel suo ordine del giorno;
- 7) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- 8) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico e, alla prima riunione, in comitato tecnico didattico.

Art. 6 Funzionamento dei dipartimenti disciplinari

- 1) Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti;
- 2) ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:
 - a) discussione, moderata dal coordinatore;
 - b) delibera sulle proposte;
- 3) le delibere:
 - a) vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti,
 - b) non possono essere in contrasto con il P.O.F. e con il P.E.I., pena la loro validità,
 - c) una volta approvate divengono parte delle delibere del Collegio dei Docenti
 - d) le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
 - e) la discussione e le delibere sono riportate a verbale nel rispetto di quanto indicato dal capo III, art. 10 comma 2 del CCNL 1998 – 2001 assunto dal vigente CCNL;
- 4) ciascun docente:
 - a) ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento,
 - b) in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente;
 - c) ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso;

5) le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza o dal coordinatore, su propria iniziativa o obbligatoriamente su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento.

Art. 7 Comitato Tecnico Didattico

Il Comitato Tecnico Didattico è presieduto dal Dirigente Scolastico o da questa persona delegata ed è composto da tutti i coordinatori di dipartimento.

Le riunioni del Comitato Tecnico Didattico si svolgono nei limiti dell'art. 27 del vigente C.C.N.L. e seguono le stesse modalità di convocazione, di deliberazione e di verbalizzazione dei dipartimenti disciplinari.

Sono compiti del Comitato Tecnico Didattico i seguenti (nelle persone dei suoi componenti):

1. comunicare e diffondere le proposte e/o le decisioni effettuate dai diversi dipartimenti;
2. confrontarsi ed esprimere pareri sulle proposte di attività svolte dai dipartimenti;
3. svolgere una funzione consultiva nei confronti del Dirigente Scolastico;

Art. 8 Efficacia delle delibere

Le delibere dei dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate.

Per questioni di carattere generale, i dipartimenti elaborano proposte destinate, per il tramite del comitato tecnico didattico, al Collegio dei Docenti che delibera in merito.

Le delibere dei dipartimenti e del comitato tecnico didattico vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva di questo o, nel caso di motivi di urgenza a giudizio del Dirigente Scolastico o della maggioranza dei componenti il Comitato Tecnico Didattico, in una seduta appositamente convocata.

Il Collegio dei Docenti fa proprie le delibere dei Dipartimenti Disciplinari e del Comitato Tecnico Didattico senza procedere ad ulteriore discussione e/o votazione. Il Collegio dei Docenti delibera, per gli aspetti rilevanti, l'inserimento delle delibere dei dipartimenti disciplinari e del Comitato Tecnico Didattico nel P.O.F.

Art. 8 Modifiche del regolamento

Il regolamento viene modificato con la medesima maggioranza.

L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico, della maggioranza dei Docenti (compresi gli ITP) in servizio oppure della maggioranza dei componenti il Comitato Tecnico Didattico. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica rappresentata dal testo del regolamento quale risulterebbe dalle modifiche con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono nonché da apposita relazione illustrativa.

Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

Art. 9 Supporto organizzativo – funzionale alle attività del sistema dipartimentale

Il Dirigente Scolastico provvede ad assicurare, nell'ambito della struttura logistico - amministrativa dell'Istituzione Scolastica, la disponibilità dei tempi, degli spazi, delle risorse materiali ed umane necessarie all'efficace ed efficiente sviluppo delle attività dipartimentali in relazione, secondo una elencazione non esaustiva, alla predisposizione della modulistica, allo svolgimento delle riunioni, alla archiviazione della documentazione prodotta, alla conservazione dei verbali delle riunioni.

4 Consiglio di classe.

E' composto da tutti i docenti, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti.

- a) Può essere aperto a tutti i genitori e a tutti gli studenti. Il Consiglio di Classe ha le seguenti funzioni;
- b) formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione;
- c) irroga le sanzioni disciplinari in base al Regolamento d'Istituto;
- d) agevola i rapporti fra docenti, genitori e alunni;
- e) propone l'adozione dei libri di testo;
- f) si riunisce, con la Presidenza del D.S., per deliberare le valutazioni periodiche, intermedie e finali.

5. Comitato di valutazione. E' eletto dal Collegio dei Docenti e convocato dal Dirigente Scolastico alla conclusione dell'anno di formazione e del periodo di prova dei docenti immessi in ruolo.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO
Approvato Cdl del 16/07/2014

Descrizione degli Organi Collegiali

- 1. Consiglio d'Istituto**
- 2. Collegio dei Docenti**
- 3. Giunta Esecutiva**
- 4. Consiglio di Classe**
- 5. Comitato di Valutazione**
- 6. Assemblee degli studenti**
- 7. Assemblee dei genitori**
- 8. Comitato studentesco**

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo avviso (di massima non inferiore ai 5 giorni) rispetto alla data della riunione e solo per documentati ed eccezionali motivi tale procedura potrà essere modificata.

La convocazione deve essere effettuata con lettera ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso. La lettera e l'avviso devono contenere gli argomenti all'O.d.G. da trattare nella seduta. Di ogni seduta dell'organo Collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario incaricato della stesura dello stesso su apposito registro a pagine numerate.

1. Consiglio d'Istituto. Nelle scuole con più di 500 alunni, il C. d'I. è costituito da 19 membri: 8 docenti, 2 rappresentanti del personale non docente, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli alunni e il Dirigente scolastico. Il Presidente del Consiglio d'Istituto è eletto tra i rappresentanti dei genitori. All'interno del C. d'I. viene eletta una **Giunta esecutiva** composta da un docente, un non docente, un genitore, un alunno, il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola. Il Consiglio d'Istituto ha le seguenti funzioni:

- a) elabora e adotta gli indirizzi generali di gestione amministrativa;
- b) fissa i programmi generali per l'offerta formativa;
- c) stabilisce i criteri per la programmazione delle visite e dei viaggi di istruzione;
- d) adotta il Piano dell'Offerta Formativa;
- e) stabilisce i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno;
- f) stabilisce le sanzioni disciplinari da adottare, nel rispetto delle norme contenute nello Statuto degli studenti e delle studentesse, da inserire nel Regolamento interno
- g) elabora e adotta il Regolamento interno dell'Istituto.

2. Collegio docenti. E' composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente in servizio nella scuola. E' convocato ogni qualvolta il Dirigente ne ravvisa la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne fa richiesta. Il Collegio dei docenti ha le seguenti funzioni:

- a) cura la programmazione del Piano dell'Offerta Formativa e ne valuta periodicamente la validità;
- b) elabora la programmazione educativa e didattica;
- progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nei programmi di studio;
- c) formula proposte per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti;
- d) stabilisce i criteri di valutazione e verifica;
- e) delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi;
- f) elegge le Funzioni Strumentali.

3. Consiglio di classe.

E' composto da tutti i docenti, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti.

- a) Possono essere ammessi ad assistere tutti i genitori e a tutti gli studenti. Il Consiglio di Classe ha le seguenti funzioni
- b) formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione;
- c) irroga le sanzioni disciplinari in base al Regolamento d'Istituto;
- d) agevola i rapporti fra docenti, genitori e alunni;
- e) propone l'adozione dei libri di testo;
- f) si riunisce, con la Presidenza del D.S., o suo delegato, per deliberare le valutazioni periodiche, intermedie e finali.

4. Comitato di valutazione. E' convocato dal Dirigente Scolastico alla conclusione dell'anno di formazione e del periodo di prova dei docenti immessi in ruolo.

5. Assemblee degli studenti. Di classe e d'Istituto, gestite autonomamente dagli studenti, costituiscono occasione di partecipazione ai problemi della scuola e della società. Vi possono assistere il Dirigente e i docenti che lo desiderino. La sorveglianza è affidata ai docenti su delega del D.S.. Non possono aver luogo nei trenta giorni precedenti la fine dell'anno scolastico.

Sono di due tipi:

a) Assemblea di classe:**Cos'è?**

E' la riunione di tutti gli studenti di una stessa classe durante le ore di lezione. L'insegnante di servizio nell'ora di lezione in cui si svolge l'Assemblea di Classe, può assistere.

A cosa serve?

Possono occuparsi di problemi della classe, o della scuola, o dell'attualità sociale, politica, ecc.

Quando si riunisce?

Nelle ore di lezione, possono durare al massimo due ore, non più di una assemblea al mese (escludendo l'ultimo mese di lezione). Può essere svolta una volta al mese, in orario di lezione, nel limite di due ore. L'autorizzazione va richiesta al Dirigente dai rappresentanti di classe, i quali devono comunicare il giorno e le ore, unitamente all'ordine del giorno. Non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana. E' concessa dal D.S. previa visione del nulla osta del docente in servizio nell'ora che contestualmente garantisce la sorveglianza.

b) Assemblea d'Istituto: riunisce tutti gli studenti della scuola; può essere svolta una volta al mese nel limite delle ore di una giornata. Può essere convocata dal Comitato studentesco o da almeno il 10% degli alunni della scuola. Alle Assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, e in numero non superiore a 4, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici che deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto. La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima. La sorveglianza degli studenti è affidata ai docenti delegati dal D.S.

6. Assemblee dei genitori. I genitori degli studenti possono riunirsi in assemblee, di classe o d'Istituto. I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato dei genitori. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna assemblea devono essere concordati con il D.S. Il D.S., sentita la Giunta esecutiva, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'Albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'Assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

7. Comitato studentesco Il Comitato Studentesco è un organismo che riunisce tutti i rappresentanti di classe degli studenti. In una scuola con 25 classi il Comitato Studentesco dovrebbe essere costituito dunque da 50 membri (due per ogni classe).

A cosa serve?

La legge non pone limiti scritti ai temi che può trattare, anche se sembra abbastanza ovvio che dovrebbe occuparsi di problemi o iniziative scolastiche. Può essere molto utile come organismo perché spesso le Assemblee di Istituto sono caotiche, mentre il Comitato Studentesco è un organismo più ristretto e dove dunque si può parlare meglio raggiungendo più rapidamente degli accordi. Un'Assemblea di Istituto preceduta da una riunione del Comitato Studentesco ha più possibilità di essere gestita bene, perché si arriva all'Assemblea con le idee un po' più chiare. Il Comitato Studentesco inoltre può presentare proposte al Consiglio di Istituto e questo è obbligato ad esaminarle.

Quando si riunisce?

Non ci sono limiti. Però la legge non garantisce il diritto di riunione del Comitato Studentesco nelle ore di lezione. I presidi però, se vogliono, possono autorizzare le riunioni nelle ore di lezione. Dunque non si tratta di un diritto, ma di una possibilità.

In conformità a quanto previsto dalle normative vigenti, il Consiglio d'Istituto delibera il seguente Regolamento interno e, a seguire, il Patto educativo di Corresponsabilità, la Tabella Sanzioni, il Regolamento dell'Organo di Garanzia :

ART. 1 - ORARIO SCOLASTICO

L'orario d'ingresso negli edifici scolastici, d'inizio delle lezioni e di uscita è così stabilito:

Sedi	Ingresso	Inizio	Uscita
Via Napoli, 3 (ITE/IGEA)	8.05	8.10	14,10 (se VI ore) 13,10 (se V ore) 12,10 (se IV ore)
P.zza Frasconi (IPSIA)	7.55	8.00	14,00 (se VI ore) 13,00 (se V ore) 12,00 (se IV ore)
Via Napoli, 3 (ITT/ITIS)	8.05	8.10	14,10 (se VI ore) 13,10 (se V ore) 12,10 (se IV ore)

Per tutte le sedi l'intervallo avrà durata di 15 minuti tra la terza e quarta ora di lezione - Scansione oraria di 60 minuti.

ART.2 - ENTRATA

Gli studenti entrano a scuola al 1° suono della campanella, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Il personale docente dovrà già trovarsi in aula. Le lezioni iniziano al 2° suono. E' consentita eccezionalmente una tolleranza di dieci minuti sull'orario di entrata, a discrezione del docente in servizio. In caso di particolari circostanze, come inclemenza del tempo, è prevista la possibilità d'ingresso nell'atrio prima dell'orario stabilito.

ART.3 – RITARDI E INGRESSI IN SECONDA ORA

Il ritardo deve essere considerato come evento eccezionale. Tuttavia, tenuto conto dell'alta percentuale di alunni pendolari, di eventuali disservizi dei mezzi pubblici e di altre cause non imputabili alla volontà degli alunni, gli stessi potranno essere ammessi in ritardo con le seguenti modalità:

- a) L'entrata, in casi eccezionali e non ricorrenti, **con ritardo massimo di 10 minuti** sarà autorizzata direttamente dell'insegnante della prima ora con relativa annotazione sul registro.

b) L'entrata **in ritardo dopo 10 minuti sarà consentita alla seconda ora** dall'insegnante in classe, previa autorizzazione scritta dell' Ufficio di Dirigenza. Gli ingressi in seconda ora **sono consentiti per un massimo di dieci l'anno** e dovranno essere giustificati sul libretto il giorno successivo.

Superato il limite di dieci ingressi in seconda ora, gli studenti potranno essere ammessi in classe solo se accompagnati dai genitori ed in presenza di gravi e documentati motivi.

Sarà cura della scuola avvisare le famiglie del superamento di detto limite.

Nel caso l'alunno minorenne chiedesse l'ingresso in seconda ora avendo superato il limite previsto e si presentasse non accompagnato verrà trattenuto in Istituto per l'intera durata dell'orario delle lezioni in locali idonei dove potrà svolgere autonoma attività di studio in attesa che la situazione venga giustificata personalmente dal genitore. All'alunno maggiorenne che, avendo superato il limite dei dieci ingressi in seconda ora, chiedesse l'ingresso in seconda ora in assenza di gravi e documentate ragioni non sarà consentito l'ingresso in classe e dovrà allontanarsi dall'Istituto.

E' prerogativa del Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle sue funzioni di definizione dei criteri di valutazione degli alunni, di individuare meccanismi oggettivi di penalizzazione del voto attribuito al comportamento nei casi di eccessivo, reiterato, strumentale ricorso alle entrate posticipate ed alle uscite anticipate.

ART.4 - ASSENZE

La frequenza delle lezioni e delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali competenti è obbligatoria.

Dopo ogni assenza non è consentita la riammissione in classe senza la giustificazione firmata dal genitore che abbia depositata la firma sul libretto al momento del ritiro. Lo studente sprovvisto di giustificazione, sarà ammesso in classe con riserva di giustificare il giorno successivo. In caso di mancata giustificazione per tre giorni consecutivi, il docente della prima ora del terzo giorno di mancata giustificazione dovrà mandare l'allievo con il registro di classe nell'Ufficio dei Collaboratori del Dirigente Scolastico. I Collaboratori provvederanno ad avvisare la famiglia e ad annotare la relativa comunicazione sul diario di classe, rimandando l'allievo in aula. Se il giorno successivo l'alunno sarà ancora privo di giustificazione, sarà trattenuto per tutta la mattinata fuori dalla classe e comunque in condizioni di poter effettuare studio individuale, a meno che la famiglia, avvisata, non sani la situazione.

Le assenze non consecutive dovranno essere giustificate separatamente.

In caso di dubbia autenticità della firma o di contestazioni, il caso sarà risolto dalla Presidenza. ??

Superati i cinque giorni consecutivi di assenza (compresi i giorni festivi), dovrà essere presentato anche il certificato medico.

Le assenze di massa, specie se con l'aggravante della recidiva, saranno punite con sanzioni disciplinari. Alla 10ª giustificazione il libretto deve essere ritirato dal docente e consegnato presso l'Ufficio dei Collaboratori dove il genitore potrà ritirarlo in tempo utile per le successive giustificazioni.

Il libretto smarrito, o i cui spazi siano terminati, dovrà essere sostituito con uno nuovo. Di esso occorrerà farne richiesta in Segreteria Didattica.

I viaggi di istruzione e le visite guidate programmate per le classi sono da intendersi come attività didattiche alternative effettuate fuori dalla scuola per le quali non è previsto contestuale servizio scolastico nell'Istituto. Di conseguenza la mancata partecipazione a tali iniziative deve essere considerata un'assenza e pertanto giustificata sul libretto.

ART.5 - USCITE ANTICIPATE

Le uscite anticipate devono essere considerate eccezionali, **di norma non più di 6 in un anno**. Possono avvenire (fatti salvi i casi di urgenza legati a motivi di salute) esclusivamente al cambio dell'ora: al termine della penultima ora.

La richiesta di uscita per gli **alunni minorenni** dovrà essere effettuata di persona da parte dei genitori o di chi ne eserciti ad altro titolo la potestà genitoriale. In caso di impossibilità, potrà essere un parente se munito di delega e di fotocopia del documento di un genitore. E' opportuno che la delega, valevole per l'intero anno scolastico, venga depositata preventivamente in segreteria didattica. I genitori degli alunni faranno richiesta di uscita esclusivamente nei dieci minuti antecedenti il cambio dell'ora

interessata al collaboratore all'ingresso che provvederà a far firmare il permesso ai collaboratori del Dirigente Scolastico..

Gli **alunni maggiorenni** faranno richiesta di uscita dalle ore 09,50 alle ore 10,05 ai Collaboratori del Dirigente Scolastico (Ufficio Direzione per la sede di piazza Frasconi) presentando l'apposito modulo controfirmato dai docenti delle discipline che non potranno seguire quel giorno.

Il docente dell'ora in cui avviene l'uscita anticipata verificherà l'effettiva autorizzazione di uscita dell'Ufficio di Dirigenza sul registro di classe.

A partire dal mese di maggio non sono consentite uscite anticipate.

ART.6 - NORME GENERALI RELATIVE ALLA PERMANENZA NELLA SCUOLA

Durante le lezioni è consentita una breve uscita dalle aule o dai reparti di lavorazione di un alunno per volta e mai durante il cambio dell'ora. Nel caso di assenza momentanea dell'insegnante la sorveglianza è affidata ai collaboratori scolastici.

Durante il cambio dell'ora gli alunni dovranno rimanere nella propria classe ed attendere l'insegnante che avrà cura di spostarsi da una classe all'altra nel modo più sollecito possibile. Nel caso la classe debba cambiare aula o reparto, tale spostamento dovrà avvenire, sotto il controllo del docente dell'ora, nel modo più rapido e corretto.

Durante l'intervallo gli alunni possono uscire dalla propria classe e consumare la colazione senza gettare rifiuti per terra. Relativamente alla sede di Via Napoli è consentito agli studenti uscire negli spazi autorizzati dal Dirigente Scolastico e, in ogni caso, non è mai consentito allontanarsi dall'Istituto. La violazione di tale ultima prescrizione attiva, immediatamente, la procedura per l'irrogazione di sanzioni disciplinari previste per mancanze gravi.

La vigilanza degli alunni durante l'intervallo è affidata ai docenti della terza ora per la sede di Piazza Fiasconi; per la sede di Via Napoli sono predisposti per i docenti, stessi turni di vigilanza ai piani e all'esterno negli spazi autorizzati.

Non è consentito per nessun motivo agli studenti avere durante l'intervallo contatti con persone estranee.

In conformità con le linee di indirizzo dettate dalla nota n. 30/dip./segr. 15 marzo 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione, è fatto divieto agli studenti, ai docenti e a tutto il personale della scuola di utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche; pertanto i suddetti cellulari o dispositivi dovranno rimanere spenti e riposti tra gli oggetti personali in luogo non visibile.

La violazione di tale divieto comporterà, la prima volta, una ammonizione scritta; in caso di successive infrazioni si procederà al ritiro temporaneo del telefono cellulare e all'eventuale convocazione dei genitori.

Eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno essere soddisfatte previa autorizzazione del docente.

ART.7- ALLONTANAMENTO DALL'AULA

Gli alunni sono allontanati dall'aula solo per gravi infrazioni disciplinari e affidati per essere accompagnati negli Uffici di Dirigenza dove saranno presi gli opportuni provvedimenti.

ART.8 - DOVERI DEGLI STUDENTI

Lo studente dovrà:

- a) tenere sempre un comportamento educato e rispettoso nei riguardi del personale docente e non docente;
- b) indossare un abbigliamento decoroso, nel rispetto dell'ambiente scolastico e delle persone che lo frequentano;
- c) essere fornito di ogni attrezzatura didattica necessaria al regolare svolgimento delle lezioni. Relativamente alle lezioni di Educazione Fisica, le scarpe da utilizzare in palestra, nella sede di Via Napoli, dovranno essere indossate al momento dell'uso per il rispetto delle più elementari norme igieniche;

- d) rispettare sempre le normative antinfortunistiche nei reparti di lavorazione e nei laboratori, tenendo conto delle disposizioni degli insegnanti sull'uso dei mezzi di protezione;
- e) cooperare al decoro della scuola, avere il massimo riguardo per tutto ciò che è di proprietà dei compagni e della scuola. Eventuali danni dovranno essere risarciti integralmente. Qualora dovesse risultare impossibile individuare il/i responsabile/i la spesa sostenuta per la riparazione del danno sarà ripartita su tutti gli alunni. Nei casi gravi l'Istituto promuoverà azione di responsabilità nei confronti di chi ha cagionato danno o degli esercenti la potestà parentale per il ristoro dei danni subiti. Gli operatori scolastici dovranno comunicare per iscritto al direttore amministrativo gli eventuali danni nel giorno stesso in cui saranno accertati;
- f) mantenere un comportamento corretto e civile durante le assemblee di classe e di Istituto
- g) rispettare il divieto di fumare all'interno della scuola, bagni compresi;
- h) non sostare senza preciso motivo nei corridoi o nel cortile e tenere un comportamento educato e corretto durante gli spostamenti al cambio dell'ora;
- i) tenere un comportamento corretto e civile in occasione di visite guidate e viaggi d'istruzione, obbedire agli insegnanti e non recare danno agli ambienti visitati, alle persone incontrate ed ai mezzi di trasporto usati.

Gli allievi in caso di necessità potranno comunicare con la Segreteria e la Presidenza negli orari stabiliti; l'uso del telefono della scuola è consentito solo per comunicazioni urgenti alle famiglie ed in caso di malore;

Le fotocopie dovranno essere di contenuto esclusivamente didattico e potranno essere richieste solo tramite i docenti e previa autorizzazione della Presidenza.

ART.9 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

- a) I rappresentanti degli studenti (Comitato studentesco) possono chiedere alla Presidenza il permesso di riunirsi, anche fuori dell'orario delle lezioni e compatibilmente con la disponibilità dei locali scolastici e nei giorni di apertura pomeridiana della scuola, per riunioni straordinarie. La richiesta dovrà pervenire alla Presidenza per iscritto almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione;
- b) Ogni studente, tramite i suoi rappresentanti, può segnalare libri, cassette e materiale interessante da inserire in biblioteca;
- c) Gli eletti, in numero di quattro nel Consiglio d'Istituto (di cui uno tra gli eventuali maggiorenni entrerà nella Giunta Esecutiva) e in numero di due nei Consigli di classe hanno i seguenti diritti-doveri:
 - 1) Partecipare alle sedute dei suddetti organi collegiali collaborando attivamente e riportando le istanze degli alunni da loro rappresentati;
 - 2) Hanno diritto di richiedere un'assemblea di Istituto mensile, ad eccezione del primo e dell'ultimo mese di lezione, nel limite delle ore di lezione di una giornata e una fuori dell'orario di lezione. In quanto alle assemblee d'Istituto può essere richiesto l'intervento di esperti di problemi sociali, artistici, scientifici inerenti argomenti presenti all'ordine del giorno, dopo autorizzazione del Consiglio d'Istituto. La richiesta d'assemblea, con l'indicazione degli argomenti all'O.d.G., dovrà pervenire in Presidenza, almeno cinque giorni prima della data richiesta evitando di scegliere sempre lo stesso giorno della settimana. Eccezionalmente può essere concessa dal Preside un'assemblea straordinaria di Istituto o del solo comitato studentesco per motivi di particolare gravità ed urgenza senza il necessario e normale preavviso di cinque giorni. Il Preside ha potere di intervenire nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. Dell'assemblea dovrà essere redatto un verbale da consegnare in Presidenza entro il giorno successivo. Le assemblee d'Istituto si terranno presso la sede centrale della scuola (Via Napoli). Gli studenti delle altre sedi pertanto si recheranno direttamente presso tale sede dove i docenti in servizio nelle rispettive classi alla prima ora provvederanno ad effettuare l'appello dei presenti. Durante le assemblee d'Istituto, l'attività didattica è sospesa e la responsabilità sarà affidata totalmente agli studenti ed al loro servizio d'ordine che pertanto risponderanno personalmente nel caso di danni alle persone e/o alle cose. Sciolta l'assemblea, gli studenti potranno lasciare la scuola.
 - 3) Hanno diritto di richiedere le assemblee di classe in ragione di due ore il mese, escluso il primo e l'ultimo mese di lezione, in orario scolastico. L'assemblea di classe, autorizzata dalla

Presidenza, dovrà essere richiesta per iscritto dai rappresentanti di classe che dovranno avvisare gli insegnanti interessati e raccogliere le firme di accettazione. La richiesta deve poi essere presentata almeno 5 giorni prima e autorizzata dal Dirigente Scolastico. Il giorno fissato un rappresentante di classe ritirerà in vicepresidenza il registro dei verbali dell'assemblea che riconsegnerà a fine seduta. Non si potranno tenere assemblee di classe sempre nello stesso giorno e alle stesse ore. La vigilanza durante l'assemblea viene svolta secondo le modalità espresse nel lo specifico paragrafo nella parte iniziale del presente Regolamento. Gli studenti risponderanno comunque personalmente di eventuali danni materiali. Qualora si riscontrassero comportamenti non consoni alle regole di convivenza e alle ragioni per cui l'assemblea è stata indetta, la stessa potrà essere interrotta e l'attività didattica ripresa.

ART. 10 – RICEVIMENTO DEI GENITORI

Ogni insegnante riceve secondo calendario due volte al mese in orario mattutino su prenotazione secondo modalità comunicate alle famiglie. Inoltre, le famiglie saranno ricevute in forma Collegiale due volte l'anno secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti.

ART. 11 – VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione sono previsti solo se legati a progetti particolari approvati dal Collegio dei Docenti oppure relativi a iniziative speciali programmate dai Consigli di Classe. Le visite d'istruzione saranno programmate dai singoli Consigli di Classe. Tutti i partecipanti dovranno far pervenire alla Presidenza, tramite il docente organizzatore, prima di ogni uscita o viaggio, i moduli di autorizzazione debitamente compilati e firmati dal depositario della firma. Sarà premura della scuola informare i genitori delle modalità didattiche dell'iniziativa.

ART. 12 – SCIOPERI DEL PERSONALE

Nel caso di sciopero del personale docente e non docente, la scuola avvisa le famiglie e non garantisce il regolare svolgimento delle lezioni. Gli alunni potranno essere fatti uscire senza ulteriore preavviso.

ART. 13 – ASSEMBLEE DEI GENITORI

L'assemblea dei genitori può essere di classe o d'Istituto.

Modalità di convocazione: qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse, debbono essere concordate, di volta in volta, con il Preside. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o dalla maggioranza del comitato dei genitori che è formato da genitori eletti, come rappresentanti, nei consigli di classe ed ha il fine di creare i necessari collegamenti fra di essi, con l'assemblea dei genitori e con il Consiglio d'Istituto. Del suddetto comitato fanno parte, di diritto, i genitori Consiglieri d'Istituto.

ART. 14 – DOCENTI

I docenti devono trovarsi in istituto e recarsi in classe almeno 5 minuti prima dell'inizio della loro lezione dopo aver firmato, in sala docenti, sul "foglio firma" giornalmente predisposto. Non dovranno mai lasciare la classe abbandonata a se stessa e, se chiamati dalla Presidenza per motivi urgenti, dovranno chiedere ad un operatore scolastico di sorvegliare gli alunni. Al cambio dell'ora i docenti dovranno recarsi in aula con estrema sollecitudine. Durante l'intervallo, i docenti, secondo quanto esposto nell'art. 6 del presente regolamento, collaboreranno alla vigilanza perché non accadano incidenti. I Docenti a disposizione hanno l'obbligo di trattenersi in Istituto, fino al completamento delle ore, anche se non utilizzati per supplenze temporanee.

Alla fine dell'orario giornaliero delle lezioni, i docenti dell'ultima ora faranno uscire gli alunni dall'aula solo dopo il segnale del termine delle lezioni e vigileranno sul loro deflusso perché lo stesso avvenga senza incidenti.

ART. 15 – COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici sono incaricati di stazionare in maniera "distribuita" nei vari piani e nell'atrio di ingresso così come predisposto dal Direttore amministrativo e controllare che non vi siano assembramenti di alunni o avvengano danni alla cosa pubblica. Sarà cura dei collaboratori scolastici evitare la presenza di un numero eccessivo di alunni nei locali dei bagni e disciplinarne il flusso. I collaboratori scolastici devono segnalare alla Presidenza comportamenti non consoni all'educazione e/o contrari agli articoli del presente regolamento.

Nel caso che il collaboratore scolastico debba allontanarsi momentaneamente, deve farsi sostituire da un collega, previa autorizzazione del Direttore amministrativo.

ART. 16 – SEGRETERIA

L'orario di apertura della segreteria al pubblico viene fissato annualmente e sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto. Gli orari vengono comunicati agli studenti e affissi all'interno dell'istituto.

Il personale docente è tenuto ad attenersi all'orario di apertura al pubblico della segreteria; qualora - per impegni di servizio - ciò non sia materialmente possibile, in orario antimeridiano, i docenti potranno accedere in segreteria in altri giorni e in altro orario per il tempo strettamente necessario al disbrigo delle pratiche.

ART. 17 – BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'Istituto è aperta tutti i giorni ai docenti, ai non docenti e agli alunni secondo l'orario annualmente fissato. Gli studenti potranno recarsi in biblioteca per prelevare libri solo negli orari prefissati, oppure svolgere lavori di gruppo con la vigilanza di un docente. La cura ed il funzionamento della biblioteca sono affidati al Bibliotecario. La responsabilità didattica della biblioteca sarà demandata ai docenti nominati dal Collegio dei Docenti; i responsabili cureranno le richieste dei vari docenti, verificheranno le necessità e proporranno al Consiglio d'Istituto l'acquisto di quei testi e di quel materiale che reputeranno necessari anche su segnalazione dei docenti.

ART. 18 – LABORATORI

L'utilizzo dei laboratori è oggetto di specifica regolamentazione. All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico nomina un sub-consegnatario dei macchinari e delle apparecchiature dei laboratori, nonché un responsabile didattico scelto tra il personale docente. A tali nomine seguirà, da parte del DSGA, la consegna dei materiali inerenti il laboratorio assegnato.

ALLEGATI (SONO PARTE INTEGRANTE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO):

- 1) PATTO DI CORRESPONSABILITA' (allegato n° 1)
- 2) REGOLAMENTO DISCIPLINARE (allegato n° 2)

3)

ALLEGATO N° 1**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

Il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità .

La scuola deve programmare e condividere con gli studenti, le famiglie, e altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Infatti obiettivo delle norme introdotte non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

In questo impegno la scuola chiama in causa in prima persona i genitori perché i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.)... La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti

L'I.I.S.S. "Sandro Pertini" di Genzano di Roma propone il seguente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità
RELAZIONALITA'	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione all'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

	disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni	figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà
--	---	---	--

ALLEGATO N° 2

In conformità con le norme generali, con il Regolamento di Istituto e con il Patto di Corresponsabilità si presenta la tabella con le sanzioni previste in relazione ai doveri riconosciuti e alle infrazioni commesse. Detta tabella è parte integrante del Regolamento di Istituto.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE A DISPORRE LA SANZIONE
Frequenza puntuale Puntualità nel giustificare le assenze ed i ritardi. Rispetto dei tempi didattici.	Ritardo frequente Più di un ingresso in seconda ora Assenze frequenti e non motivate Non giustificare nei termini previsti. Accesso al di fuori degli orari consentiti ai distributori automatici	1) Convocazione dei genitori 2) Allontanamento temporaneo dall'aula 3) Penalizzazione sulla valutazione del comportamento	I docenti della classe e l'Ufficio di Presidenza (Dirigente Scolastico, Collaboratore Vicario, Collaboratori del D.S.)
Attenzione e concentrazione nello studio	Possesso di oggetti non richiesti dall'attività didattica: oggetti pericolosi di vario genere. Reiterazione del comportamento nonostante una precedente sanzione	Sequestro senza resa. Per oggetti pericolosi segnalazione all'autorità di competenza. Convocazione genitori e sanzioni disciplinari fino all'allontanamento dalle lezioni	Consiglio di classe
Assumersi i propri impegni con responsabilità	Assentarsi nei giorni delle verifiche	Le verifiche verranno recuperate al rientro, anche senza preavviso	Docente della disciplina
Non tenere acceso in classe il cellulare	Uso del cellulare non autorizzato	Eventuale sequestro del cellulare e convocazione dei genitori. Alla reiterazione dell'infrazione, penalizzazione sulla valutazione del comportamento. Non è prevista forma di rimborso per smarrimento o furto	Docenti e Consiglio di classe
Abbigliamento decoroso	Utilizzo di abbigliamento inadatto all'ambiente scolastico	Eventuale allontanamento dall'aula con affidamento ai collaboratori scolastici o Ufficio di Dirigenza.	Consiglio di classe

		(se la permanenza in classe appare inopportuna e non è possibile ripristinare una situazione accettabile) Dopo il secondo richiamo convocazione dei genitori	
Rispetto dell'ambiente e del materiale altrui	Imbrattare banchi, aula e servizi igienici. Danneggiare strutture, arredamenti, oggetti	Ripristinare o pagare il risarcimento a seconda del danno (si cercherà di individuare il colpevole, in alternativa tutta la classe verrà invitata al risarcimento). Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni eventualmente commutato in attività a vantaggio della comunità: Pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino dei cataloghi e degli archivi.	Consiglio di classe
	Danneggiare seriamente le strutture (es. incendio o allagamento) anche creando una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone Furto	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e comunicazione alle autorità competenti	Consiglio di classe Consiglio di Istituto
Rispetto dei docenti, dei compagni, del personale scolastico,	Uso di un linguaggio inadeguato e/o poco rispettoso Foto o registrazioni video o audio in violazione della privacy.	Ammonizione con annotazione scritta	Docente
		Ammonizione scritta	Coordinatore di classe
		Diffida scritta	Dirigente scolastico

		<p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni eventualmente commutato in attività a vantaggio della comunità scolastica , attività di ricerca su tematiche di rilevanza sociale o culturale</p> <p>Sanzioni pecuniarie secondo le norme previste</p>	Consiglio di classe
	<p>Violenza verbale</p> <p>Violenza fisica</p> <p>Atti vessatori e persecutori ripetuti verso altri studenti che non si inquadrano come "bullismo"</p>	<p>Diffida scritta</p> <p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p>	<p>Dirigente scolastico su proposta del coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>
Rispetto dei doveri fondamentali	Allontanamento non autorizzato dalla scuola	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe
Rispetto della integrità psico-fisica delle persone	<p>Violenza fisica</p> <p>Atti di violenza e di sopraffazione nei confronti di coetanei disabili o , portatori di handicap o comunque in situazione di difficoltà</p> <p>Comportamenti che costituiscano reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone</p> <p>Reiterazione di gravi comportamenti già sanzionati</p> <p>Molestie sessuali</p> <p>Atti di Bullismo</p>	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e comunicazione alle autorità competenti.	Consiglio di Istituto

Rispetto delle prescrizioni e regole di accesso alle strutture della scuola e servizi offerti	Accedere a luoghi non di propria competenza o al di fuori degli orari consentiti (sala professori, segreterie, distributori automatici, utilizzo di porte di sicurezza non autorizzato...)	Ammonizione verbale Ammonizione scritta Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	Docente che rileva l'infrazione (o ne viene informato) Ufficio di Dirigenza Consiglio di Classe
Rispetto dell'attività istituzionale della scuola e del diritto allo studio proprio e dei propri compagni	Essere di ostacolo e di intralcio allo svolgimento dell'attività didattica con atteggiamenti e comportamenti coscienti e volontari ripetuti nel tempo che disturbano la lezione la serenità del gruppo classe ed il lavoro dei docenti. Essere di cattivo esempio con il proprio comportamento verso i propri compagni, incitandoli e suggerendogli comportamenti scorretti	Ammonizione verbale Rapporto disciplinare sul giornale di classe Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	Docente Docente Consiglio di Classe

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate, i viaggi d'Istruzione e gli scambi culturali sono regolati negli aspetti generali dalla normativa vigente, negli aspetti particolari dal presente regolamento

Art.1

FINALITA' E PRINCIPI

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione, gli scambi e i viaggi connessi ad attività sportive rientrano, per le loro finalità, tra le attività educative della scuola e costituiscono perciò per gli alunni un'occasione formativa e di apprendimento che consente di allargare i propri orizzonti culturali.

In particolare consentono:

- Di **realizzare** un'innegabile crescita culturale ed umana, un'apertura al nuovo ed al diverso, alla complessità del mondo e degli uomini;
 - Di **sensibilizzarsi** alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e storico;
 - Di **sperimentare** la propria capacità d'autonomia nel rispetto delle regole;
 - Di **socializzare** maggiormente con compagni ed insegnanti migliorando l'integrazione
- 1) I viaggi di istruzione devono essere inseriti in modo organico e coerente nella programmazione didattica. Essi non rappresentano in nessun caso un'interruzione dell'attività didattica, ma si collocano interamente e integralmente all'interno di essa. *Non devono dunque essere vissuti come occasione di pura evasione.*
 - 2) I viaggi di istruzione devono essere programmati fin dall'inizio dell'anno scolastico per facilitarne l'organizzazione e consentirne l'attuazione.
 - 3) All'interno della programmazione didattica dell'istituto viene stabilito il calendario dei giorni in cui i viaggi possono essere effettuati per garantire il regolare funzionamento della scuola.
 - 4) Per tutti i viaggi di istruzione non è prevista, di norma, copertura finanziaria dell'Istituto e pertanto gli alunni dovranno contribuire pro/quota per l'intera spesa. Per questo sarà favorito, nei limiti del possibile, il raggruppamento di classi, possibilmente parallele, allo scopo di contenere le spese del viaggio. Si deve tener conto altresì della possibilità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse da amministrazioni o enti internazionali, statali, locali e privati.
 - 5) Nel realizzare tale iniziativa si dovrà tener conto che non possono essere richieste alle famiglie degli alunni quote di partecipazione di rilevante entità o tali, comunque, da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero natura e finalità dei viaggi di istruzione. Per questo si proporranno di norma mete di costo inferiore e decrescente in Italia e all'estero per permettere al maggior numero di allievi di partecipare.

Art. 2

DOCENTI ACCOMPAGNATORI

1) Nella programmazione dei viaggi, il numero minimo di accompagnatori previsto dalla normativa vigente (uno ogni quindici alunni) potrà essere elevato qualora il Dirigente ne ravveda la necessità e lo consenta il bilancio di Istituto

2) Può essere determinato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori

3) I docenti accompagnatori sono tenuti ad informare il coordinatore della commissione viaggi, il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo sull'esatto adempimento del contratto e sul rispetto del regolamento.

4) Riferiranno inoltre in una relazione le attività svolte, il comportamento tenuto dagli alunni e gli altri aspetti di rilievo

5) All'inizio dell'anno scolastico, la commissione viaggi effettuerà un sondaggio orientativo per individuare i docenti disponibili ad accompagnare gli studenti, rammentando che detto incarico comporta l'obbligo di un'attenta e assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047c.c integrato dall'art.61 Legge 11 luglio 1980 n°312.

Spetta al Dirigente Scolastico la nomina degli accompagnatori scelti sulla base della loro disponibilità ad aderire al progetto didattico della scuola e della capacità professionale dimostrata di gestire situazioni problematiche relative alla dimensione del viaggio soprattutto all'estero, che potranno essere individuati, nell'ordine, nelle seguenti categorie:

a) Dirigente e docenti delle classi che partecipano al viaggio di istruzione

b) Altri docenti dell'istituto, non insegnanti nelle classi che partecipano al viaggio Questa ipotesi va presa in considerazione per situazioni particolari e/o a discrezione del Dirigente, come la sostituzione per assenza improvvisa di un docente di riserva.

c) In determinate situazioni possono essere aggregati come accompagnatori personale ATA per particolari compiti connessi con le loro funzioni e per specifiche esigenze logistico-organizzative.

d) *Per i viaggi all'estero docenti con ottima conoscenza della lingua del Paese da visitare e/o della lingua inglese.*

I docenti accompagnatori dovranno vigilare affinché durante il viaggio non abbiano a verificarsi comportamenti dannosi di alcun genere e mettere in atto tutti gli accorgimenti per attuare ogni forma di prevenzione senza rinunciare in nessun caso al proprio ruolo educativo.

Art.3

COMMISSIONE VIAGGI

1) All'inizio di ciascun anno scolastico il Dirigente Scolastico nomina, sulla base delle disponibilità dichiarate, sentito il Collegio dei docenti, una Commissione con il compito di:

- Formulare un quadro di proposte che tenga conto dei criteri generali stabiliti dal presente regolamento;
 - Curare l'organizzazione dei viaggi allo scopo di meglio realizzare i fini sopraindicati. La commissione ha l'onere di curare ogni aspetto organizzativo dei viaggi d'istruzione ivi comprese le richieste dei preventivi e le successive definizioni. La commissione è coordinata da un docente individuato dal Dirigente.
- 2) E' opportuno che, fra i componenti della Commissione Viaggi, ci sia almeno un appartenente al Consiglio d'Istituto. La Commissione ha il compito di svolgere accordi preparatori e informativi per agevolare il compito del Dirigente scolastico.
 - 3) Non verranno presi in considerazione, di norma, eventuali accordi di carattere finanziario e organizzativo intervenuti tra persone non appartenenti alla commissione sopraindicata e le agenzie di viaggi e senza il visto all'assenso organizzativo del Dirigente Scolastico

Art. 4

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE

- 1) Tutti i viaggi di istruzione devono essere autorizzati dal Consiglio di Istituto
- 2) **Il Consiglio d'Istituto, per quanto di competenza, opererà delibera sul viaggio di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:**
 - a) Indicazione dell'attività di preparazione svolta ai fini di illustrare agli allievi il significato culturale del viaggio d'istruzione o della visita guidata;
 - b) Indicazione di come tale iniziativa si collochi nel quadro degli obiettivi scolastici delle materie trattate in classe;
 - c) Parere favorevole del consiglio di classe
 - d) **Adesione di almeno i due terzi dei componenti delle singole classi (con arrotondamento matematico);**
 - e) Individuazione dei docenti accompagnatori, compresi quelli di riserva.
- 3) Nel caso di partecipazione di persone non appartenenti alla componenti scolastiche dell'Istituto occorre che le stesse vengano, di volta in volta, autorizzate dalla Dirigenza scolastica, nei limiti della disponibilità dei posti e a totale loro onere, regolato direttamente con l'Agenzia o con l'Ente appaltato, nonché a sottoscrivere un'idonea assicurazione.
- 4) *E' vietato modificare il programma di viaggio se non per cause di forza maggiore.*
- 5) Per ogni viaggio uno degli accompagnatori avrà la funzione di capo gruppo
- 6) *Prima di ciascun viaggio i genitori dovranno segnalare situazioni particolari di ordine medico sanitario concernenti allergie dietetiche e autorizzare i Docenti accompagnatori a svolgere le azioni in favore della salute psico-fisica degli studenti.*
- 7) Contestualmente alla consegna del prescritto atto di assenso, che deve essere firmato per i minorenni da entrambi i genitori, gli alunni dovranno versare sul c/c dell'istituto un acconto la cui entità sarà definita per ogni viaggio e che non potrà essere rimborsato in caso di non partecipazione dell'alunno al viaggio al fine di non provocare aggravio di spesa per gli altri partecipanti e/o per il bilancio dell'istituto

- 8) Per gli alunni maggiorenni, oltre l'impegno personale di ciascuno, è necessario acquisire il consenso alla spesa dei genitori ed anche la conoscenza della partecipazione
- 9) *I viaggi di istruzione sono organizzati in Italia e all'estero. In entrambi i casi gli alunni devono essere provvisti di documento di riconoscimento e per l'estero è necessario documento valido per l'espatrio. Ciascun alunno dovrà portare con sé copia del libretto sanitario. Per l'estero va segnalata alla ASL di appartenenza la località in cui l'Assicurato si reca.*
- 10) Gli allievi che non partecipano ai viaggi d'istruzione sono tenuti a frequentare le lezioni secondo il normale orario di lezione previsto nei giorni del viaggio e a svolgere esercitazioni sul programma svolto precedentemente, ospiti in una classe parallela o in altra classe.
- 11) Il programma di viaggio dovrà essere inserito nella programmazione didattica e rispondere alle finalità indicate.

Art. 5

AZIONE EDUCATIVA E REGOLE DI COMPORTAMENTO

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Le uscite serali nelle località prescelte sono permesse solo a gruppi di alunni e con la presenza di un numero adeguato di accompagnatori; resta inteso che l'uscita si effettua sotto la discrezionalità e la responsabilità degli accompagnatori.

Entrambi i genitori firmeranno l'autorizzazione all'uscita serale dei propri figli durante il viaggio e la permanenza e per accettazione il presente regolamento, al momento dell'iscrizione.

Dovranno inoltre tenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico – artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico. *Comportamenti non corretti da parte dei singoli o di tutta una classe saranno sanzionati in loco.*

Al rientro in sede, per tali comportamenti saranno presi gli opportuni provvedimenti previsti dal Regolamento di istituto

Nel caso di mancanze gravi o reiterate il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente Scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse.

Sarà comunque compito del Consiglio di classe valutare anche preventivamente il profilo disciplinare dei singoli alunni, tenuto conto anche:

- a) del comportamento mantenuto durante viaggi d'istruzione precedenti;
- b) del comportamento mantenuto durante l'a.s. in corso;
- c) del monte ore di assenza maturato nell'a.s. in corso.

Sono tassativamente esclusi da tutte le attività al di fuori delle sedi scolastiche istituzionali gli alunni e/o i gruppi classe che si siano resi colpevoli di gravi mancanze disciplinari, Può costituire motivo di esclusione alla partecipazione ai viaggi anche la presenza di una valutazione di sufficienza (6 – sex) in condotta nella valutazione trimestrale dei singoli alunni.

La responsabilità dell'osservanza di detto disposto è del docente coordinatore del Consiglio di Classe che deve segnalare al docente organizzatore della visita e/o del viaggio di istruzione – se non coincidente con un docente della classe- l'esclusione dello studente reo delle mancanze disciplinari gravi.

Art. 6

STUDENTI DISABILI

E' compito del Dirigente Scolastico verificare che gli aspiranti partecipanti possano aderire senza rischi per la loro incolumità, sulla base delle caratteristiche delle iniziative e delle richieste psicodinamiche dell'itinerario.

- (1) Partecipazione visite curricolari (antimeridiana): presenza del Docente di sostegno per alunni disabili deambulanti e/o autonomi; presenza del docente di sostegno e assistente per alunni disabili non deambulanti e/o autonomi secondo un'organizzazione prevedibile e fattibile
- (2) Partecipazione visite di un giorno: uno per ogni anno scolastico (solo se presenti criteri di sicurezza e agibilità valutati dal Consiglio di classe) presenza del docente di sostegno per alunni disabili deambulanti e/o autonomi; garantita la presenza del Docente di sostegno e assistente per alunni disabili non deambulanti e/o autonomi un'organizzazione prevedibile e fattibile
- (3) Partecipazione visite più giorni: uno per ogni corso di studi (solo se criteri di sicurezza e agibilità valutati dal Consiglio di classe) presenza del docente di sostegno per alunni disabili deambulanti e/o autonomi, garantita la presenza del Docente di sostegno e assistente per alunni disabili non deambulanti e/o autonomi qualora l'organizzazione risulti prevedibile e fattibile secondo obiettivi di efficienza ed efficacia

Entrambi i genitori sono obbligati, pena l'esclusione dalla partecipazione, a firmare per accettazione il programma di viaggio presentato dalla Scuola.

Art. 7

CONFERIMENTO INCARICO

Il Dirigente Scolastico

Visto che nell'organizzazione dei viaggi si deve ricercare la qualità, la garanzia e l'efficienza dei servizi, condizioni fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, che sono numerose le agenzie specializzate nel turismo scolastico e che non tutte sono in grado di offrire garanzie di efficienza in termini di scelta e disponibilità dei mezzi di trasporto (specialmente gli aerei) nelle date indicate dalla scuola e di assicurare alberghi idonei e situati nelle zone centrali delle città da visitare

Considerata l'opportunità che i viaggi siano affidati alle agenzie che tradizionalmente hanno dimostrato, oltre la competitività per i prezzi praticati, anche l'affidabilità in termini di qualità, di efficienza, di assistenza e di garanzie assicurative nella conduzione di viaggi, tenendo conto delle op-

zioni e condizioni privilegiate (aerei e alberghi) che ciascuna di esse ha soltanto su alcune mete e non altre

Valuta i preventivi presentati da almeno tre agenzie, **incarica** la commissione viaggi di redigere il prospetto comparativo e **stipula** il contratto con l'Agenzia prescelta ad organizzare e condurre il viaggio secondo il programma contrattato con le condizioni in esso contenute ed al prezzo concordato.

Non potranno in alcun modo essere autorizzati viaggi di istruzione che non presentino i requisiti stabiliti dal presente regolamento e dalla vigente normativa

Art. 8

RICHIESTE DI RIMBORSO

Nel caso in cui l'alunno, il cui genitore ha dato l'assenso al viaggio e pagato l'anticipo, non potesse più parteciparvi per seri e comprovati motivi, potrà chiederne il rimborso detratta una somma a copertura delle spese fisse comunque sostenute per l'organizzazione dell'attività.

Art.9

DEROGHE

Eventuali deroghe al presente regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio di Istituto

Art.10

GESTIONE FONDI

Tutti i fondi concernenti l'organizzazione e l'effettuazione dei viaggi di istruzione saranno gestiti, a norma di legge, dall'Ufficio di Segreteria. La gestione finanziaria dei viaggi deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni; non sono ammessi gestioni fuori bilancio.